Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
10 gennaio 2020 / n° 1 - Settimanale d'informazione regionale

# Regione in prima linea

**Nuovi venti di guerra in Iran e in Libia. I luoghi e le strutture messe in allerta in Friuli-Venezia Giulia e l'attività dei nostri reparti militari impegnati all'estero**

## RIFIUTI: SCONTRO TRA TECNICI

A Udine i costi della raccolta casa per casa sono un rebus

10

## CAMICI BIANCHI 'LATITANTI'

20

Più vaccini tra medici e infermieri di Pordenone, ma ancora non basta

## L'ASCENSORE AL CASTELLO RIPARTE

Dopo lo stop, a Gorizia finalmente gli ultimi lavori per la sua realizzazione

24

**Redazione**: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – **1,50€**

# Sommario

**4 - L'INCHIESTA**
I venti di guerra soffiano anche nella nostra regione

**10 - TERRITORIO**
Costi della porta a porta a Udine, scontro tra tecnici

**12** - Sicurezza in città, ecco cosa non sta funzionando

**15** - Telefoni muti, l'appello di un cittadini del Medio Friuli

**20** - Vaccini, a Pordenone la grana dei camici bianchi

**24** - L'ascensore per il castello di Gorizia finalmente riparte

**26 - CULTURA**
Pordenone si conferma città letteraria

**32 - RACCONTO**
Telecamera per l'indipendenza

**36 - SPETTACOLI**
Il 1980 batte il 2020

**50 - CALCIO UDINESE**
Il bilancio sullo stadio

**53 - CALCIO PORDENONE**
La forza delle nuove leve

**60 - PALINSESTO**
Tutti i programmi di Telefriuli

**62 - MAMAN**
Pagjine di zucs par fruts

Tutto il personale di Mediafriuli si stringe attorno alla collega e amica **Isabella Gregoratto** colpita dalla perdita dell'amata madre **Mirella**. Dipendenti e collaboratori del gruppo si associano nell'esprimere le più sentite condoglianze.

## IL CASO

### La sicurezza dei cittadini viaggia su due binari

Rossano Cattivello

Tra i tanti bilanci che vengono snocciolati sull'anno appena concluso, quello che riguarda la criminalità fa emergere nuovamente il paradosso che ci trasciniamo ormai da un lungo periodo. Le istituzioni, da una parte, annunciano - dati statistici alla mano - che il numero complessivo dei reati è in diminuzione. Alcuni, come quelli informatici, in verità stanno crescendo, ma altri come quelli predatori (furti e rapine) e quelli di sangue sono in calo. Dall'altra parte, però, il senso di insicurezza dei cittadini è in costante aumento. E molto spesso su questa paura la politica ci soffia per conquistare nuovi margini di consenso con la promessa (e basta) di azioni draconiane.
Verrebbe da dire che è tutta colpa dei giornalisti, ma è una spiegazione troppo facile.

**La sicurezza viaggia su due binari.** Il primo è quello reale attraverso la prevenzione e il contrasto della criminalità. Nonostante l'ormai cronica mancanza e invecchiamento del personale, le forze dell'ordine e la magistratura nella nostra regione ce la stanno mettendo tutta. E anche le amministrazioni locali stanno investendo risorse, in particolare in termini di videosorveglianza.
Del tutto trascurato, però, è il secondo binario della sicurezza: quello della sua percezione da parte dei cittadini. Per riequilibrare la situazione – come ricordano autorevoli e consolidati studi sociologici – fondamentale è la qualità, l'ordine e il decoro degli spazi urbani. Dove c'è degrado e incuria il senso di insicurezza cresce, anche in assenza di atti criminosi. La pulizia delle strade, la rimozione dei rifiuti (compresa la cartaccia sul marciapiede), l'allontanamento degli accattoni, il rispetto dei divieti stradali, l'eliminazione dei graffiti e la costante manutenzione degli edifici non solo trasmettono un immediato senso di sicurezza, ma spingono i cittadini a frequentare e riappropriarsi del territorio e degli spazi pubblici, addirittura a prendersene cura, così presidiandoli contro la presenza di malviventi e malintenzionati.

**e-mail**: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

**DIRETTORE RESPONSABILE**: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

**Ben visti:** i militari italiani godono di una buona reputazione e sono considerati interlocutori preziosi

# Le missioni a rischio

**DA DOVE ARRIVANO LE MINACCE.** Tanto in Iraq con i curdi, che in Libano con gli sciiti, le relazioni con i nostri reparti sono molto buone. I pericoli maggiori sembrano arrivare ancora dalle formazioni sunnite

Alessandro Di Giusto

L'uccisione dell'alto ufficiale iraniano, colpito a Bagdad da un missile lanciato da un drone statunitense, sta creando non poche preoccupazioni anche in Italia, visto che migliaia di militari del nostro Paese sono sparpagliati nel Medio oriente e in altri teatri, tutt'altro che sicuri ma quantomeno non a rischio di coinvolgimento diretto in un conflitto. Anche se le ultime dichiarazioni del presidente statunitense sono apparse più concilianti del previsto dopo la rappresaglia scatenata dagli iraniani, il timore è che la situazione precipiti e che anche i nostri soldati finiscano nl mirino non tanto delle ritorsioni iraniane, già partite e dedicate prevalentemente a bersagli Usa, quanto della miriade di gruppi terroristi pronti a colpire i militari occidentali, indipendentemente dalla loro nazionalità o dal tipo di missione che svolgono.

Secondo i dati forniti dal Ministero della Difesa, attualmente si trovano all'estero 5.560 militari italiani, sparpagliati in 34 diverse missioni in corso in 25 Paesi. Afghanistan, Iraq, Libia e Somalia sono i Paesi potenzialmente più a rischio, nei quali operano 2.171 soldati, mentre il Libano, dove pure sono al lavoro 1.250 militari, sembra per il momento essere al riparo dai venti di guerra che soffiano impetuosi sul Golfo Persico. Per quanto concerne l'Iraq, impieghiamo attualmente all'incirca 960 militari.

**Nel Curdistan iracheno il controllo del territorio è molto elevato e infiltrazioni di ostili sono difficili**

La maggior parte opera nel Curdistan iracheno, ad Arbil e Sulaymaniyya dove nell'ambito dell'operazione 'Prima Parthica', lanciata nell'ambito della missione Inherent resolve (azione di contrasto all'Isis) presta non solo supporto logistico alle altre forze della coalizione e svolge compiti di ricognizione e sorveglianza aerea, ma addestra con i propri specialisti le forze di sicurezza curde e irachene. Inutile dire che molti di questi militari provengono dalla nostra regione, non solo perché appartenenti a reparti direttamente mandati in missione, ma pure in quanto molti appartengono a una sorta di elenco di

nominativi che ha fornito la propria disponibilità alle missioni all'estero. E' il caso, per esempio, del maggiore udinese degli alpini **Igor Piani**, attualmente alla guida dell'ufficio della Pubblica informazione della missione Leonte XXVII, nell'ambito della missione Unifil nel Sud del Libano, dove è schierata la brigata Granatieri di Sardegna, senza ovviamente dimenticare gli elicotteristi della *task force* Italair che con i propri mezzi sono presenti sempre nel sud del Libano da 40 anni. Paradossalmente, sebbene la prudenza sia d'obbligo, i

## OPERAZIONI

**5.560**

I militari italiani impegnati in 34 diverse missioni internazionali, sotto l'egida dell'Onu, della Nato o bilaterali in 25 Paesi

**2.171**

Il personale italiano presente nei teatri più a rischio quali Afghanistan, Iraq, Libia e Somalia

**1.250**

Militari italiani al lavoro nel Libano del Sud per la missione Leonte XXVII sotto l'egida della missione Unifil dell'Onu

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

# per i nostri soldati

Alpini della Julia in Libano nel 2018

militari italiani che operano nel Kurdistan iracheno possono godere di livelli di sicurezza molto elevati, come ci ha confermato un militare che ha prestato servizio nell'area, perché il controllo del territorio da parte dei curdi è incredibilmente stringente e qualsiasi movimento sospetto viene subito verificato.

**Nel Sud del Libano i militari italiani, grazie al buon lavoro fatto, sono molto apprezzati dalla componente sciita**

Anche per questo motivo le notizie che parlavano di un attacco con missili da parte iraniana contro Arbil avrebbero richiesto da parte dei giornalisti che le hanno pubblicate maggiore attenzione. L'attacco ha infatti riguardato una base aerea Usa posta oltre 200 chilometri a Sud e non più in territorio controllato dai curdi. Sempre in Iraq è presente a Bagdad un'aliquota del 7° reggimento Genio trasmissioni di stanza a Sacile.

In Afghanistan, nella regione di Herat, è invece al lavoro la brigata corazzata Ariete, che ha da poco dato il cambio alla brigata Pozzuolo del Friuli.

## ARDUINO PANICCIA

## "L'Italia è immobile, per contare dovremmo sporcarci le mani

Valentina Viviani

Arduino Paniccia

Sembra un'assurda casualità che proprio all'inizio del 2020 abbiano cominciato a soffiare i 'venti' di guerra. Una coincidenza lessicale che farà felici complottisti e dietrologi di ogni latitudine. Illazioni a parte, si è trattato di un avvio d'anno più che burrascoso, con la crescente tensione in due punti sempre molto caldi dello scacchiere internazionale: la Libia e l'Iraq-Iran con il coinvolgimento di Usa, Russia e Turchia.

"La situazione è molto complessa e può cambiare di ora in ora su entrambi i fronti – commenta **Arduino Paniccia**, presidente della Scuola di competizione economica internazionale di Venezia (Asce) ed esperto di geopolitica -. Dobbiamo però partire da un presupposto: questi problemi non nascono oggi, ma sono il risultato di processi in atto da anni che nessun Paese, nemmeno gli Usa, sta risolvendo".

**Il rischio di guerra globale è concreto?**

"Direi di no, nessuno ha l'interesse a far scoppiare la Terza guerra mondiale. Invece queste tensioni sono funzionali ad alcuni Paesi, come la Russia, cui interessa tenere alto il prezzo del petrolio e pesare ancora di più a livello internazionale, e ovviamente gli Usa, sia in funzione elettorale per il presidente Trump, sia per mettere uno stop alla cosiddetta 'fascia sciita' (dall'Iraq al Libano) pericolosa per Israele".

**Quali sono i ruoli di Unione Europea ed Italia?**

"Molto marginali, purtroppo, anche se ci si potrebbe muovere più attivamente. Invece sia Ue che Italia sono immobili. In questo momento la parola è alle armi e non alla diplomazia e bisogna considerare l'eventualità di 'sporcarsi le mani' intervenendo in quelle zone. Il fallimento del vertice sulla Libia a Roma ne è la conferma".

**A quali rischi è esposto il nostro Paese?**

"Sicuramente dovremmo aumentare l'allerta dell'*intelligence*, che finora ha svolto un ottimo lavoro di prevenzione del terrorismo. Dovremmo difendere anche l'Eni, che in Libia rischia davvero molto, e le regioni del Nordest, importantissime sia dal punto di vista economico che strategico. I nostri soldati già dislocati nei vari punti caldi sono preparatissimi e ci pensano da soli a proteggersi. Il rischio vero è che i fronti caldi e l'immobilismo italiano ed europeo facciano ristagnare ancor più gli investimenti stranieri. Basti vedere che l'operazione 'Via della seta', che sarebbe un'ottima occasione di rilancio economico, al momento è in *stand by*".

**Come commenta la polemica sull'incremento delle bombe atomiche nella base Usaf di Aviano?**

"Meglio che le bombe siano in territorio Nato che nella Turchia di Erdogan".

**L'aeroporto** si è rivelato strategico in più occasioni durante i due conflitti del Golfo

# Aviano in allarme, ma

**BASSO STATO DI ALLERTA.** Non sono state adottate misure particolari nella grande base Usa. Su Facebook pubblicato un messaggio dove si raccomanda a militari e civili di fare attenzione

Alessandro Di Giusto

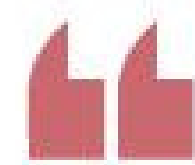
La reazione del presidente Usa al bombardamento iraniano, apparsa contro ogni previsione molto pacata, soprattutto se paragonata ai toni usati nei giorni precedenti, sembra aver fatto tornar la calma anche sulla base di Aviano, dove a dire la verità l'attività è proseguita senza evidenziare cambiamenti particolari.

## RACCOMANDAZIONI SOCIAL

Mentre a livello ufficiale il 31° Fighter wing, lo stormo schierato nella base avianese, confermava che le misure di sicurezza non erano state modificate e che il livello di vigilanza e allerta restavano invariati, sulla pagina Facebook della base è stato pubblicato un avviso contenente varie indicazioni sui comportamenti da tenere, rivolte al personale della base, inclusi i consigli sul fatto di segnalare comportamenti sospetti e di distruggere i documenti cartacei, mentre è bene che i messaggi mail siano opportunamente criptati. Situazione ben diversa quindi dalla consegna di non uscire se non per servizio dalle basi, impartita ai militari operanti nei teatri più a rischio, dove per altro di norma questa possibilità è di per sè molto limitata.

Nulla di particolarmente significativo dunque, anche se è possibile che l'attività della base sia destinata a crescere in questi giorni per far fronte all'invio di altri soldati nel teatro medio orientale, in particolare di quelli di stanza a Vicenza che per i trasferimenti fanno riferimento proprio alla base Usaf di Aviano.

## AEROPORTO STRATEGICO

Il grande aeroporto ai piedi delle montagne pordenonesi si rivela ancora una volta strategico, soprattutto dal punto di vista logistico, come già avvenuto durante le due guerre del Golfo quando le truppe americane avevano bisogno di rifornimenti costanti. Dal punto di vista operativo, infatti, gli Stati Uniti possono contare su aeroporti sia in Iraq sia in Turchia, in particolare Incirlik, dai quali far partire i propri aerei da combattimento, ma se si tratta di poter contare su aviosuperfici ben strutturate, la base italiana e quella tedesca restano essenziali nelle operazioni di assistenza, dispiegamento e rifornimento.

La base di Aviano

***Attualmente la struttura custodisce già una cinquantina di bombe B61***

Anzi, nel caso della base di Aviano, la sua importanza per gli statunitensi è se possibile cresciuta perché proprio questa struttura potrebbe accogliere, secondo quanto ventilato dal generale americano in pensione **Chuck Wald** in un'intervista all'agenzia Bloomberg (Wald è stato anche comandante del

## MISSIONI DI PACE — L'approccio gentile funziona

Quando chiedi all'estero come si comportano i militari italiani, se siano davvero utili, la risposta spesso è la stessa: "Sì, i militari italiani non solo servono, ma sono interlocutori preziosi, perché il loro atteggiamento non è mai di superiorità, ma si dimostrano sempre attenti e pronti a collaborare".
Questo è per lo meno cosa mi hanno risposto molti interlocutori ascoltati in Libano, in particolare durante l'ultimo reportage fatto lo scorso anno. Nel sud del Libano non si muove foglia che Hezbollah non voglia. Ed è proprio nei territori controllati da Hezbollah che gli italiani stanno lavorando, fin dal 2006, per rimarginare le profonde ferite lasciate dall'ultima guerra con Israele. Dagli sciiti dunque non dovremmo avere nulla da temere (il condizionale è sempre d'obbligo quando si parla di medio Oriente), per lo meno fino a quando i nostri militari continueranno a fare ciò che fanno ora: imbracciare più la pala e il piccone (metaforicamente parlando) che il fucile. *(a.d.g.)*

L'ex comandante della base ha ipotizzato l'arrivo di testate atomiche provenienti dalla Turchia



# neanche troppo

31° Fighter wing di Aviano) gli ordigni nucleari tattici che dovrebbero essere spostati dalla base turca di Incirlik alla volta dell'Europa, segnale secondo alcuni osservatori del fatto che si cerca un luogo più affidabile nel quale depositare questi ordigni che, dal punto di vista operativo appaiono piuttosto datati, ma richiedono in ogni caso di trovarsi in mani sicure. Si parla di una cinquantina di testate tipo B61 (bombe a caduta libera trasportate da cacciabombardieri) che si aggiungerebbero, per altro, a quelle già presenti da tempo (dovrebbero essere 50 alle quali si sommano poi le altre 40 custodite a Ghedi).

Non si registrano segnali particolari di allarme neppure nel resto del territorio regionale, forse anche perché i nostri apparati di sicurezza sono costantemente in allerta e non hanno mai smesso di tenere alta l'attenzione.

## GIANPIETRO BENEDETTI

## Solo chi è flessibile riesce a lavorare

Rossano Cattivello

Spirano nuovamente venti di guerra, ma per le aziende impegnate nel mercato mondiale questa situazione, purtroppo, è diventata la normalità. Dal quartier generale di Buttrio, il presidente del Gruppo Danieli, **Gianpietro Benedetti**, osserva con attenzione l'evolversi della fase di tensione sia nello scacchiere del Golfo Persico sia sulla sponda meridionale del Mediterraneo.

Gianpietro Benedetti

**Come sono attualmente i rapporti economici del Friuli, e più in generale dell'Italia, con l'Iran?**
"Le imprese che hanno rapporti internazionali, sia nel Medio Oriente sia con gli Usa, hanno seguito le indicazioni dell'agenzia statunitense Office of Foreign Assets Control (Ofac) che vigila sull'applicazione delle sanzioni contro l'Iran. Sanzioni, per altro, ulteriormente inasprite dallo scorso agosto, salvaguardando comunque i rapporti commerciali in corso. Quindi le aziende che hanno seguito le indicazioni Ofac, che precisano con chi è possibile intrattenere business, sono tranquille. In ogni caso al momento attuale quel mercato è praticamente chiuso".

**Danieli ha in corso commesse in Iran e come crede evolverà la situazione?**
"Solo indirettamente, abbiamo fornito componenti all'Ansaldo per una centrale elettrica che sta realizzando in quel Paese. Attualmente la probabilità di una escalation è ancora al 50 per cento, che se sono portato a pensare che si andrà verso una stabilizzazione. L'Iran è ormai economicamente allo stremo a causa delle sanzioni e non credo che insisterà con l'opzione militare".

**Quando ha conosciuto quel Paese?**
"Ci sono andato la prima volta nel 1975. Gli iraniani, assieme a iracheni, libanesi e siriani, sono il popolo culturalmente più evoluto del Medio Oriente. Ancora oggi i giovani hanno un'alta scolarizzazione, molto spesso con una laurea conseguita negli Usa. L'Iran, quindi, continua ad avere grosse potenzialità, anche se limitate dalla situazione politica degli ultimi anni".

**Come giudica invece la situazione in Libia?**
"Là le cose sono più complicate sia in termini politici, sia conseguentemente in quelli economici. Le tensioni nascono dalla scoperta di consistenti giacimenti di gas nel tratto di mare ricompreso tra Libia, Egitto e Cipro. Un fattore che ha spinto per un intervento diretto sia della Russia, che vuole mantenere una leadership nella fornitura di gas, e della Turchia, che invece ha bisogno di fonti energetiche per il proprio sviluppo industriale".

**Per un'azienda internazionale come la vostra come è possibile oggi navigare in sicurezza nel mercato mondiale?**
"Si parte dalla consapevolezza che qualsiasi tipo di piano può essere stravolto dall'oggi al domani. Nel caso italiano, poi, il sistema Paese non aiuta affatto. Quindi, bisogna costantemente lavorare sulla propria competitività in termini di tecnologia e di costi. E dotarsi di una grande adattabilità".

Bersaglio ideale perché 'povero': chi fermerebbe il calcio per la violenza nelle curve o la Formula Uno perché inquina?



TRA LE RIGHE Walter Tomada

# Pignarûl: l'identità finisce sotto accusa

**RESISTENZA**
È L'OCCASIONE PER RINSALDARE I LEGAMI DELLA COMUNITÀ E ACCOGLIERE NUOVI ABITANTI

Mai come quest'anno la tradizione dei pignarûi, tra le poche manifestazioni identitarie a sopravvivere nel tessuto socioculturale friulano, è finita sotto accusa. Da una parte si rileva l'impennata delle polveri sottili causata dall'imperversare dei falò, moda che la nuova sensibilità ambientalista ritiene anacronistica e inquinante. Dall'altra la pensata goliardica di pessimo gusto di un gruppo di Poincicco di Zoppola di bruciare il fantoccio di una strega dalle fattezze di Greta Thunberg ha comprensibilmente sdegnato molti. Insomma, i pignarûi inquinerebbero l'aria e le menti. E l'ecologia ambientale e sociale consiglia di spegnere l'unica fiamma che viene dal nostro passato, simbolo di un ancestrale legame che continua a collegarci con gli avi. Nel nome della tutela dell'ambiente e del buon senso si vorrebbe cancellare o ridimensionare un fenomeno la cui natura però è assai diversa, più popolare, 'pulita' ed ecologica di quanto la vulgata radical-chic vorrebbe far credere.

**Nel mirino polveri sottili e una goliardata di pessimo gusto, ma è una fiamma che viene dal passato**

Per esempio, se nasci a Tarcento il pignarûl ce l'hai nel sangue. S'impara a farlo per raccogliere e bruciare i resti dei lavori nei campi e nel sottobosco e ripulire le campagne: invece di fare 20-30 roghi ognuno a casa sua, si usa mettere insieme le fascine e qualche giorno delle proprie vite per stare insieme, condividere il lavoro in vista di un obiettivo comune, scambiarsi punti di vista e smorzare i conflitti. Non è solo un gesto simbolico che ricorda un lontano passato: è una forma di resistenza alla deriva virtuale delle nostre vite. Accogliere il nuovo anno significa anche accogliere i nuovi venuti nella comunità, che partecipano a una tradizione sentita come positiva e comunitaria nel vero senso della parola. Poi arrivano anche i turisti, ma negli anni il proliferare dei pignarûi su tutto il territorio regionale ha distribuito le loro presenze. Il turismo non è il motore della festa, né è solo un bell'effetto collaterale. Contano la passione e il gioco di squadra. E' ancora uno dei pochi segni che la comunità c'è, e risponde. Quest'anno a Sammardenchia, come anni fa a Magnano, vandali hanno bruciato per dispetto la pira in anticipo, per rovinare il lavoro altrui. Oggi come allora, la risposta è stata reagire, darsi da fare tutti insieme, con l'aiuto di tutti i volontari anche delle frazioni vicine e ricostruirlo. Solidarietà senza se e senza ma.

Che beneficio si avrebbe a cancellare tutto ciò? L'aria più pulita per una sera? Per poi proseguire 364 giorni a inondare il cielo di emissioni? Se a Poincicco si usa il pignarûl per fare becera goliardia, cos'è da biasimare, il rito o le persone che lo praticano? Sarebbe come cancellare il calcio perché le curve sono piene di idioti. O la Formula Uno perché inquina. Ma in questi casi in ballo ci sono i soldi. Il pignarûl invece resta 'povero', quindi il bersaglio ideale.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

*Oroscopo 2020. Anno di luci e ombre per il premier Conte: tanti pianeti favorevoli, ma cinque stelle contro.*

*A catechismo, diversi anni fa. Prete: "... e così Gesù fu crocefisso". Bamino futuro consigliere comunale di San Daniele: "Se l'è cercata!"*

*Il kamasutra si aggiorna e aggiunge una nuova figura: il laboratorio politico, l'unica in cui si cambia posizione di continuo.*

*Teheran: "Se gli Usa attaccano 52 nostri siti culturali noi distruggeremo il loro unico sito culturale: Disneyland".*

*Prescrizione. Di Maio: "Non è vero che la prescrizione sarà abolita totalmente. Come prima, le promesse elettorali si cancelleranno in sei mesi".*

*Un cantante napoletano neomelodico canta per i camorristi al 41bis. Vergognoso: per quanto siano colpevoli non vanno torturati.*

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

*La trentenne pasianese Menis Giulia
ha onorato il Friuli Venezia Giulia
diventando la prima della lista
nel concorso mondiale di culturista.
Onore quindi ai suoi successi maiuscoli
dovuti dall'uso intelligente dei muscoli,
diversamente da certi politici e loro servi
che ci danno costantemente sui nervi!*

**Il percorso di cambiamento** durerà quindici mesi, al termine dei quali ci potranno essere correttivi o migliorie

# Due tecnici a confronto

**RACCOLTA DIFFERENZIATA.** Massimo Fuccaro, direttore generale di Net, spiega le luci del nuovo modello. Marino Milesi, già amministratore delegato della società di Udine e consulente nel Nordest per le tematiche ambientali, illustra le ombre

Maria Ludovica Schinko

Nonostante le perplessità e le polemiche, a poco più di un mese dalla partenza del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti cosiddetto 'casa per casa' a Udine, il direttore di Net, **Massimo Fuccaro**, si dice soddisfatto.
I primi dati dimostrano, secondo Fuccaro, un innalzamento sia della raccolta differenziata, sia della qualità dei rifiuti raccolti. Il direttore, però, sottolinea che le tariffe, più basse visto il nuovo metodo, dal 2020 saranno stabilite dall'Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente.

## NOVITÀ DELLA GESTIONE

"Possiamo affermare con serenità e un pizzico di orgoglio che dai primi riscontri il sistema "casa per casa" sta funzionando bene nella seconda circoscrizione, dove è partito nel mese di dicembre scorso. Evidenziamo che il modello "casa per casa" è un sistema di raccolta dei rifiuti urbani "misto", poiché integra il classico metodo di raccolta domiciliare (cosiddetto porta a porta) a quello mediante l'utilizzo delle "isole ecologiche condominiali", cercando quindi di andare incontro alle esigenze di utenze con necessità e possibilità diverse.

A sinistra, il direttore generale di Net, Massimo Fuccaro

## L'AVVIO DEL SISTEMA

La fase 1 del "casa per casa" ha visto la partenza del servizio sull'intera Circoscrizione 2 (Rizzi – San Domenico – Cormor – San Rocco - Villaggio del Sole): parliamo dunque di un servizio di raccolta dei rifiuti urbani che ha coinvolto circa 21.000 abitanti residenti e oltre 12.000 utenze: una cittadina, se guardiamo alla conformazione territoriale tipica della regione Friuli Venezia Giulia.

Abbiamo rilevato un buon recepimento delle nuove modalità di raccolta da parte dei cittadini udinesi che consegue – secondo i nostri primi dati provvisori e le relative simulazioni – un innalzamento sia della raccolta differenziata sia della qualità dei rifiuti differenziati raccolti. Conseguendo risparmi sulla bolletta dei cittadini. Anche se, come è ormai noto, le tariffe dal 2020 saranno stabilite dall'Arera.

## EDUCAZIONE AMBIENTALE

Dal punto di vista organizzativo, per un quartiere di ben 21.000 abitanti, tra metà ottobre e inizio dicembre Net ha redatto e distribuito 13.000 libretti informativi e 13.000 calendari, progettato e resa pubblica una app specifica, scaricata e utilizzata già da migliaia di utenti. Anche sul tema dell'educazione ambientale lo sforzo di Net è stato importante con otto incontri pubblici formativi (coinvolti oltre 800 cittadini partecipanti), sei gazebi settimanali per informazioni e distribuzione dei contenitori. Senza dimenticare le nuove generazioni: 14 istituti scolastici udinesi coinvolti, 700 studenti partecipanti con 42 laboratori sulla raccolta differenziata effettuati.

## SOLUZIONI PERSONALIZZATE

Sotto il punto di vista operativo gli addetti del servizio hanno fornito e posizionato migliaia di contenitori, avviato senza particolar intoppi fin dal primo giorno il servizio, ottimizzando costantemente tempi ed efficacia delle raccolte.

Infine, come già dichiarato fin dall'inizio di questo importante percorso di cambiamento che durerà 15 mesi, Net darà la massima disponibilità adoperandosi – qualora dovessero incorrere particolari problematiche – a trovare soluzioni personalizzate o eventuali correttivi da apportare alla fine della "messa a terra" completa del progetto".

Il passaggio da un sistema misto al porta a porta ha generato in tutta Italia aumenti della tariffa fino al 60 per cento



# sul sistema casa per casa

**AUMENTI INEVITABILI.** Impossibile che la Tari resti invariata, se per la nuova raccolta serviranno manodopera e nuovi mezzi

Punta il dito contro il nuovo sistema di raccolta **Marino Milesi**, già amministratore delegato della Net di Udine dal 2000 al 2005 e oggi consulente nel Nordest sulle tematiche ambientali. Il tecnico è contrario innanzitutto perché il nuovo modello comporterà inevitabilmente un aumento dei costi per i residenti, passando dalla meccanizzazione della raccolta al ricorso prevalente della manodopera. Inoltre, sono altrettanto certi anche i costi iniziali per l'acquisto delle attrezzature e dei mezzi, per la progettazione del servizio, per la formazione e la comunicazione.

**Marino Milesi, esperto di tematiche ambientali. A destra sistema di raccolta meccanizzata**

"La novità introdotta da Net e dal Comune è la nuova definizione del servizio: non più porta a porta ma casa per casa.

## SISTEMA PREMIANTE

Il porta a porta, cosi come programmato e tanto amato dalla Giunta comunale, non regge e non può reggere, dal momento che è carente di quella parte fondamentale che sostiene un modello del genere e che si chiama sistema premiante, ovvero tariffa puntuale (pago per quel produco), in funzione della quale ogni cittadino sarà incentivato a differenziare in modo corretto e puntuale in quanto pagherà per quello che effettivamente produrrà.

La tariffa puntuale la troviamo applicata in tutti i Comuni dell'hinterland udinese, gestiti per esempio da A&T 2000, che hanno optato verso il sistema porta a porta. Pertanto, senza scomodarsi a vedere cosa fa il resto d'Italia o New York, basta recarsi a Campoformido e copiare bene, più che inventare male.

## TARI SENZA CONTROLLO

Il tema più dibattuto in queste settimane, dopo le numerose quanto giustificate polemiche sull'avvio del porta a porta nelle prime circoscrizioni, è proprio la tari, già aumentata in forza di una recente delibera della giunta di Udine.

Ma questo è solo il primo di una lunga serie di determine e provvedimenti che porteranno senza ombra di smentita a un inevitabile quanto incontrollato aumento della Tari.

Inevitabile in quanto il passaggio da un sistema misto a un porta a porta ha visto (dato questo consolidato quanto incontrovertibile) incrementi di tariffa in tutta Italia quantificati tra il 30% ed il 60%.

Le continue modifiche che si stanno apportando a un improvvisato progetto iniziale, a partire dall'incremento dei giri di raccolta non previsti inizialmente, né tantomeno conteggiati nella relazione tecnica di Net, la prevista realizzazione delle nuove isole ecologiche atte a calmierare (e certamente non a migliorare) le proteste, la fluttuazione in aumento dei costi di smaltimento e recupero, la diminuzione dei ricavi dalla cessione delle materie prime seconde da raccolte differenziate, sono tutti elementi che porteranno, come detto, a un inevitabile incremento dei costi e quindi della Tari. Aumento incontrollato in quanto una mancata e corretta pianificazione non solo tecnica, ma anche economico-finanziaria, costringerà Net, da una parte, e il Comune, dall'altra, a continue e ulteriori modifiche del servizio.

Ma interessanti sono le giustificazioni che di volta in volta i vari rappresentanti della giunta municipale esprimono.

C'è chi sostiene sia tutta colpa della Cina, che ha ridotto le importazioni di materie provenienti dalle raccolte differenziate e chi sostiene che è tutta colpa di una fantomatica autorità che non avrebbe ancora indicato i criteri con i quali dovrà essere calcolata la Tari, ovvero ancora la carenza di volumetrie in discarica e il conseguente incremento dei costi di smaltimento e trattamento.

## NUOVO PIANO

Riconoscere che vi sono tali problematiche oggettive (e confermo che vi sono e che riguardano non solo la Net, ma l'intero comparto ambientale) e, dall'altra parte, sostenere che non vi saranno incrementi della Tari è di una contraddittorietà a dir poco vergognosa.

La domanda nasce spontanea: a chi giova tutto questo rimpallo di responsabilità e questo perseverare nel sostenere che non vi saranno aumenti della Tari, quando sono già stati deliberati? Non sarebbe più politicamente corretto, ma soprattutto doveroso, redigere un piano serio e aderente alla realtà, tenendo conto degli incrementi dei costi in funzione dei tempi di realizzazione del progetto stesso? Ai cittadini va detta la verità, van presentati i costi corretti e una seria programmazione dei servizi, fintanto che si è ancora in tempo.

**I motivi del fallimento** sono il vuoto lasciato dalla precedente giunta e la burocrazia che rallenta ogni iniziativa

# La ricetta non funziona

Maria Ludovica Schinko

**UDINE.** Nonostante le promesse, la giunta Fontanini non ha ancora trovato la cura per garantire la sicurezza della città. L'assessore Alessandro Ciani spiega i motivi del ritardo

Le guardie giurate utilizzate dal Comune

'Udine rialzati' è stato il cavallo di battaglia di **Piero Fontanini** e delle squadra leghista durante le elezioni. Cavallo vincente, visto che lo ha portato a guidare il capoluogo, promettendo nuova vita alla città, al suo centro storico e alle periferie. A distanza di un anno e mezzo, però, non tutto è cambiato e molti cittadini non si sentono ancora sicuri per strada. Cura fallita, quindi. Abbiamo chiesto il perché ad **Alessandro Ciani**, assessore comunale alla Sicurezza.

"E' difficile – spiega l'assessore – riempire in pochi mesi il nulla dei 15 anni che ci hanno preceduti. Sono state adottate numerose azioni che si sono subito dimostrate efficaci, ma non risolutive di tutti i problemi".

**Le guardie giurate continueranno a sorvegliare borgo stazione**

Non si può accusare del fallimento soltanto la precedente giunta, però. Secondo Ciani, c'è una seconda causa importante.

"Ciò che si poteva fare – spiega l'assessore – è stato subito fatto. Per il resto bisogna capire che la burocrazia rallenta tutto. Fare una gara d'appalto per migliorare, per esempio, il sistema di videosorveglianza, richiede anni. E' ovvio, quindi, che siamo in ritardo. Questo è un fatto frustrante per chi governa, ma è assolutamente incomprensibile per i cittadini. Basti pensare che nella prima finanziaria della giunta Fedriga erano già stati stanziati 400mila euro per l'ampliamento della videosorveglianza. Mi auguro che questo progetto si possa concludere nel 2020. Sicuramente, a livello nazionale, il codice degli appalti è da rivedere".

Intanto, "nel 2019 – spiega Ciani - abbiamo speso 120mila euro per il rinnovo e l'ampliamento del numero di telecamere che servono alla polizia per la lettura delle targhe, ma anche per garantire la sicurezza. Al momento sono 75 quelle attivate. Ce ne sono in viale Palmanova, una novità, in via Cividale, viale Venezia, ma anche nel parco Vittime delle Foibe e negli istituti scolastici".

Alessandro Ciani

Gli occhi aperti, però, non sono soltanto quelli meccanici.

"Abbiamo aumentato – continua l'asessore - il numero di agenti di Polizia locale grazie a nuove assunzioni, così abbiamo potuto dedicare al Quartiere delle magnolie una pattuglia appiedata, che da mattina a sera controlla il territorio. L'attività più visibile è il sequestro delle bottiglie di alcolici in seguito all'innovativa ordinanza anti-alcol. Inoltre, sono stati stanziati 150mila euro per garantire il servizio delle guardie giurate anche quest'anno. Servizio che ha suscitato critiche dall'opposizione, ma che in realtà è molto apprezzato dai cittadini".

Cittadini che, però, continuano a lamentarsi per la presenza degli stranieri che ancora bivaccano in molte zone.

"La percezione della sicurezza – spiega Ciani -, mai presa in considerazione in precedenza, è difficile da aumentare. Rispetto ad anni fa, però, in molte zone la situazione è migliorata. Nella parte finale di via Aquileia, per esempio. Certo è che una persona che si aggira senza creare danni, anche se ubriaca, non è perseguibile. Questa è la dimostrazione del fallimento dell'accoglienza diffusa. Il Comune non ha mai potuto agire in modo legislativo, per cambiare il sistema".

Un'altra nota dolente rimane l'ex caserma Cavarzerani.

"Non si può controllare – spiega l'assessore - neanche l'orario di entrata e di uscita dal centro, che ora ospita soltanto 300 stranieri, numero notevolmente diminuito rispetto al passato grazie ai trasferimenti decisi dal governo Salvini e, quindi, dalle amministrazioni locali. Il problema comunque rimane".

E' molta anche la preoccupazione delle mamme che non portano più i bambini nei parchi pubblici, dal Moretti al Baden Powell solo per fare due esempi, perché non si sentono tranquille.

"Proprio per garantire maggiore sicurezza – spiega Ciani –, entro febbraio sarà modificato il regolamento della Polizia, che potrà applicare il Daspo urbano anche nei parchi. Per cui se un soggetto disturba, non potrà più tornare e, se è recidivo, sarà allontanato dalla città".

Non sono soltanto le mamme a essere preoccupate. I negozianti, dopo i recenti brutti episodi, non lavorano più in totale sicurezza.

"Per permettere questo – conclude Ciani – sono stati stanziati 170mila euro per finanziare i titolari d'imprese, negozi ed esercizi pubblici che vogliono implementare, o adottare nuovi sistemi di videosorveglianza. C'è tempo fino al 26 febbraio per partecipare al bando".

**Dal 8 al 21 Gennaio 2020**

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ BENVENUTO

all'etto € 1,09
al Kg € 10,90

PETTO DI POLLO

al Kg € 4,60

LATTE FRIULI UHT PARZIALMENTE SCREMATO 1 lt

€ 0,75

È IL NOVELLINO CAMPIELLO 350 g

€ 0,89

MELE GOLDEN MARLENE

PRODOTTO ITALIANO

al Kg € 1,29

FORMAGGIO SOLIGO FRESCO

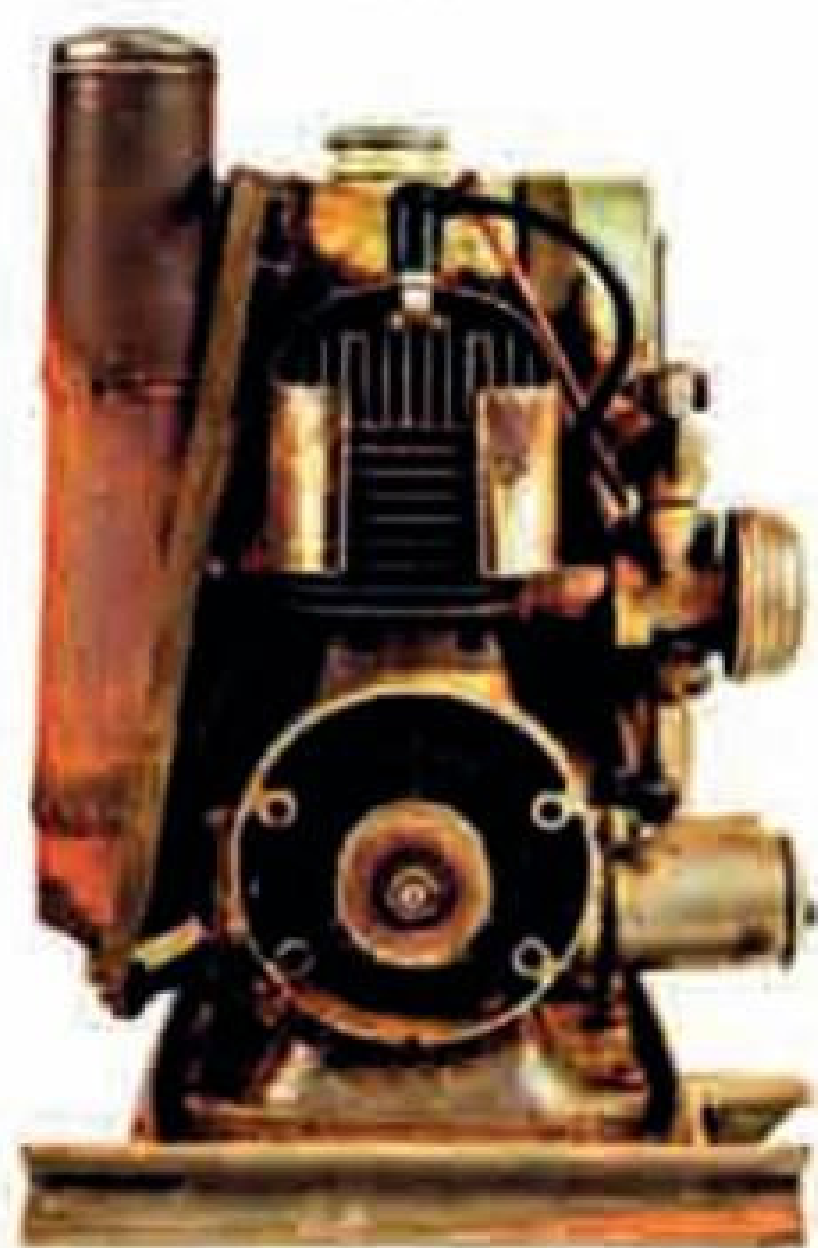
all'etto € 0,59
al Kg € 5,90

| Prodotto | Prezzo | |
|---|---|---|
| BANANE | € 0,99 | Kg |
| MELANZANE TONDE | € 1,39 | Kg |
| INSALATA MISTA ORTOROMI 350 g | € 0,99 | |
| BISTECCHE FESA/NOCE DI SCOTTONA | € 12,50 | Kg |
| QUAGLIE | € 6,10 | Kg |
| ALI DI POLLO | € 0,99 | Kg |
| PROSCIUTTO CRUDO DOLCE RISERVA FERRARINI | € 1,29 | etto |
| SALAME UNGHERESE | € 0,99 | etto |
| GORGONZOLA DOLCELATTE GALBANI | € 0,79 | etto |

| Prodotto | Prezzo |
|---|---|
| PASTA FRESCA RIPIENA TRADIZIONI BUITONI ripieni assortiti 230 g | € 1,89 |
| SUGHI FRESCHI RANA assortiti 140/225 g | € 1,09 |
| FIOCCHI DI LATTE SENZA LATTOSIO 150 g | € 0,99 |
| SPINACI FOGLIA PIÙ CUBELLO OROGEL 900 g | € 1,95 |
| ZUPPA CUCINA SARTOR BIO assortita 600 g | € 1,99 |
| CAFFÈ SPLENDID CLASSICO/RICCO 2x250 g | € 2,79 |
| OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA IL RUSTICO MONIGA DEL GARDA 1 lt | € 2,89 |
| SUCCO ALOE VERA EXTRA EQUILIBRA 1 lt | € 10,50 |
| BOCCONCINI PER CANI CESAR assortiti 150 g | € 0,65 |

**PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO**

www.supermercativisotto.it

Seguici sui social:

Parallelismo tra vecchi e nuovi nodi della questione friulana. E l'affondo all'ex ministro Dc Giorgio Santuz

# Rilancio del Friuli: serve un deterrente politico

**UDINE.** Mentre una serie di comitati si mobilita a sostegno dell'Università, la vecchia guardia del Movimento Friuli lancia un 'alert' e si dice pronta a dare le chiavi a 'giovani' che vogliano riesumare la formazione uscita di scena nel 1994

**Sabato 11 gennaio alle 15 in piazza Antonini a Udine il Comitato per l'Autonomia e il rilancio del Friuli, il Gruppo per l'Università e i territori del Friuli, l'associazione culturale Lidris Furlanis e altre associazioni e comitati hanno organizzato una manifestazione a sostegno dell'Università di Udine, a partire dalla risoluzione dello storico nodo del sotto-finanziamento. Potrebbe essere il segnale di una nuova primavera friulanista – come quella che determinò la stessa nascita dell'ateneo - e un tentativo di aggregazione della galassia autonomista. Ma è la 'vecchia guardia' del Movimento Friuli, di cui pubblichiamo un intervento, che lancia alcuni avvertimenti. Non solo, si spinge oltre. È pronta a consegnare a qualche 'giovane' le chiavi della formazione politica, uscita di scena nel 1994.**

Il Gruppo per l'Università e i territori del Friuli costituitosi un anno fa e di cui è portavoce l'ex ministro Dc Giorgio Santuz

Marco De Agostini e Adriano Ceschia*

Fa piacere che dalle nebbie della dimenticanza che durano da decenni sia emerso un 'Gruppo per l'Università e i territori del Friuli', e soprattutto fa piacere che questo gruppo offra all'opinione pubblica un'analisi realistica della situazione del Friuli di questi anni: meno reddito, meno lavoro, contrazione demografica, esodo dei giovani laureati (la nuova emigrazione friulana) e, *dulcis in fundo*, assenza di dibattito politico su questi temi.

Fa piacere, in particolare, che a indicare queste nuove piaghe del Friuli sia proprio il già onorevole, sottosegretario e ministro Giorgio Santuz che, quando il Movimento Friuli sorto nel 1966 denunciava quelle antiche (il basso reddito, la mancanza di lavoro, l'esodo dei lavoratori friulani) e si batteva per l'Università Friulana dando il suo contributo determinante per raccogliere 125.000 firme sulla proposta di legge per la sua istituzione, fosse in altre faccende occupato e, come democristiano responsabile di Governo (per un ventennio, 1972-1992) minimizzasse le denuncie del Movimento se non, addirittura, le rintuzzasse con fastidio. Non parliamo poi dell'Università Friulana, della cui istituzione, come tutti i partiti, era contrario.

Quando, anche dopo anni e anni, qualcuno si converte alla causa per cui ci si è battuti, fa sempre piacere. Peccato che siano passati molto tempo da quando era possibile lavorare insieme per evitare che le piaghe del Friuli degenerassero al punto in cui ci troviamo ora.

La mancanza di dibattito dei nostri tempi è anche il risultato dell'assenza di interlocutori, come quando il Movimento Friuli gridava in solitudine e nell'isolamento le sue denunce. Oggi qualcuno, come l'onorevole Santuz, riprende quei temi dopo che, con l'uscita del Movimento Friuli dalle istituzioni nel 1994, si è praticata una beata e sistematica azione di oblio storico che, a quanto pare, continua tuttora.

Nessuno di quei gravi problemi denunciati giustamente da Santuz e dal Gruppo di cui è portavoce potrà essere seriamente affrontato in assenza di un soggetto politico autonomista e friulanista, fortemente identitario, come lo è stato il Movimento Friuli, che sorse nel 1966 proprio per condizionare e indurre ad agire le forze politiche, i democristiani come Santuz soprattutto, che o ignoravano la questione friulana oppure ne chiacchieravano in forme vaghe o poco convinte. Non sarebbe mai stata concessa l'Università al Friuli in assenza del Movimento Friuli perché in politica nessuno concede nulla in assenza di un soggetto politico che lo pretenda e abbia la forza effettiva o potenziale per farlo. Solo a questa condizione le attuali denuncie e analisi del Gruppo per l'Università e i territori del Friuli potrebbero tradursi in atto politico efficace, sempre che siano sinceramente autonome e non funzionali al recupero di credibilità di qualche parte politica.

Se, in alternativa, ci fossero nuove 'forze umane' con la volontà di riesumare il Movimento Friuli col suo simbolo e soprattutto col suo programma, dando continuità della sua storia, ebbene noi, vecchi friulanisti, ci sentiremmo più tranquilli.

** Già dirigenti del Movimento Friuli*

# SERIE 2020

www.emeursella.it

FAGAGNA

# Da otto anni gli anziani di Madrisio si ritrovano per... 'cjalasi in muse'

Il gruppo "Cjalinsi in muse" da 8 anni si riunisce settimanalmente per offrire un pomeriggio di svago e interesse ai nonni di Madrisio di Fagagna. Le animatrici, tutte volontarie, organizzano anche visite guidate a luoghi di interesse storico e artistico.

CODROIPO

# Falso agente ruba preziosi a un'anziana

Un'anziana di 86 anni di Codroipo è stata truffata e derubata nella mattinata di giovedì 9 gennaio da un uomo vestito in uniforme da vigile urbano che si è presentato nella sua abitazione con il pretesto di eseguire un controllo sulle tubature dell'acqua. La donna, in buona fede, l'ha fatto entrare.

Il malvivente dopo averla distratta è riuscito a impossessarsi dei monili in oro della padrona di casa, per poi allontanarsi dopo aver confermato alla vittima che ogni problema era stato risolto. Solo in un secondo momento la pensionata si è accorta della sparizione dei preziosi e di essere finita nel mirino di un truffatore che l'ha derubata di oggetti per un valore di 2mila euro.

Sul caso stanno indagando i Carabinieri della stazione di Codroipo, ai quali la donna si è immediatamente rivolta denunciando l'accaduto.

# Scollegati nel Medio Friuli

**LESTIZZA.** Lo sfogo di un cittadino di fronte alle gravi carenze del servizio di telefonia mobile che lascia scoperte intere frazioni

Alessandro Di Giusto

Non ci sono soltanto i paesi posti lungo la fascia confinaria della nostra regione a patire i disservizi della telefonia mobile. Anzi, nei territori vicini alla Slovenia, uno dei problemi è l'intrusione del segnale sloveno, ma almeno, vien da dire, gli abitanti riescono a usare il telefonino. Va ben diversamente in altre aree del Friuli Venezia Giulia. Dopo che all'argomento avevamo dedicato lo scorso novembre la nostra copertina con il titolo "Telefonate a ostacoli", abbiamo ricevuto da **Antonello Bassi**, residente a Nespoledo di Lestizza una lettera nella quale lamenta le forti difficoltà di comunicare, un fatto che appare paradossale nel 2020 ed è invece perfettamente spiegabile alla luce della logica secondo la quale le compagnie telefoniche garantiscono il servizio solo se e in quanto sia economicamente vantaggioso.

"A meno di 10 chilometri da Codroipo e a 15 da Udine, nel bel mezzo del Medio Friuli negli abitati di Nespoledo, Villacaccia e di una parte di Santa Maria di Sclaunicco - ci ha scritto Bassi - non c'è campo, costringendo gli utenti a spostarsi in zone coperte verso Basiliano, Bertiolo o a mantenere il telefono fisso con costi molto alti, con Adsl a due megabit, mentre un buon collegamento è sempre più essenziale non soltanto per le incombenze burocratiche, ma pure per chi va a scuola o deve prenotare visite e via dicendo. Sono molto rammaricato, perché mi sento abbandonato in un territorio che amo e che desidererei fosse servito al pari di altre zone limitrofe della pianura friulana. I giovani ormai rinunciano a rimanere in aree ove non c'è collegamento Internet".

### QUINDICI ANNI DI BATTAGLIE

Che il problema ci sia e sia molto sentito lo conferma il sindaco di Lestizza, **Eddi Pertoldi**: "Da almeno 15 anni lamentiamo la carenza di servizio in questi territori, ma le compagnie telefoniche interpellate, tre tra le maggiori operanti in Italia, continuano a risponderci che il bacino di utenza è troppo esiguo per rendere sostenibili investimenti, come l'installazione di un'antenna. E non è l'unico problema - sottolinea il sindaco - perché anche i collegamenti a Internet lasciano molto a desiderare. Sappiamo che è in programma la stesura della fibra grazie a Open Fiber, ma si tratta comunque di tempi lunghi e la mancanza di collegamenti veloci penalizza non poco il territorio perché le imprese che pure vorrebbero insediarsi vanno altrove. Dal punto di vista delle telecomunicazioni siamo ancora al medioevo, purtroppo".

**MARTIGNACCO**

## Scorribanda finita male

I Carabinieri della Stazione di Martignacco sono intervenuti nella notte tra il 7 e l'8 gennaio al Città Fiera dove sono riusciti a individuare e bloccare due ragazzi. Si tratta di un giovane di 19 anni e di un minorenne, entrambi italiani e residenti in provincia di Udine, che in concorso tra loro, dopo aver rubato quattro bottiglie di superalcolici all'interno di un bar del paese, si sono diretti verso il centro commerciale dove hanno poi tentato anche di sottrarre diversi generi alimentari da uno stand dedicato allo street food, allestito proprio accanto all'ingresso principale del centro, per un valore di circa 400 euro.
La refurtiva è stata recuperata e restituita ai legittimi proprietari. Il minore è stato affidato ai genitori, ma entrambi i giovani sono stati denunciati a piede libero rispettivamente alla Procura di Udine a quella per i minori di Trieste. (*p.t.*)

**Picco della malattia:** è atteso alla fine del mese di gennaio, ovvero tra circa due settimane

# Camici bianchi e vaccini,

**FRIULI OCCIDENTALE.** Influenza: è cresciuto del 38 per cento il numero degli operatori sanitari dell'ospedale di Pordenone che hanno fatto il trattamento contro i virus, ma la copertura resta molto bassa

Hubert Londero

Rispetto all'anno scorso, i camici bianchi dell'ospedale di Pordenone che hanno fatto il vaccino contro l'influenza sono cresciuti in maniera considerevole. A oggi, infatti, sono 360 le persone in servizio nel nosocomio cittadino che si sono sottoposte al trattamento, ben 100 in più rispetto alle 260 di un anno fa, per un aumento del 38 per cento. Ma due anni fa erano ancora meno, poco più di 150. Dati, questi, che l'infettivologo **Massimo Crapis**, responsabile dell'Unità operativa di malattie infettive dell'Azienda sanitaria 5, definisce buoni anche se non ancora soddisfacenti.

"Partivamo da dati bassi - dice l'infettivologo - e c'è stato un netto incremento. Tuttavia, in termini assoluti non possiamo ancora dirci soddisfatti della risposta all'appello ai dipendenti (in particolare a medici, infermieri e operatori socio sanitari) ad aderire alla campagna antinfluenzale. Il vaccino, infatti, serve soprattutto a proteggere i pazienti. Senza tali vaccinazioni, una persona ricoverata per altri motivi in ospedale vede aumentare la probabilità di essere infettata dal virus e rischia che le sue condizioni si aggravino anche in maniera considerevole".

### Bassissime le percentuali soprattutto tra gli operatori socio sanitari

Se tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 la copertura del personale (con l'esclusione degli amministrativi, poco a contatto con i pazienti) era compresa tra il 15 e il 18%, ora la percentuale ha superato il 20 per cento. Questo significa che ancora quattro operatori su cinque hanno evitato di farsi vaccinare.

"Per quanto riguarda la qualifica di chi si è sottoposto al trattamento - continua Crapis - per circa il 50% si tratta di medici, il

**Una vaccinazione contro l'influenza. A fianco, sopra, l'infettivologo Massimo Crapis. A fianco, sotto, l'ospedale di Pordenone**

MENINGITE

## "Nessun caso, ma il batterio potrebbe essere presente"

Passiamo dal virus dell'influenza al batterio meningococco. In questi giorni la meningite è diventata un allarme nelle province di Bergamo e Brescia, ma la situazione in Friuli occidentale non appare preoccupante. "In questo momento - spiega Massimo Crapis, responsabile dell'Unità operativa di malattie infettive dell'Azienda sanitaria 5 - non abbiamo casi di questo genere. In tutto il 2019 non si è verificato alcun caso, mentre due anni fa ce n'è stato solamente uno. Per fortuna, si tratta di una malattia meno trasmissibile dell'influenza, dal momento che

richiede un contatto molto stretto tra le persone. Ciò non significa che il batterio non sia presente e non circoli. Ci possono essere persone portatrici asintomatiche del batterio. In questo caso, il microorganismo si trova nel cavo orale, ma fino a quando non passa nel sangue, e quindi al cervello, non ci si accorge di averlo. Il rischio di essere colpiti dalla meningite è favorito da una concomitante infezione al sistema respiratorio. Comunque, anche la presenza di casi sporadici non devono far allarmare e un dato del genere è atteso. E' preoccupante, invece, se si verificano più casi correlati, che danno luogo a una microepidemia come in Lombardia. Tuttavia, nella nostra regione tali epidemie non si verificano da molti anni".

> Alcune persone sono ricoverate per il virus, ma nessuno è finito in terapia intensiva

# ancora non basta

resto sono infermieri e, in piccola percentuale, operatori socio sanitari. Quest'ultima è la categoria che facciamo più fatica a convincere dell'opportunità di vaccinarsi contro l'influenza".

Veniamo al fronte pazienti. "Al momento - afferma Crapis - non abbiamo ancora i dati relativi alla copertura vaccinale delle persone a rischio (soprattutto bambini e anziani, *ndr*), ma stanno cominciando i riscontri diagnostici relativi all'influenza. I ricoveri sono aumentati, soprattutto in medicina e in pneumologia, ma non abbiamo casi in terapia intensiva. Il picco, comunque, non si è ancora verificato: dovrebbe esserci a fine gennaio, vale a dire tra due settimane. I ceppi analizzati fino a ora sono prevalentemente di tipo A e tendenzialmente confermerebbero quelli del vaccino tetravalente somministrato nella nostra regione, che copre tre ceppi di tipo A e uno di tipo B. Per quanto riguarda i sintomi, si comincia con febbre alta e dolori muscolari e articolari, ai quali si aggiungono dopo uno o due giorni tosse e difficoltà respiratorie".

### Poco utile vaccinarsi ora: per diventare immuni ci vogliono 15 giorni

Chi non ha ancora fatto il vaccino potrebbe essere arrivato ormai tardi. "Il vaccino - conclude Crapis - comincia a essere poco utile. Dal momento che ci vogliono un paio di settimane prima che il trattamento diventi efficace, è più facile prendere l'influenza che diventarne immuni. La cosa migliore era farlo prima della fine di dicembre. Se qualcuno volesse essere sottoposto al vaccino oggi, l'opportunità si valuta caso per caso e viene effettuato se il soggetto è considerato a rischio".

VIVARO

## Capodanno: notte di botte anziché di botti

Non botti, ma botte di Capodanno a Vivaro. Verso le 22 dell'ultimo dell'anno un 30enne pakistano operaio in una azienda agricola del luogo ha chiamato i carabinieri sostenendo di essere stato malmenato e accoltellato da suoi connazionali. Sul posto sono giunti gli uomini dell'arma e un'ambulanza da Maniago e hanno trovato l'uomo insanguinato e in stato confusionale. La sua casa era a soqquadro e le sedie sono state trovate nel cortile gocciolanti sangue. Supportati dai colleghi di Spilimbergo, i carabinieri hanno ricostruito l'accaduto. Il pakistano aveva invitato a casa per il capodanno tre amici, in realtà indiani, che presi dall'ebbrezza, hanno chiesto all'ospite di rendersi disponibile a contatto sessuale di gruppo. Dopo il suo diniego, i tre hanno cominciato a offendere, spingere e pestare l'uomo fin sulla strada pubblica. Alla scena hanno assistito anche alcune persone invitate a una festa privata in un bar nei paraggi. In un primo tempo questi sono rientrati nel bar e poi, resisi conto della gravità della situazione, hanno riferito quanto visto ai carabinieri. I militari, grazie alle testimonianze e a un sopralluogo, hanno identificato gli aggressori, anch'essi abitanti a Vivaro, che si erano dileguati nella notte, appurando che il pakistano era stato anche minacciato di morte. Gli aggressori, di 29, 28 e 25 anni, sono stati trovati a letto nella propria abitazione dopo che avevano già lavato gli abiti indossati durante il pestaggio. I tre sono stati denunciati a piede libero per tentata violenza sessuale di gruppo aggravata, lesioni personali pluriaggravate, minaccia aggravata. Per l'aggredito una prognosi di 20 giorni per poli-traumatismi al capo, al tronco e agli arti. (*h.l.*)

**L'abitato di Vivaro**

# Territorio

PORDENONE

## Il teatro diventa solidale

Andare a teatro per far del bene: l'auditorium San Giuseppe di Borgomeduna a Pordenone (via Tiepolo 3) ospiterà per tutto il mese di gennaio il Festival Teatrale Regionale della Uilt (Unione italiana libero teatro) e ognuno degli spettacoli sarà abbinato a una associazione benefica alla quale saranno devolute le donazioni ricevute. Un positivo esempio di teatro solidale che vede il patrocinio del Comune di Pordenone e la collaborazione delle tre associazioni benefiche coinvolte. Associazione Erika Forever, Casa del Volontariato di Sacile e AIL - Associazione Italiana contro leucemie e linfomi di Pordenone. Quest'ultima utilizzerà le offerte raccolte per la gestione di Cjasa Nuta Mangina Lama a Marsure. Gli alloggi ospiteranno gratuitamente i pazienti e i loro famigliari durante il percorso di cura al Cro di Aviano.

PORDENONE

## Aria inquinata, scattano i limiti per scaldare

Limiti al riscaldamento e divieto di accensione di fuochi in vigore dal 9 gennaio a Pordenone e in altri nove Comuni, ovvero Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola.
A causa degli alti livelli di inquinamento previsti per i prossimi giorni, fino a nuova comunicazione sono in vigore le misure di emergenza, stabilite dal piano anti smog.
La temperatura impostata all'interno degli edifici deve essere di massimo 20 gradi centigradi in abitazioni, uffici, sedi di attività ricreative, di culto, sportive e assimilabili; massimo 18 gradi in edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili.
Sono esentati gli edifici in categoria B o superiore in base all'attestato di qualificazione/prestazione energetica e gli edifici adibiti a ospedali, cliniche, case di cura, case di riposo, centri diurni, scuole e abitazioni in cui risiedono persone affette da malattie croniche.

Chi utilizza sistemi di combustione domestica della legna (ciocchi o pellet), deve spegnerli e usare altre forme di combustibile o riscaldamento, a meno che non sia questo l'unico sistema di cui è dotato l'edificio. Sono esentati i dispositivi con marcatura CE e caratteristiche emissive descritte nel piano anti smog.

MONFALCONE

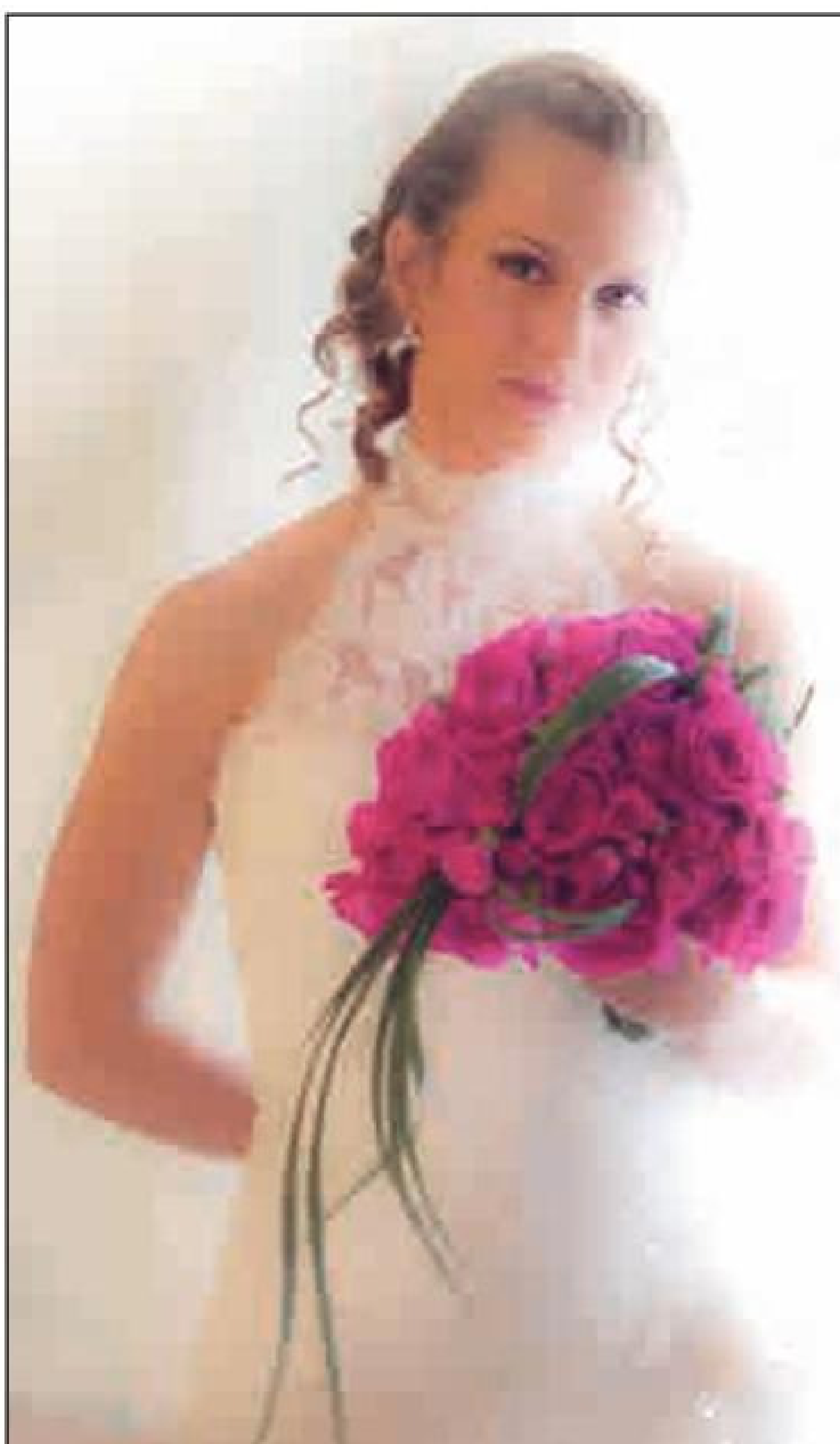
# Il magazzino tornerà a ospitare bambini

Prenderanno il via entro metà marzo i lavori grazie ai quali dare nuova vita alla scuola materna di via delle Mandrie a Monfalcone: considerando che l'intervento richiederà dai sette ai 12 mesi e una spesa di un milione e 300mila euro, l'auspicio è di poter vedere operativo l'asilo a Natale 2020. Questa la tabella di marcia delineata per l'attesa riconversione realizzata con l'aiuto di Fincantieri dello storico immobile all'angolo con via Valentinis, adibito negli ultimi anni a magazzino comunale, ma nato negli anni Trenta come scuola appunto.
Si tratta di un'operazione di straordinaria importanza per Monfalcone, che rientra nella responsabilità sociale della Fincantieri e che consentirà alla città di recuperare un edificio di grande valore sia dal punto di vista architettonico che di quello dell'identità.
Senza trascurare il fatto che si tratterà di un arricchimento dell'offerta formativa in città, dal momento che sarà incrementata la gamma di posti a disposizione per i bimbi dai tre ai cinque anni. *(i.b.)*

La struttura oggetto dell'intervento

GORIZIA

# Giudice di pace senza personale

Il personale amministrativo del Giudice di Pace di Gorizia è ridotto all'osso e ha un carico di lavoro che, dopo l'apertura del Cpr di Gradisca d'Isonzo, è ancora più pressante.
A lanciare l'allarme non solo gli addetti ai lavori, ma anche il sindacato Confintesa Funzione Pubblica. Una soluzione secondo il segretario regionale del sindacato, **Ennio Ferrari**, e il coordinatore regionale giustizia **Alberto di Cicco**, potrebbe essere l'intervento della Regione che metta a disposizione più personale rispetto all'attuale numero esiguo, in attuazione del protocollo di collaborazione in essere con la Corte d'Appello di Trieste". "Come organizzazione sindacale – hanno affermato Ferrari e di Cicco - vogliamo che si focalizzi l'attenzione sul ruolo imprescindibile del personale giudiziario. Perché all'interno dell'organizzazione esistono una serie di funzioni ausiliarie che solo il personale può svolgere". *(i.b.)*

**Il sindaco:** "Era un problema che si trascinava da tempo. Abbiamo dovuto rifare il progetto e l'appalto"

# L'ultimo gradino verso il castello

**GORIZIA.** Ripartono i lavori per concludere la realizzazione dell'ascensore che, da piazza Vittoria, farà salire i visitatori fino al maniero, visitato lo scorso anno da 50 mila persone

Ivan Bianchi

"Il castello tornerà fruibile ai goriziani e per i goriziani". Così il sindaco di Gorizia, **Rodolfo Ziberna**, sintetizza l'intervento che partirà il 20 gennaio e mira a concludere, finalmente, i travagliati lavori per l'ascensore del castello. Oltre un milione e 300mila euro i fondi spesi per completare l'opera, con la conclusione della rampa in zona castello e la costruzione delle due cabine, la prima verso piazza Vittoria, la seconda al termine della corsa, ovvero nei pressi del forte. Il castello è il punto più visitato della città: solo nel 2019 sono stati staccati oltre 50 mila biglietti.

"Il 2020 inizia sotto i migliori auspici - precisa Ziberna - l'ascensore era un problema che ci stavamo portando dietro da tanto, prima per il fallimento della società, poi per il rinvenimento di reperti".

È stato necessario rifare la progettazione e procedere con una nuova gara. Un Calvario che dura dal 2011, contrassegnato nei vari anni da stop di ogni genere con le ultime previsioni che davano l'ascensore, o meglio gli ascensori, per un'opera simile a quella di Salisburgo, completati già entro la fine del 2019. Tuttavia, così non è stato.

Il 20 dicembre il cantiere è stato consegnato e ora, il 20 gennaio appunto, la ditta incaricata inizierà a lavorare con una scadenza ben precisa: dicembre 2020.

"Ragioniamo su uno nuovo sfruttamento per il Borgo Castello. Spesso lo usavano i turisti, i goriziani non ci andavano se non in periodo scolastico - prosegue il primo cittadino. Per la gestione dell'ascensore, che dal Travnik, la centrale piazza cittadina, porta fino al colle, l'amministrazione comunale incontrerà a breve i vertici di Apt, l'Azienda provinciale trasporti che già si occupa del servizio pubblico urbano ed extraurbano, per confrontarsi sul tema e trovare un accordo.

**Il cantiere dovrà chiudersi entro il 20 dicembre 2020**

Tra i progetti il rifacimento dell'ex teatro Tenda, demolito per ragioni di sicurezza, nonché un nuovo look per il Bastione Fiorito, dal quale dominare la città non solo d'estate, ma tutto l'anno.

Seconda novità per il Borgo, la partecipazione della Fondazione Coronini a un bando europeo, affiancata da sponsor di spessore quali il Comune di Gorizia, il Gect e la Fondazione Carigo, per la riqualificazione di Casa Rassauer, il cui intervento consentirà non solo di avere un negozio per gadget e libri, ma anche quindici miniappartamenti affittabili nell'ottica di aumentare ancora di più le presenze sia nel castello che nello storico borgo che lo circonda. "Tutto possibile solo se ci sarà anche l'ascensore", conclude Ziberna.

**DA VENERDÌ 31 GENNAIO A DOMENICA 1 MARZO**

PROPOSTE DEL PIATTO DI CARNEVALE A PREZZO FISSO
IN COLLABORAZIONE CON I LOCALI CONSIGLIATI DALLA PRO LOCO

Cultura

L'omaggio a un grande fotografo con una selezione dalla sua ampia collezione di scatti apre l'anno nella città 'motore' della scrittura

# Pordenone ancora capitale letteraria

**'RITRATTI ELOQUENTI' anticipa la 26ª edizione di 'Dedica' con le foto di molti protagonisti del festival; il 1° febbraio parte invece la scuola di scrittura creativa di pordenonelegge**

**A fianco, il pluripremiato autore di origini libiche Hisham Matar, al centro della rassegna a marzo; a destra Nadia Terranova, Andrea Tarabbia e Tullio Avoledo, alcuni dei 'docenti' di pordenonescrive. Nell'altra pagina, le foto di Arundhaty Roy e Gillo Dorfles scattate da Basso Cannarsa**

Andrea Ioime

Anno di celebrazioni e conferme, il 2020 si prepara a confermare Pordenone come capitale regionale delle cultura e in particolare della letteratura, grazie soprattutto a rassegne entrate da tempo in 'doppia cifra'. Per *Dedica*, nato 25 anni fa, sarà l'anno di **Hisham Matar**, lo scrittore di origini libiche che vive tra Londra e New York, *Premio Pulitzer* 2017, protagonista del festival in programma dal 7 al 14 marzo, fatto di conferenze, letture teatrali, musica, mostre, incontri col protagonista e personaggi legati al suo mondo. Dal 16 al 20 settembre sarà invece la volta di *pordenonelegge*, la festa del libro e degli autori, preceduta per tutto l'anno da una lunga serie di rassegne 'preparatorie'.

## VOCAZIONE ALLE 'LETTERE'

Come *pordenonescrive*, la Scuola di scrittura creativa della **Fondazione Pordenonelegge** curata da **Alberto Garlini** e **Gian Mario Villalta**: un progetto legato alla vocazione di una città diventata motore della scrittura in Italia. L'11ª edizione presenta alcune novità importanti, a cominciare dai laboratori attraverso quattro focus (struttura del romanzo, poesia, riscrittura e romanzo familiare) e lezioni che spazieranno dal gotico siciliano all'ucronia, dall'amicizia alla tradizione. Le lezioni a Palazzo Badini dal primo febbraio al 7 marzo: iscrizioni aperte fino al 18 gennaio (fondazione@pordenonelegge.it) e insegnanti del calibro di **Andrea Tarabbia**, vincitore dell'ultimo *Campiello*, **Nadia Terranova**, finalista del *Premio Strega*, **Michela Marzano**, **Marcello Fois** e **Tullio Avoledo**, oltre ai curatori Garlini e Villalta.

***Nella selezione fotografica di scrittori e grandi personalità della cultura esposta in Biblioteca, molti nomi già ospitati in città***

## IL FOTOGRAFO DEGLI SCRITTORI

Per anticipare invece l'arrivo del pluripremiato autore - tradotto in 40 lingue - di *Dedica*, l'unico festival letterario che approfondisce l'universo poetico e letterario di un singolo autore, oltre agli aspetti socio-politici del paese di provenienza, nella Biblioteca di Pordenone sabato 11 sarà inaugurata la prima personale del fotografo **Basso Cannarsa**: *Ritratti eloquenti. Fotografie di scrittori e di protagonisti della scena culturale.* Internazionalmente noto come 'il fotografo degli scrittori', Cannarsa ha fatto di questa specializzazione la cifra della sua professione artistica, per la quale collabora con le maggiori case editrici, i quotidiani e periodici di tutto

## A TRIESTE La 'modernità' dell'Unione Sovietica

Un percorso a tappe con una selezione di immagini realizzate da **Roberto Conte** e **Stefano Perego**, già pubblicate nel volume *Soviet Asia*, che documentano alcune delle architetture, tutt'oggi sopravvissute, realizzate tra gli anni '50 e la caduta dell'Urss nei territori delle ex repubbliche sovietiche dell'Asia centrale: Kazakistan, Kirghizistan, Uzbekistan e Tagikistan. *Modernistan - architettura modernista sovietica in Asia Centrale* è il titolo della mostra aperta al Mercato coperto di Trieste, dal 16 al 25 gennaio, prodotta dal *Trieste film festival*. Le opere esposte, come suggerito dagli autori, testimoniano la contaminazione "tra le suggestioni estetiche locali e l'impulso sovranazionale della modernità proposta dal socialismo": un tentativo di raccontare la peculiare ibridazione culturale nell'Asia Centrale nel dopoguerra. Un'epoca in cui il fenomeno architettonico noto come modernismo sovietico raggiunse quei territori, dalla morte di Stalin nel 1953 all'implosione dell'Urss. Il risultato è sorprendente, avendo prodotto "numerose architetture che intercettano sia le suggestioni estetiche locali e tradizionali, sia l'impulso sovranazionale della modernità proposta dal socialismo, creando architetture ancora oggi in grado di raccontarci un mondo che non c'è più".

FOTO DI STEFANO PEREGO

**Il Castello di Miramare** inaugura venerdì 10 con una conferenza storica gli eventi 2020 nella Sala del Trono: 'Gli Asburgo tra Vienna e Trieste al tempo di Massimiliano e Carlotta'

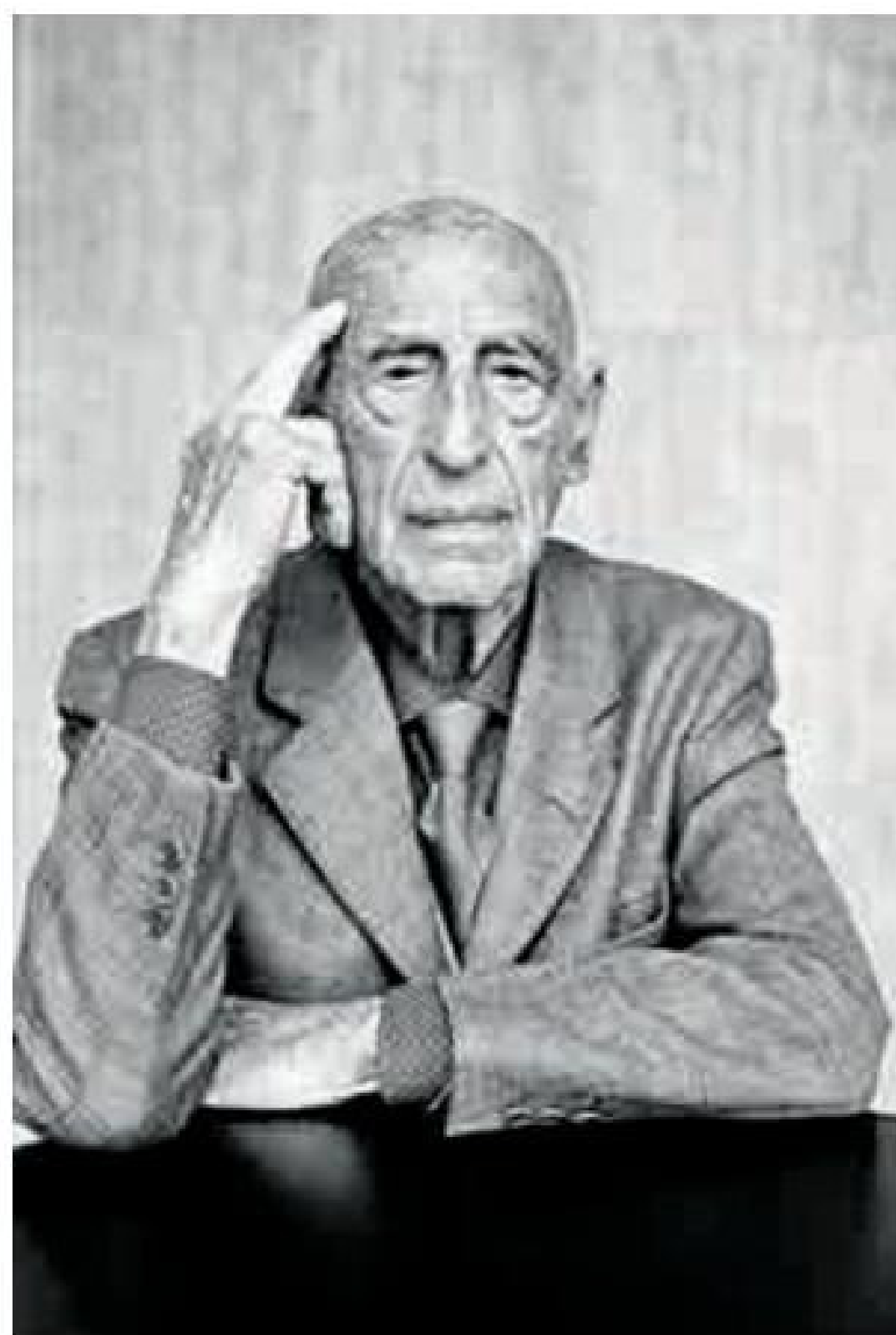



FOTO DI BASSO CANNARSA

il mondo. L'esposizione, curata dall'Associazione culturale **Thesis**, porta sotto i riflettori fino al 15 febbraio il prezioso lavoro del fotografo di molti dei protagonisti di *Dedica*, con una selezione di oltre 40 ritratti scelti dall'amplissima collezione di scatti del fotografo.

### DALLE PARETI AGLI SCAFFALI

Tra questi, gli scrittori Primo Levi, Ferlinghetti, McEwan, Margareth Atwood, Arundhaty Roy, Saramago, Ionesco…, senza tralasciare altre grandi personalità della cultura (Antonioni e Fellini, Ettore Sottsass, Gillo Dorfles, Cesare Musatti). Una galleria ideale raccolta in un catalogo d'arte accompagnato dalle pagine introduttive di **Claudio Cattaruzza**, curatore di **Dedica**, e di **Matteo Codognola**, con note critiche di **Angelo Bertani**. In abbinamento all'esposizione, come "suggerimenti di lettura", la Biblioteca Civica ha raccolto un repertorio specifico delle opere a catalogo degli autori ritratti, mettendone in evidenza soprattutto le ultime uscite editoriali, tutte disponibili al prestito.

## A GORIZIA I 'click' ai tempi della pellicola

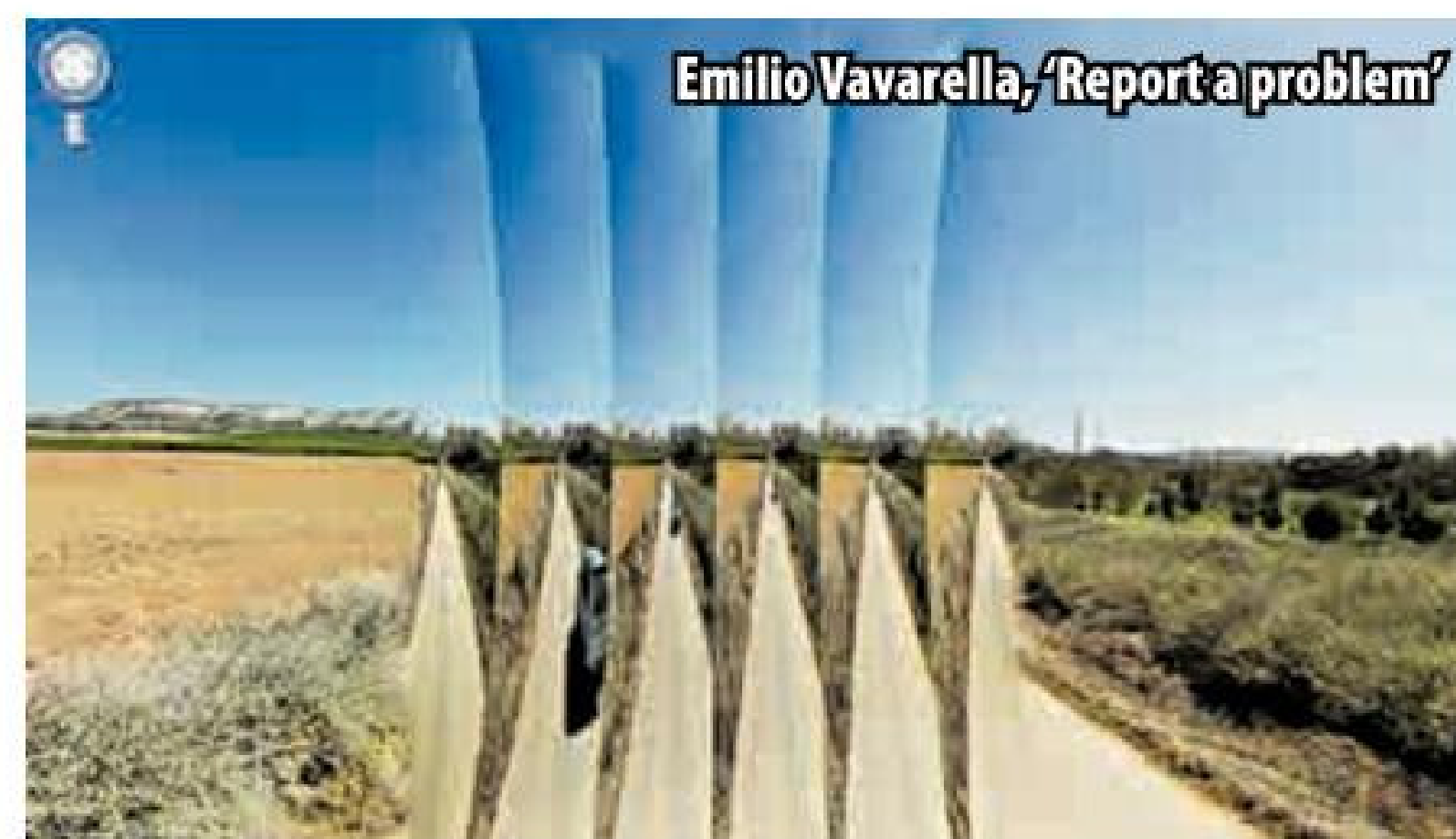
Riprendono in forma itinerante gli appuntamenti di *Fotografia Zero Pixel*, il festival dedicato alla fotografia chimica, promosso da **Acquamarina**, che dopo Trieste approda a Gorizia con una doppia inaugurazione sabato 11: alle 11 nella Biblioteca Isontina la mostra *Eureka!* e alle 18, nella Galleria dell'associazione Prologo, *Eidos/Eidolon* di **Roberto Kusterle**. Eureka! è il filo conduttore di quest'edizione, ispirata alla genialità e a Leonardo da Vinci, oltre che il titolo della collettiva tematica che offre le visioni personali e inedite di una trentina di fotografi nazionali e internazionali, realizzate nelle più svariate declinazioni tecniche della fotografia chimica e istantanea, in un viaggio denso di ricerche e scoperte. *Eidos/Eidolon* raccoglie le opere originali e analogiche dell'isontino Kusterle, ripercorrendone il periodo tra gli anni Novanta e la metà del primo decennio del Duemila, prima dell'approccio al digitale.

IL PROGETTO

# L'uomo, la società e la tecnologia digitale

Terza edizione a Gorizia, da domenica 12 e fino al 9 febbraio allo spazio KB 1909 di via Carducci 41 e alla Biblioteca statale isontina, per *Mind the gap*, progetto d'arte contemporanea promosso da **Altreforme** di Udine col sostegno della Regione Fvg, in collaborazione con il Parco Basaglia. Quest'anno la mostra *Ricalcolo. Di territori computanti e dei loro attuatori analogici*, a cura di **Davide Bevilacqua**, indaga il controverso rapporto tra individui, società e tecnologia contemporanea, mettendo in luce come l'utilizzo massiccio dei dispositivi digitali stia radicalmente trasformando il nostro rapporto cognitivo con la realtà quotidiana.

I tre artisti invitati per questa edizione del progetto sono accomunati da un certo scetticismo sulla perfezione della tecnica. **Sofia Braga** conduce la sua ricerca artistica intorno alle pratiche digitali e post-digitali, concentrandosi in particolar modo sull'impatto sociale delle interfacce web.

Emilio Vavarella, 'Report a problem'

**Emilio Vavarella** unisce pratica artistica interdisciplinare e ricerca teorica, dando vita ad opere nelle quali usa le tecnologie stesse per rivelarne e sovvertirne i meccanismi nascosti. **Kairus** – il collettivo costituito dalla finlandese **Linda Kronman** e dall'austriaco **Andreas Zingerle** – esplora infine temi quali la vulnerabilità dei dispositivi dell'Internet delle cose (*Internet of things*) e 'l'aziendalizzazione' della *governance* cittadina nelle cosiddette *smart cities.*

La mostra, che sarà inaugurata sabato 11 con un intervento performativo di Sofia Braga al Parco Basaglia in via Vittorio Veneto 174, comprende molte iniziative collaterali durante il periodo di apertura, tra cui il 12 febbraio un *artist talk* a Casa Cavazzini, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Udine. L'esposizione si inserisce nel più ampio progetto avviato da Altreforme - con una rete capillare di partnership locali e nazionali - con le mostre degli artisti Maria Rebecca Ballestra nel 2017 e di Christian Fogarolli nel 2018.

# A fianco degli agricoltori per una produzione consapevole

*La Cooperativa di consumo di Premariacco vanta una storia lunga 99 anni: dalla sua costituzione nel 1921, passando attraverso la guerra e la ripresa, l'attività non si è mai fermata, ma è in continua crescita*

L'attività della Cooperativa di Premariacco trova nell'agricoltura il suo riferimento nel senso più ampio del termine. Dalla sua fondazione è a fianco degli agricoltori per aiutarli ad ottenere dalla loro terra sempre di più e sempre meglio.

### *Tutti insieme per gestire al meglio la terra e i suoi prodotti*

La storia ebbe inizio il 23 marzo 1921 per merito del parroco Don Faidutti e del maestro Coccolo, che lanciarono l'idea di fondare una Cooperativa a Premariacco.

A rispondere all'appello furono oltre cento cittadini e la prima seduta del consiglio di amministrazione si chiuse con l'ammissione di un buon numero di nuovi soci e la decisione di affittare per 500 lire annue i locali dove ospitare la Cooperativa. L'avventura aveva davvero inizio.

Il primo presidente, Fabio Sinicco, mantenne la carica fino al 1933 e poi dal 1936 al 1938. Per qualche anno il suo compito fu preso da Celeste Donato.

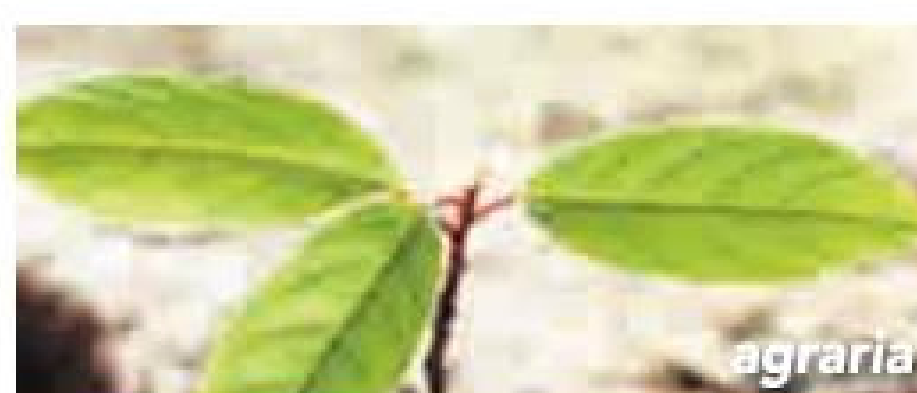
### *Negli anni bui della guerra l'attività non si fermò, anzi si sviluppò*

Negli anni Trenta si decise di acquistare una trebbia data la grande mole di lavoro: si trebbiavano oltre 3000 quintali di cereali all'anno.

Inevitabilmente ci si avvicinò alla guerra, nel 1932 i fascisti di Premariacco fecero sapere di "gradire" la nomina di alcuni loro camerati, ma i nomi vennero clamorosamente bocciati.

Furono tempi bui e senza grandi prospettive, ma la Cooperativa riuscì comunque a svilupparsi: nel 1934 iniziarono i lavori per la costruzione dei locali da destinare alla cantina e alla vendita dei concimi.

### *A grandi passi verso il boom economico del secondo dopoguerra*

Concluso il conflitto, Premariacco riprese la sua vita normale marciando a grandi passi verso il "boom economico" degli anni Cinquanta.

La sede venne ampliata con l'acquisizione di una nuova ala, si installò il telefono, si acquistarono nuovi attrezzi agricoli, si sviluppò una delle attività che ancora oggi decretano il successo della Cooperativa: la vendita di semi. Si formò il gruppo dell' "erba medica" ottima per il foraggio.

Gli anni Sessanta videro la chiusura del servizio di trebbiatura visto che ormai ogni socio era in grado di provvedere in proprio.

Nel 1969 vennero rimodernati il bar e i locali dello spaccio.

### *Si opera nel presente guardando al futuro*

Oggi la Cooperativa di Premariacco conta circa 1200 soci. Nel corso degli anni sono stati compiuti i lavori di ristrutturazione del negozio di alimentari, del settore agraria ferramenta con la creazione di un' ala dedicata alla vendita di piante e fiori e del bar con annesso ristorante.

La proprietà inoltre comprende anche 13 appartamenti dati in affitto e locali che ospitano una banca ed un'altra attività di servizio.

La Cooperativa di Premariacco è ancora un'isola felice leggermente fuori dalle direttrici più trafficate, continua ad avere una sua clientela affezionata, ad attirare clienti anche dall'esterno. Non ha mai chiuso i battenti, neanche durante la guerra, neanche nei momenti di maggiori crisi.

È destinata a durare, per la sua terra e la sua gente.

Cultura

> Per la maggioranza in Regione il giornale, unico scritto solo in friulano, non merita un sostegno continuativo

# Una voce per i nostri diritti

**LA PATRIE DAL FRIÛL**. Passaggio di testimone alla direzione della storica testata nata nel 1946. Erika Adami traccia un bilancio di questi due anni

Passaggio di testimone alla direzione del giornale *La Patrie dal Friûl*. Il timone della storica testata, fondata nel 1946 da Felix Marchi e don Giuseppe Marchetti, passa infatti da **Erika Adami** a **Walter Tomada**, intellettuale, docente e firma anche del nostro giornale. È il direttore uscente a tracciare un bilancio del percorso fatto negli ultimi due anni.

"Sono stati tanto impegnativi quanto entusiasmanti – risponde Adami - sia dal punto di vista professionale sia umano. Sono stati caratterizzati dall'impegno a raccontare con il nostro peculiare punto di vista il Friuli di oggi, sollecitando riflessioni e proponendo idee, offrendo un contributo per la crescita delle diverse comunità che lo compongono e per i loro diritti".

**La maggior soddisfazione e la maggiore amarezza?**

"L'aver raggiunto un pubblico di lettori diversificato puntando a una informazione di qualità, variegata e alla quale hanno contribuito nuove firme. Lascia invece l'amaro in bocca che un giornale come La Patrie dal Friûl, l'unico scritto interamente in lingua friulana, non meriti – a giudizio della maggioranza regionale – un sostegno finanziario continuativo: era il minimo riconoscimento per decenni di impegno per la difesa, la promozione e la valorizzazione del friulano".

**La giornalista Erika Adami**

**Perché è importante che esista un giornale completamente in friulano?**

"Perché è uno strumento per affermare la nostra identità, la nostra diversità linguistica, che è una risorsa creativa, un patrimonio culturale e un diritto fondamentale, di cui spesso i friulani non sono coscienti, anche per effetto di capillari politiche di italianizzazione forzata".

**E che spazi ha in futuro questo tipo di prodotto?**

"È indispensabile per rinforzare l'autocoscienza collettiva dei friulani, il senso di comune appartenenza a un popolo, che diversamente rischia l'estinzione nell'ignoranza e noncuranza diffuse con la complicità e responsabilità della classe dirigente".

# Opinioni

**Ci sono elementi positivi, ma pesano precarietà del lavoro, senilizzazione e frammentazione sociale**

**BUONE RAGIONI** Carlo Baldassi

# I paradossi della società individualistica

Viviamo in un Paese che da anni è stanco e più diseguale. Due libri - contrastanti, ma non troppo - analizzano l'Italia di fine 2019: 'La notte di un'epoca' di Massimiliano Valeri (Censis) e 'La società signorile di massa' del sociologo Luca Ricolfi. Valeri denuncia la conseguenze della globalizzazione sgovernata e la caduta di aspettative in un'Italia delusa e incattivita che attenderebbe una 'nuova narrazione' di speranza e vitalità collettiva. Lo conferma il 53° Rapporto Censis che disegna gli italiani 'in stress esistenziale' e reclamanti una leadership politica più 'forte' (più vicina ed efficace). Ricolfi illustra molti dati secondo cui (magagne antiche a parte) la maggioranza degli italiani autoctoni oggi starebbe oggettivamente bene, godendo dei risparmi accumulati, lavorando di meno e dedicandosi così a consumi 'signorili' possibili grazie anche ai lavori poco qualificati svolti da immigrati e residui ceti proletari italiani. Un Paese-unicum in Europa ma che, senza nuovo sviluppo, ha un futuro grigio.

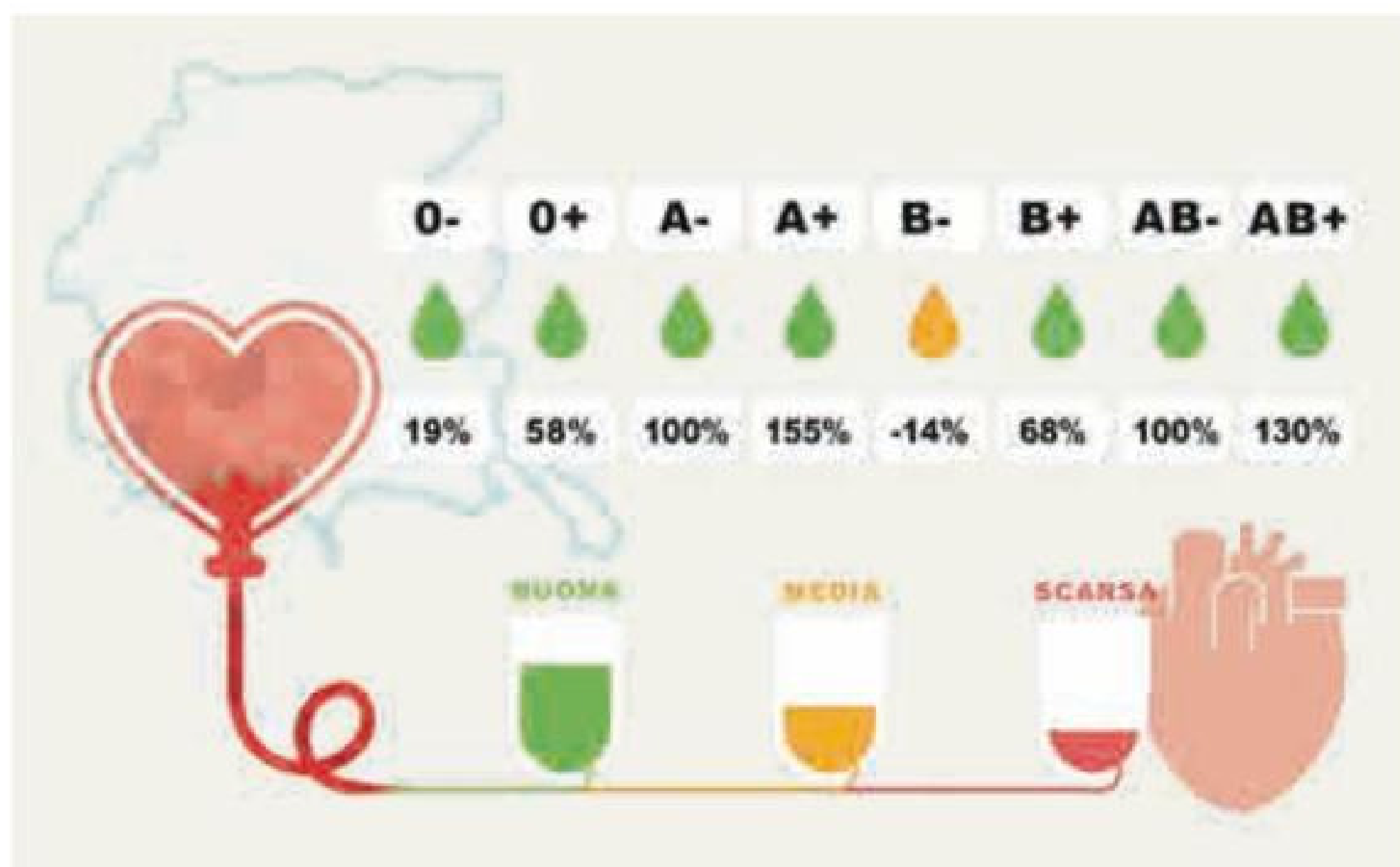
**Tirando le somme del 2019, i segnali sono contrastanti e restano i problemi, specie nell'Udinese**

Tra gli indicatori sociali (130 nel Bes Istat) esaminiamo i consumi delle famiglie italiane, in ricomposizione continua anche nei canali. Dai consumi basic (l'alimentare pesa il 18%) a quelli 'semibasic' (casa e trasporti il 50%), ai moderni 'consumi vistosi/ostentativi' (Veblen) e a quelli 'aspirazionali' e trasversali segnalati dai cosiddetti 'influencer'. Emerge anche nei consumi l'importanza della percezione di sé (e della propria mutevole condizione) nelle nostre società individualistiche. Naturalmente poi ci sono le differenze geografiche (il Sud sta peggio assai), generazionali (gap reddituale tra gli over 65 e i giovani) e professionali (la precarietà nefasta) con i relativi trend.

E noi? Nel Nord che lentamente si rassesta, il Nordest presenta ancora 'due facce'. In particolare il Fvg nel 2018 non aveva recuperato il Pil reale precrisi e il sentiment sociale è incerto. Il reddito familiare e i consumi della nostra regione sono allineati al Nordest e buona è la scolarizzazione, ma il lavoro è più precario e l'economia mutevole, pesano le criticità della senilizzazione e la visione del futuro. La classifica 2019 del Sole 24 Ore per qualità di vita indica Milano prima, Trieste quinta, Pordenone dodicesima e Udine quindicesima, eppure c'è contrasto tra varie positive statistiche ufficiali e una diversa percezione soggettiva, per esempio sulla sanità regionale (vedremo gli effetti della recente riforma) e sull'ordine pubblico. C'è un non profit virtuoso che alimenta il civismo friulano, ma la frammentazione sociale aumenta. Ci sono anche elementi positivi: la resilienza di imprese friulane orientate all'export, le nuove potenzialità di Trieste, un patrimonio culturale meglio valorizzato, un contesto sociale che tiene anche grazie alle famiglie. Ma i problemi restano, soprattutto nell'area udinese. Cercheremo di capirci di più.

**UN PINSÎR PAR LA SETEMANE** don Rizieri De Tina

*I miluçs che o viodês a son dal nestri ort. A son ce che a son, ma a son nestris, nol covente lavâju, si pues mangjâ ancje la scusse, parcè che no ur vin butât nuie. Che a sedin di marcje lu dîs il zuanin che a àn dentri, parcè che la bestie no va te robe triste. Nô o sin lâts dacuardi cul zuanin che a lui i plâs ce che nô o butìn vie. Dut chest par dî che e je une part de nestre zornade che e je fate par nô, che o podìn vivile dute, ancje te part plui dure, la scusse, che e à plui vitaminis, e lassìn il frait a cui che i plâs...*

**SCORTE SANGUE** Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

**Una troupe tv straniera filmò la strage fatta dagli occupanti indonesiani e così il mondo fu costretto ad aprire gli occhi**



IN VIAGGIO Paolo Zambon

# Telecamera per l'indipendenza

Una semi catalessi indotta dall'alito infuocato di un vento bollente, avvolgeva il cimitero di Santa Cruz. Molto più di un camposanto dove riposano i morti che hanno calpestato le vie di Dili, la capitale di uno degli Stati più giovani al mondo: Timor Est.

Francisco mi aspettava all'ingresso del cimitero. Una camicia a righe verticali bianche e azzurre aperta a metà, un paio di jeans ampi all'interno dei quali, le sue gambe smilze, parevano batacchi di una campana.

Modi gentili e occhi tristi di chi la vita ha preso a schiaffi e una fronte alta solcata da linee che si muovevano come una fisarmonica in base alle emozioni che il suo volto espressivo era impegnato a rivelare. Mi strinse la mano, una manina scura, callosa e raggrinzita, leggera come una foglia.

Varcammo l'ingresso e Francisco, per rispetto, chiuse i bottoni della camicia. "Faccio fatica a tornare qui, ma devo raccontare a chiunque sia interessato, cosa accadde quel 12 novembre del 1991".

**Una camminata surreale tra le tombe di un cimitero di Timor Est per scoprire una rivoluzione rimasta nascosta**

La viuzza principale termina lì dove una chiesetta si erge come una sentinella su una distesa densa di tombe che paiono tessere di un mosaico dai colori tendenti al bianco con guizzi azzurri, rosa, giallognoli.

Il cimitero di Santa Cruz

Francisco parlava sottovoce degli anni della dominazione indonesiana dal 1976 fino al 1999. "Hanno ammazzato mio fratello nel 1984, avevo diciassette anni, un dolore inspiegabile. Combatteva per la liberazione, per un Timor-Leste indipendente dall'Indonesia". Anche lui a quell'epoca nutriva grandi speranze per l'indipendenza del suo Paese. L'uccisione di suo fratello era d'un tratto divenuta una forza supplementare, un ulteriore stimolo alla lotta, benzina da gettare sul fuoco della rivoluzione.

Per sua stessa ammissione era riuscito a domare la sofferenza data dalla perdita del fratello, inasprendo la lotta per l'indipendenza della sua nazione.

Una camminata surreale tra le tombe con il sottofondo vero e violento delle parole di Francisco.

"Al lago Tasitolu, alle porte di Dili, gli indipendentisti arrestati dalle autorità indonesiane, venivano buttati vivi dagli elicotteri, lo specchio d'acqua divenne presto una pozza rossa".

La collezione di orrori narrata era impressionante, rastrellamenti nei villaggi di montagna, gente arsa viva, stupri. L'apice venne raggiunto con i racconti delle atrocità commesse su bimbi e donne incinte lasciate alla fine del discorso per riscuotere nell'ascoltatore il voto alla causa indipendentista.

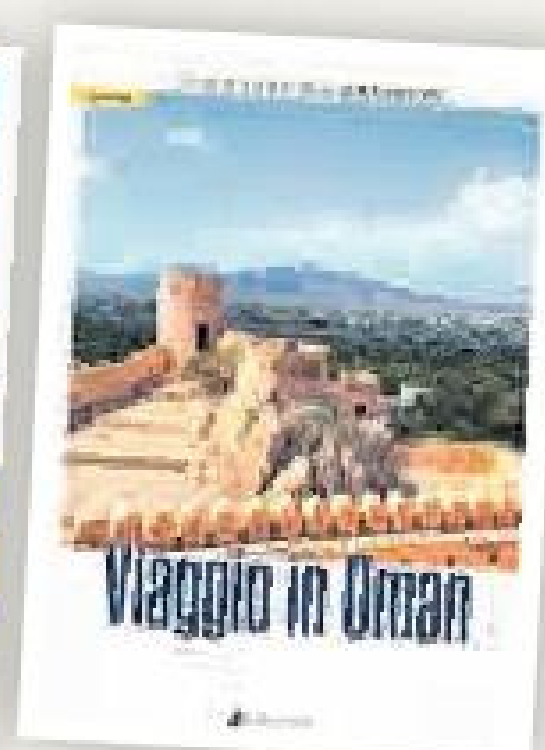
Ma in questo cimitero quel guanto d'acciaio che per anni aveva stretto le vite degli est-timoresi cominciò a frantumarsi.

Quella mattina del 12 novembre del 1991, nella chiesa di Motael a Dili si tennero i funerali di Sebastião Gomes, attivista ucciso qualche giorno prima.

Il corteo funebre si mosse dalla chiesa verso il cimitero di Santa Cruz. Francisco quegli attimi se li ricordava bene. "C'era qualche cosa nell'aria di diverso dal solito, gli slogan 'Viva Timor' e 'Viva Xanana' (militante vessato dalle autorità indonesiane che diventerà primo ministro di Timor-Leste), gli striscioni dispiegati e preparati per la delegazione portoghese che avrebbe dovuto far visita e che invece non arrivò mai perché bloccata dagli indonesiani". Gli spuntò un sorriso compiaciuto quando narrò di quegli istanti.

Era all'interno del cimitero, la marcia era terminata, quando dal nulla spuntarono i soldati indonesiani. "Nessuna provocazione, nessun lancio di pietre". Nessuno sparo di avvertimento, nessun ordine sbraitato, nessuna minaccia. Con la calma del potere e della presunta impunità arrivarono e aprirono il fuoco.

"Polvere, caos, una calca al cancello di ingresso, spari, magliette che si fanno rosse, corse isteriche, ancora oggi il rumore della corsa sui sassi mi riporta a quel giorno".

Più di duecentocinquanta persone da quell'inferno di piombo non fecero ritorno. "Ma c'era una telecamera di una troupe straniera, che filmò tutto, e io me la ricordo bene". Vittime che divennero attori in un video che costrinse il mondo ad aprire gli occhi.

**Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"**

# Concorso presepi

## Protagonista il simbolo che unisce

C'è tempo fino al 12 gennaio per assegnare il Premio speciale, ideato dal settimanale *il Friuli* in collaborazione con la Società Filologica Friulana e Civibank, nell'ambito del concorso 'Presepi nelle scuole dell'infanzia e primarie del Friuli-Venezia Giulia 2019-20', un'iniziativa del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unpli. Per assegnare il Premio speciale si può votare sul sito **www.ilfriuli.it** fino al 12 gennaio 2020, mentre il coupon sarà pubblicato sul giornale ancora questo numero.

1 **ARTEGNA - Infanzia Monsignor Castellani**

2 **ATTIMIS - Infanzia**

3 **ATTIMIS - Primaria Giosuè Carducci**

4 **GIAIS, AVIANO Primaria Edmondo De Amicis**

5 **CASTIONS DELLE MURA, BAGNARIA ARSA Infanzia San Domenico Savio**

6 **BASILIANO Primaria Edmondo De Amicis**

7 **BLESSANO, BASILIANO Primaria Enrico Fruch**

8 **BORDANO - Primaria**

9 **BUJA - Infanzia Statale**

10 **BUTTRIO Primaria Dante Alighieri**

11 **CAPRIVA DEL FRIULI Infanzia**

**VOTA IL TUO PRESEPE PREFERITO**

***Compilate il coupon segnando il numero del vostro presepe preferito e recapitatelo entro il 14 gennaio a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco. I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; I voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto***

Tutte le informazioni su: www.ilfriuli.it

# Concorso presepi

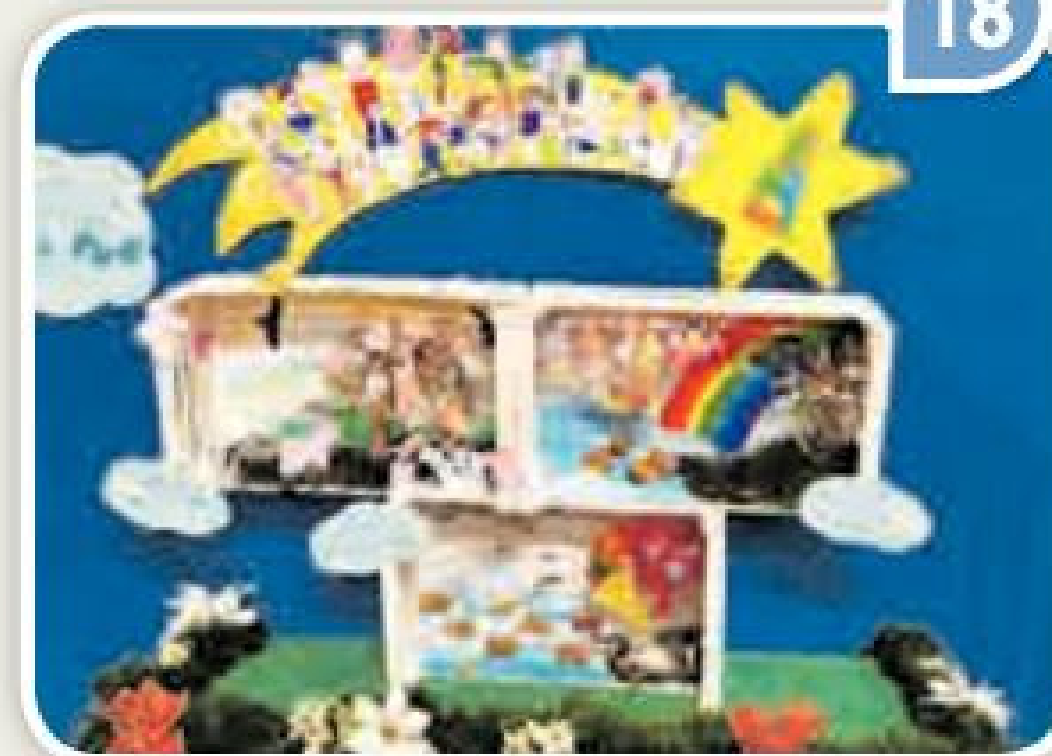
12 – CASARSA DELLA DELIZIA
**Primaria Leonardo Da Vinci**

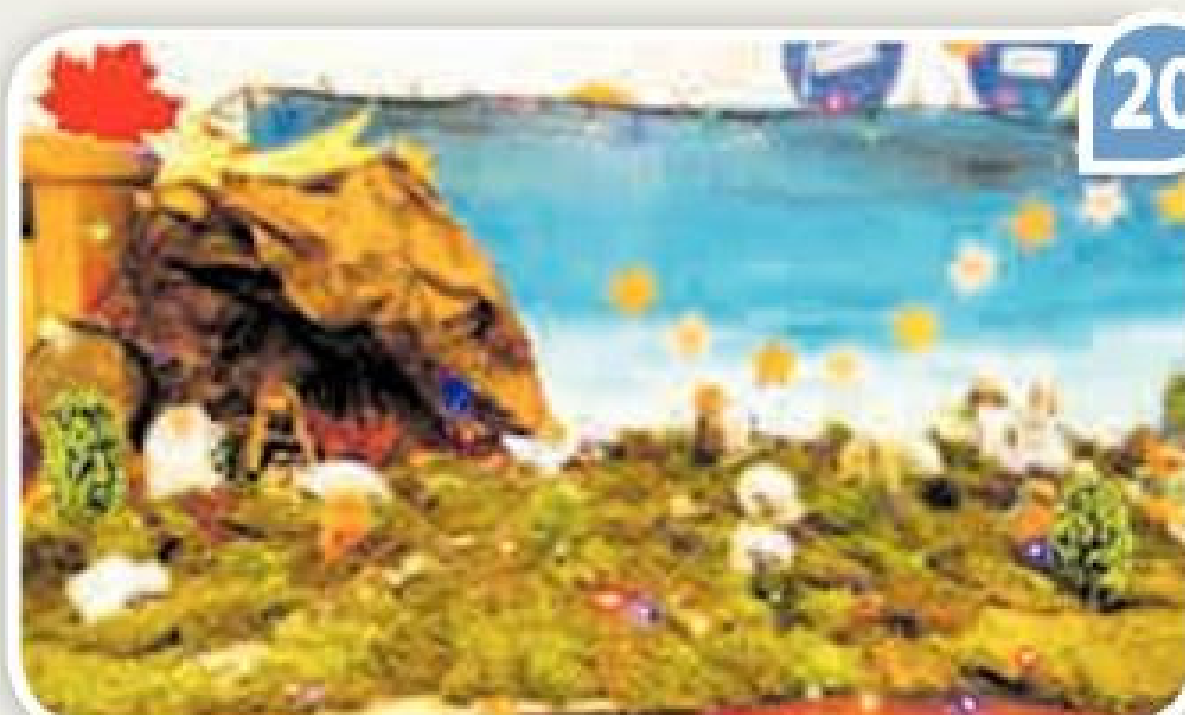
13 – SAN GIOVANNI, CASARSA DELLA DELIZIA
**Primaria Guglielmo Marconi**

14 – CERVIGNANO
**Infanzia Carlo Collodi**

15 – CERVIGNANO
**Infanzia Vittorio Podrecca**

16 – CERVIGNANO
**Primaria Angelo Molaro**

17 – CERVIGNANO
**Primaria Riccardo Pitteri**

18 – STRASSOLDO, CERVIGNANO
**Infanzia Claudio D'Agostina**

19 – STRASSOLDO, CERVIGNANO
**Primaria Vincenzo Gioberti**

20 – CLAUT - **Primaria Guglielmo Marconi**

21 – CORDOVADO - **Primaria Ippolito Nievo**

22 – CORNINO, FORGARIA - **Infanzia**

23 – FORNI AVOLTRI - **Infanzia**

24 – GEMONA - **Primaria Paritaria Santa Maria degli Angeli - classe 1ª**

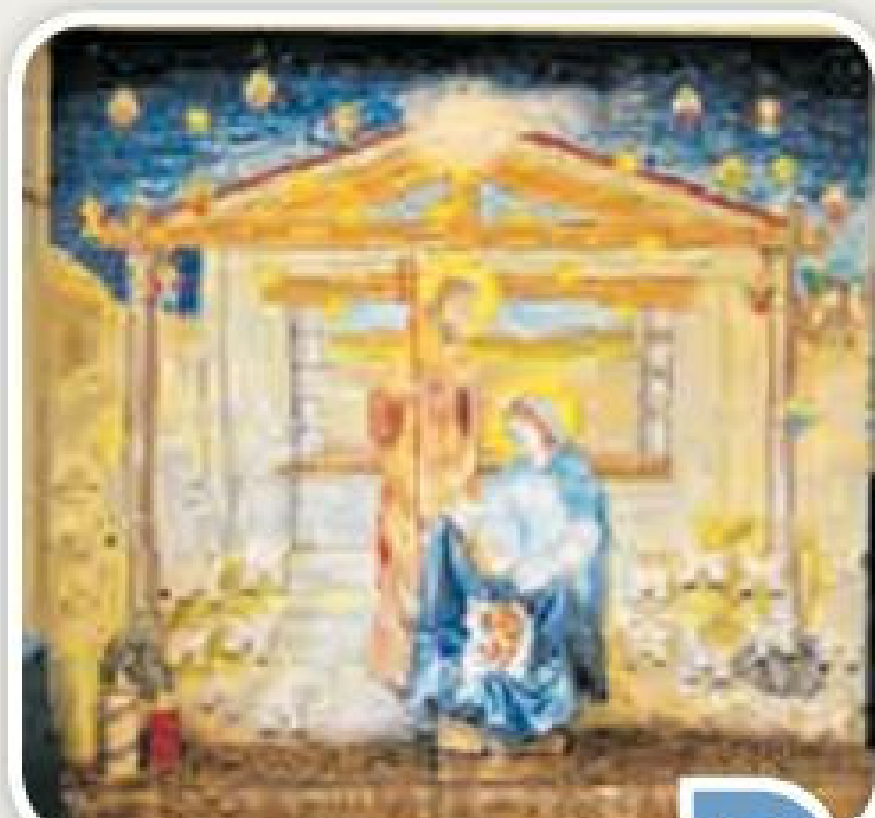
25 – GEMONA - **Primaria Paritaria Santa Maria degli Angeli - classe 2ª**

26 – GEMONA - **Primaria Paritaria Santa Maria degli Angeli - classe 3ª**

27 – GEMONA - **Primaria Paritaria Santa Maria degli Angeli - classe 4ª**

# Concorso presepi

28

**GEMONA**
Primaria Paritaria Santa Maria degli Angeli - classe 5ª

29

**GEMONA**
Infanzia Paritaria Santa Maria degli Angeli

30

**GEMONA**
Infanzia Gemona Capoluogo

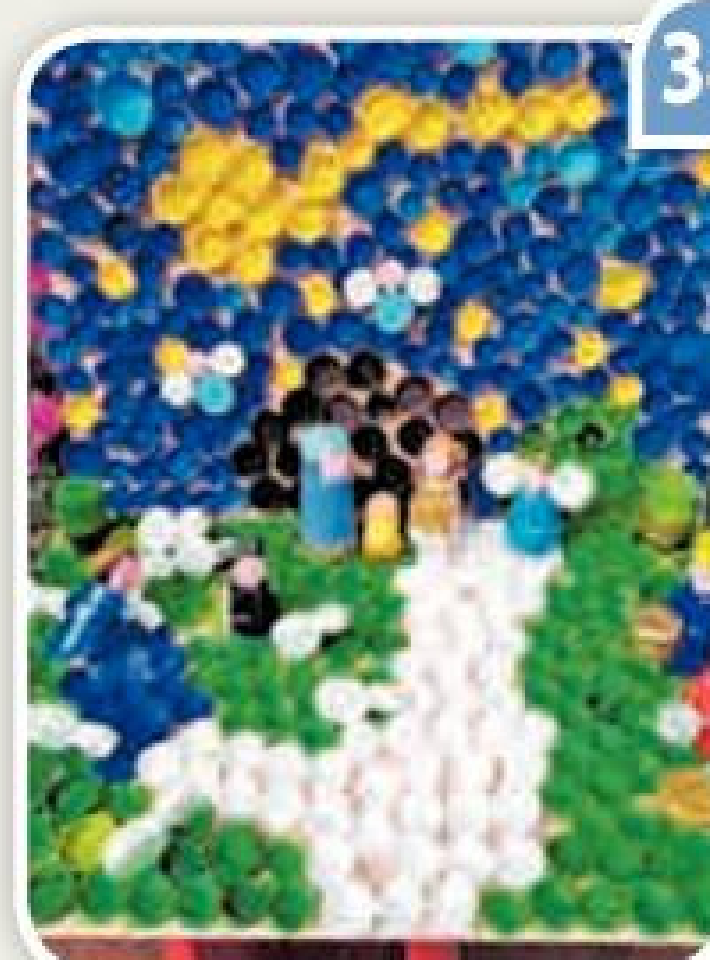
31

**GRADISCA D'ISONZO**
Primaria Dante Alighieri

32

**MANZANO** - Primaria via Rossini tempo pieno

33

**PANTIANICCO, MERETO DI TOMBA**
Primaria Cristoforo Colombo

34

**MOGGIO UDINESE**
Primaria

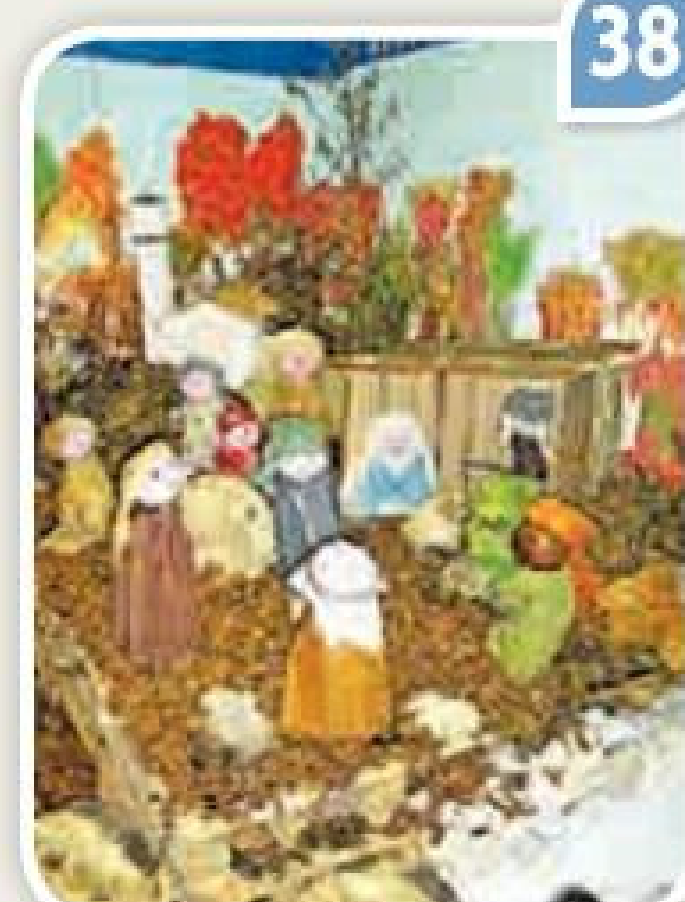
35

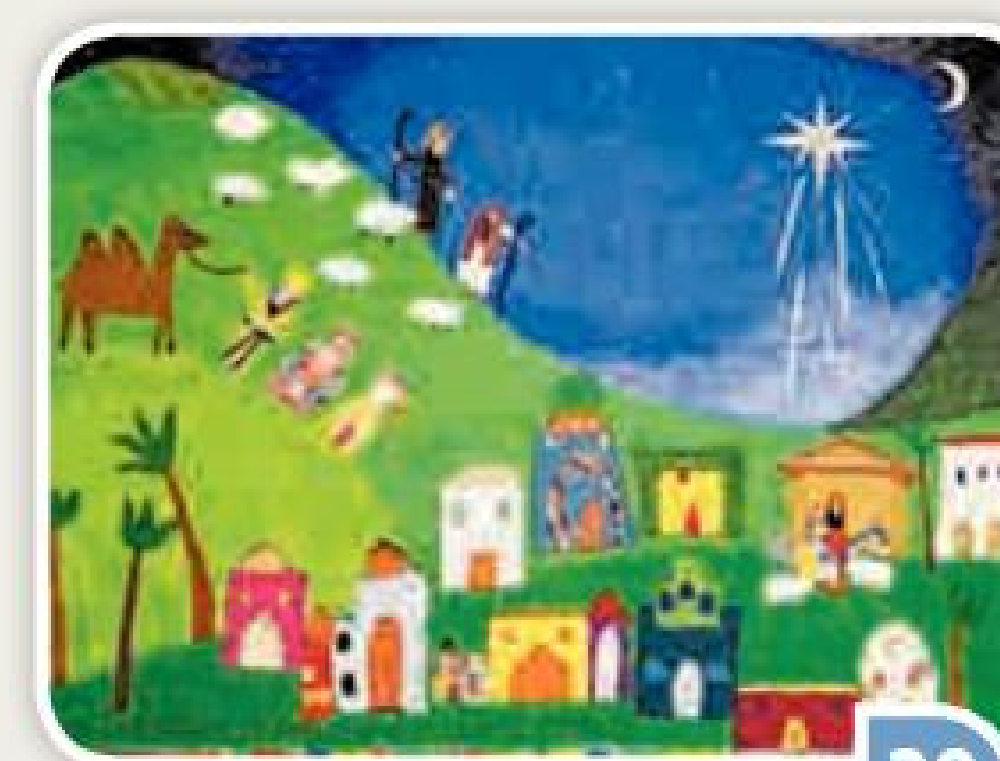
**MONFALCONE**
Primaria Cesare Battisti

36

**MORSANO AL TAGLIAMENTO**
Primaria

37

**MUZZANA DEL TURGNANO**
Infanzia

38

**VELERIANO, PINZANO AL TAGLIAMENTO**
Infanzia Trieste Valeriano

39

**POCENIA** - Primaria

40

**POLCENIGO** - Infanzia Paritaria Maria Bambina

41

**PORCIA** - Materna Paritaria Monumento ai Caduti

42

**PORDENONE** - Infanzia Vittorio Emanuele II

43

**RAGOGNA** - Infanzia

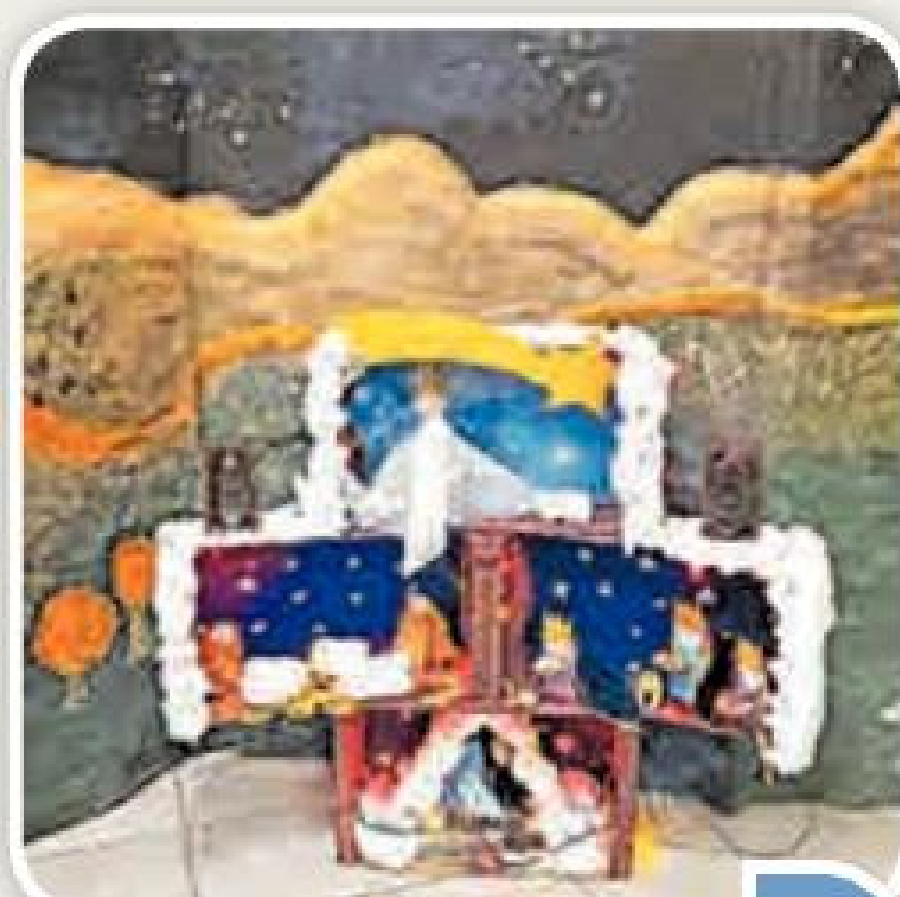
# Concorso presepi

44 REMUGNANO, REANA DEL ROJALE
Infanzia Santa Tissini

45 SAN GIORGIO, RESIA
Primaria

46 RIVIGNANO
Primaria Alessandro Manzoni

47 RUDA
Infanzia Gianni Rodari

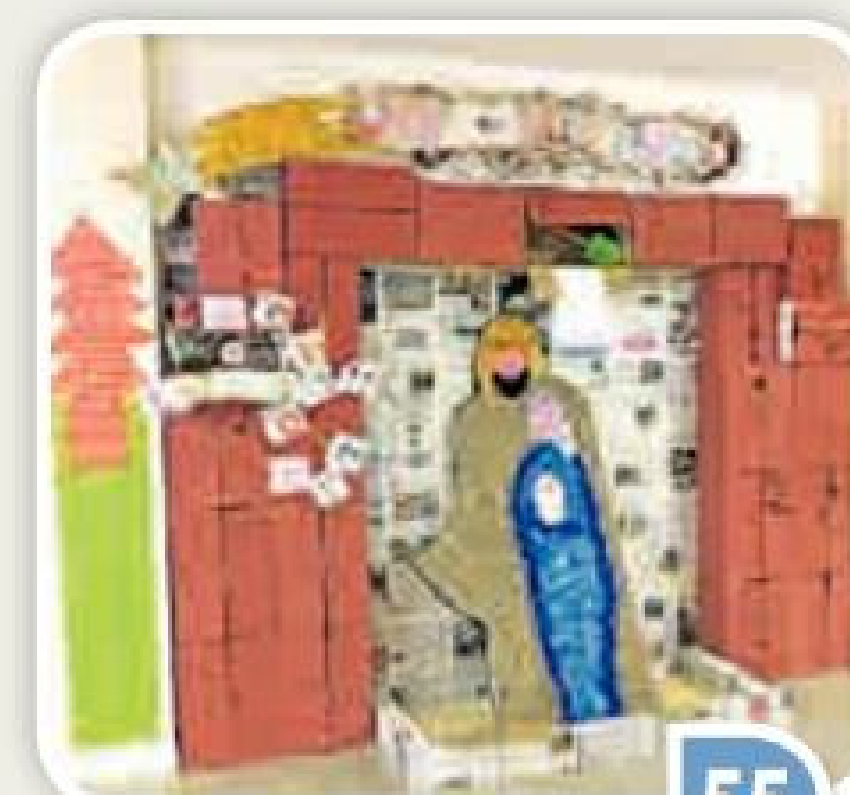
48 SAN PIETRO AL NATISONE
Primaria Bilingue

49 SAURIS - Primaria

50 SAVOGNA D'ISONZO
Primaria Peter Butkovic Domen

51 SPILIMBERGO
Primaria Giovanni Battista Cavedalis

52 TREPPO GRANDE
Infanzia Amicizia Mantovana

53 UDINE Infanzia
Casa Dei Bambini - Montessori

54 UDINE
Primaria
Giuseppe Mazzini

55 UDINE
Infanzia e Primaria
Gaspare Bertoni

56 UDINE - Infanzia
di via Baldasseria Media

57 ZOPPOLA - Primaria Beato Odorico

58 FORMEASO, ZUGLIO
Infanzia Formeaso Zuglio

Spettacoli

Quando Pordenone si trasformava in una grande città e Udine veniva 'visitata' dai punk di tutto il mondo

# Benvenuti nel 2020: anzi,

**AL NETTO DELLA MODA DEL REVIVAL,** gli Anni Ottanta sono stati veramente per la scena musicale friulana il primo momento in cui la provincia si è potuta mettere allo stesso livello delle metropoli

Andrea Ioime

Ogni generazione ha il suo revival e ogni vent'anni – più o meno – si guarda non al decennio precedente, ma a quello prima (è un dato provato da numerosi studi). Seguendo la logica, dovrebbe quindi essere il momento di guardare al 2000, ma visto che il primo decennio del nuovo millennio non è ancora stato inquadrato - e poi, diciamocela, non partì proprio benissimo… - , più di qualcuno ha festeggiato il nuovo anno con un ironico 'buon 1980'!

**Quarant'anni fa, quanto "tutto era possibile", si accorsero di noi**

Quarant'anni di distanza sono tanti, e molto di quegli anni (cupi, con pochi soldi in giro, di 'guerra fredda' diventata 'tiepida'...) è stato trasmesso più coi toni della leggenda che della realtà: o c'è qualcuno che forse preferiva, per dirne una, il Walkman di allora agli mp3 di oggi? Una verità indubitabile è che l'anno 1980 rappresentò per il Friuli, dal punto di vista musicale, una vera cesura tra 'prima' e 'dopo', l'inizio di un'epoca dove "tutto era possibile", come ci avevano già spiegato gli autori-interpreti del musical *Sweet Dream*, presentato a Trieste poche settimane e dedicato proprio al decennio precaduta del Muro di Berlino.

Nel 1980, tanto per cominciare, tutta Italia si accorge di una città chiamata Pordenone non per cronaca nera o motivi economici, ma per la pubblicazione di un album, *The Great Complotto Pordenone*, che per la prima volta mette assieme una pletora di formazioni dai nomi impossibili, cresciute nei due-tre anni precedenti attorno a un movimento musical-artistico-sociale che voleva trasformare la provincia in metropoli. Seguito dall'album *IV3SCR*, è l'apice di una scena da cui sono usciti i vari **Ado Scaini, Fabio Zigante, Gianmaria Accusani** e **Davide Toffolo**, tuttora attivi: seguiranno passaggi Tv sul canale nazionale, un 'concerto di cartone' a Londra (con tanto di arresto!) e il canto del cigno nell'83 col *Complotto internazionale* a Palmanova.

La provincia da questa parte del Tagliamento non stava a guardare. Già dal '77 o giù di lì, a Gemona era attivi i **Mercenary God**, la prima formazione punk in Friuli, formata da tre giovanissimi ancora in scena – **Edi 'Kermit' Toffoli, Louis Armato** e **Duilio Pontelli**, che nell'80 iniziarono a incidere

In alto i LDV, nati come La dolce vita proprio nel 1980 e di nuovo in attività da qualche anno. A fianco gli Eu's Arse, la più famosa band 'alternativa' del decennio a Udine. A destra due esponenti del 'Great Complotto', un fenomeno internazionale e i Mercenary God

*Tra chi oggi recupera i suoni di quel periodo, anche gli LDV, figli 'diretti' dell'80*

una manciata di brani pubblicati su album solo 20 anni dopo. Udine, intanto, bruciava (più o meno…) di creatività ed energia punk, di cui fu una delle capitali italiane grazie a band come **Toxical, Anathema, Shortage, Dioxina, Pravda, Tomahawk, Soglia del dolore** e soprattutto **Eu's Arse**, che nell'81 pubblicaro-

HIT PARADE

| I PIÙ VENDUTI | |
|---|---|
| 1 | MINA FOSSATI: Mina Fossati |
| 2 | TIZIANO FERRO: Accetto miracoli |
| 3 | VASCO ROSSI: Vasco nonstop live |
| 4 | ZUCCHERO: D.O.C. |
| 5 | FRANCESCO GUCCINI: Note di viaggio cap.1 |

LA NOVITÀ

**BRUNORI SAS: 'Cip!'**

A tre anni dal primo vero successo di pubblico e critica nella carriera di **Dario Brunori**, preceduto da due singoli, arriva il nuovo album del cantautore cosentino, tra tocchi di ironia, richiami autoriali e una scrittura sempre contemporanea.

I triestini 40 Fingers Guitar Quartet, quattro chitarristi che hanno incantato anche i Queen, partono in tour sabato 11 da Parma con una scaletta di cover e originali di ogni genere

# nel... 1980

no uno storico Ep autoprodotto e la cui fama superò l'oceano, come testimonia il musicista sudamericano visto in città anni dopo, con tatuato il logo della band udinese. O il fatto che la sala prove della 'scena' cittadina vedeva arrivare punk da tutta Europa per verificare se Udine fosse davvero 'la capitale'.

Prima di diventare anche capitale di un altro genere, la *dance*, gli '80 proseguiranno con la new wave di altre band a loro modo storiche, come i **Detonazione** (in discografia, anche un brano con un **Piero Pelù** pre-superstar), e di altre formazioni come i **Cleverness**, fedeli a un sound tornato di moda ovunque. Suonato da musicisti di tutte le età, come dimostrano i **LDV**, nati proprio nel 1980 col nome di **La dolce vita** e da poco più di un lustro di nuovo assieme per proporre la musica di quando erano ventenni, ma con maggior consapevolezza. "All'epoca – spiegano - era possibile portare avanti un discorso personale in provincia, esprimendo innovazione e rottura rispetto al passato. Noi abbiamo ancora entusiasmo, voglia ed energia di dire qualcosa, magari trasmettendolo pure alle nuove generazioni".

L'INIZIATIVA

## Un aperitivo 'dadaista' in Borgo Stazione

Musica, storie e molto altro venerdì 10 a Udine con l'**aperitivo dadaista in Borgo Stazione**, un'iniziativa di **Rocco Burtone** e **Marco Orioles** per rivitalizzare una zona della città spesso al centro delle cronache, e che stavolta prevede un doppio appuntamento in via Percoto 4: nella sede della Tipografia Marioni e nel bar Tommy. Gli ospiti saranno l'architetto **Paolo Coretti**, che racconterà un'avventura scombinata accaduta negli anni 70, tra musicisti, locandine fuori posto e convocazioni in pretura; Mauro Tubetti, in arte **DJ Tubet**, che rincorrerà parole incomprensibili e prive di significati retorici; **Mathias PDS** col suo intervento estemporaneo di 'poesia esegetica', mentre Orioles e Burtone cercheranno di sopravvivere con risoluzioni fuori luogo, coinvolgendo anche il pubblico.

IL CINEMA

## Fellini visto da Est al Trieste Film Festival

'E la nave va': una pellicola attuale, ma tra le meno 'riviste'

Parte venerdì 17 con l'anteprima italiana di *La vita nascosta* di **Terrence Malick**, girato anche a Sappada, il **Trieste Film Festival**, il primo e più importante appuntamento italiano dedicato al cinema dell'Europa centro orientale. Nato alla vigilia della caduta del Muro di Berlino nel 1987, diretto da **Fabrizio Grosoli** e **Nicoletta Romeo**, continua a essere un osservatorio privilegiato su cinematografie e autori spesso poco noti – se non addirittura sconosciuti – al pubblico italiano e in generale occidentale.

Più che un festival, un ponte che mette in contatto le diverse latitudini dell'Europa del cinema, scoprendo in anticipo nomi e tendenze destinati ad imporsi nel panorama internazionale. Dopo l'inaugurazione con *Hidden Life*, già in concorso all'ultimo *Festival di Cannes*, girato tra Fvg e Austria, in uscita in Italia il 9 aprile, il **Sindacato nazionale critici cinematografici italiani** premierà i migliori titoli usciti nelle sale italiane nell'anno appena trascorso: *Il traditore* di **Marco Bellocchio** (a Trieste per ritirare il premio) e *Parasite* di **Bong Joon-ho.**

In occasione del centenario della nascita, a Rimini il 20 gennaio 1920, anche il *Trieste Film Festival* partecipa alle celebrazioni di **Fellini 100** promosse dal **Mibact**, con una prospettiva che guarda 'da est' al genio: *Fellini East West*. Un contributo alla conoscenza di aspetti ancora poco indagati, a cominciare da uno dei film meno rivisti, eppure più attuali, *E la nave va* (1983). Oltre ad eventi speciali come la mostra piccola ma speciale, realizzata in collaborazione col Museo cinematografico di Łódź, e l'*Intervista al Maestro Federico Fellini* di **Matej Mináč**, breve documento d'eccezione del 1989. Il tutto in attesa di un'altra sorpresa, in anteprima mondiale.

Anteprima italiana per 'Hidden life', girato anche a Sappada

Prime date 2020 al Caffé Caucigh di Udine: venerdì 10 col trio di Nevio Zaninotto (foto), Jacopo Zanette e Gianpaolo Rinaldi. Sette giorni dopo, Tommaso Genovesi Quartet

SCELTI PER VOI

## Il Natale prolungato del coro-progetto

Concerto fuori programma e 'fuori sede' per la stagione del Teatro Bon di Colugna, che venerdì 10 porta a Pagnacco, nella Chiesa Parrocchiale di San Giorgio, una tappa del *'Xmas Tour'* della formazione regionale **The NuVoices Project**. Fondata poco più di un anno fa e diretta da **Rudy Fantin**, pianista, tastierista e direttore dal curriculum ricco ed eterogeneo, la band presenta un originale concerto gospel augurale fatto di ritmi travolgenti e sonorità contemporanee , tra riletture di classici della tradizione liturgica afroamericana e brani ispirati a quei suoni.

**The NuVoices Project**

## Il Friuli dal Medioevo ai giorni nostri

Breve, ma significativa coda delle festività domenica 12 nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido con **La Sedon Salvadie**, uno dei più importanti gruppi della scena musicale friulana e del folk revival, che negli anni ha collaborato con The Chieftains, Carlos Nuñez, Inti Illimani… *La Cjantade di Nadâl* della formazione di **Andrea Del Favero, Dario Marusic, Marino Kranjac, Lino Straulino, Glauco Toniutti** e **Luca Boschetti** è un percorso fra canti e balli di epoche diverse, dal Medioevo a oggi, eseguiti anche su strumenti antichi e con le diverse lingue del Patriarcato.

**La Sedon Salvadie**

# Silenzio, si osserva la musica

**'A PLACE TO PLAY'** è lo spettacolo di suono e luce che ogni mese viene presentato a Udine allo Spazioersetti: spirito vintage e la tecnologia di oggi

FOTO DI LARA CARRER

È Udine, ma sembra un loft di New York. E' un progetto made in Friuli, ma è realizzato da due musicisti-artisti che hanno presentato le loro opere in gallerie e festival internazionali. Dallo scorso ottobre, ogni mese lo **Spazioersetti** di Udine, in viale Volontari, presenta una volta al mese *A place to play*, uno spettacolo che gli autori paragonano ad un "viaggio in un mondo psichedelico fatto di suono e luce, un omaggio all'estetica visionaria e lisergica degli anni '70 e '80 realizzato con tecnologie contemporanee".

**Antonio Della Marina** e **Alessandra Zucchi** - compagni nella vita e nell'arte - utilizzano i linguaggi del suono e dell'architettura per dare vita ad ambienti scenici in cui il pubblico è immerso. A piedi scalzi, avvolti da suono e immagine, gli spettatori/ascoltatori sono circondati da musica elettronica e lunghi respiri di sassofono che interagiscono tra loro, rivelando la natura fisica del suono.

Anche sabato 18, foto di dettagli architettonici resi astratti verranno proiettate sulle pareti a creare l'illusione di infiniti spazi e dimensioni dentro cui perdersi. In *A place to play*, immagini e suoni si susseguono in una continua e graduale evoluzione, come in uno show dei Pink Floyd all'Ufo Club, cresciuto però con le poetiche del minimalismo americano - in particolare di La Monte Young e Marian Zazeela - , arricchito dalle suggestioni di artisti visionari come James Turrell, Dan Flavin, Verner Panton e altri, attualissimo nella proposta di far dimenticare al pubblico lo scorrere del tempo in favore di una fruizione estatica e contemplativa.

Andrea Ioime

IL CONCERTO

## Sergio Cammariere e i suoi maestri

Nel segno della grande canzone d'autore il primo appuntamento 2020 della stagione musicale del Teatro Comunale di Monfalcone. Ospite della rassegna *ControCanto*, in esclusiva regionale, **Sergio Cammariere** con la sua storica band, per proporre uno spettacolo che esplora la sua musica e quella dei suoi maestri, rispecchiando il suo originale approccio musicale: una perfetta combinazione tra intensi momenti di poesia, intrisi di suadenti atmosfere jazz, e coinvolgenti ritmi latini che accendono il live con calde atmosfere di bossanova. Oltre ai suoi brani più amati trovano spazio, nel concerto, le ultime creazioni contenute nell'album *La fine di tutti i guai*. Il cantautore recupera dal baule dei ricordi i suoi successi più acclamati dipingendoli di nuove sfumature, in un perfetto equilibrio che ne sottolinea l'intensità emotiva. Immancabili, infine, i tributi e gli omaggi ai memorabili cantautori che lo hanno ispirato durante la sua carriera.

Venerdì 10 a Monfalcone

La cantante irlandese in tre fasi delle sua irrequieta carriera

# Il ritorno di una voce polemica

**SINEAD O'CONNOR** a Pordenone giovedì 16 con la prima tappa in Italia del tour che rappresenta il 'nuovo inizio' dopo la conversione all'Islam e il ritorno sulle scene

Un'artista sempre controcorrente, non convenzionale e controversa, reduce da un periodo definito "di auto-rinnovamento", per aprire un altro anno di – si spera – grandi concerti in regione. Per un anno bisestile, la scelta non poteva essere più… azzeccata, visto che **Sinéad O'Connor** è da più di 30 anni tra gli esponenti più imprevedibili della musica britannica. Dopo un tour *sold out* in Irlanda e nel Regno Unito, torna nell'Europa Continentale toccando anche la nostra regione: giovedì 16 al Capitol di Pordenone per il primo di tre concerti sul territorio nazionale. Date attese, se si considera che Sinéad O'Connor aveva lasciato il palco nel 2015, dopo l'album *I'm not bossy, I'm the boss*, per intraprendere un percorso di rinascita che l'ha portata a trovare conforto nella religione islamica e indossare il velo sul palco.

Nata nel '66, cresciuta nell'Irlanda della guerra civile, dotata di una voce unica, nel 1987 pubblica il suo primo album *The Lion and the Cobra*, subito disco di platino, e nel '90 conosce il momento di maggior successo col singolo *Nothing compares 2U*, scritto da Prince. Con la sua immagine unica e uno stile vocale inconfondibile, la visionaria O'Connor ha vissuto alti e bassi di una carriera in cui i successi discografici si sono alternati a polemiche (come quelle contro la religione cattolica) e momenti di crisi personale (una delle quali la fece diventare prete!). Le cronache parlano ora di un lungo viaggio spirituale che l'ha condotta da un'esistenza irrequieta a un nuovo inizio. *(a.i.)*

IL CASO

## Da Udine a Messina con Artevoce Academy

La cantante Milena Galasso ospite al 'Pilone d'oro'

Ancora una soddisfazione per **Artevoce Voice Academy**, l'accademia di canto e spettacolo diretta da **Franca Drioli**, con sedi a Udine e Gorizia, che vedrà una sua brillante allieva, l'udinese **Milena Galasso**, in qualità di rappresentante del Friuli Venezia Giulia nella 18ª edizione della kermesse *Il pilone d'oro*, ideata, organizzata e condotta da **Salvatore La Porta**. Uno spettacolo di grande successo, che coinvolge artisti da tutta Italia, quasi a creare un trait d'union fra tutte le regioni italiane: una grande serata con protagoniste musica, moda, danza, arte e bellezza, venerdì 10 al Teatro Palacultura 'Antonello da Messina'.

A RUDA

## Il Polifonico si prepara per il nuovo album

Gran finale a Ruda, sabato 11, per *CantaNatale*, il cartellone organizzato dall'Associazione culturale Proest in collaborazione con parrocchie, amministrazioni comunali e associazioni della regione, del Veneto e dell'Emilia Romagna. Nella parrocchiale di santo Stefano, il **Polifonico di Ruda** diretto da **Fabiana Noro** presenterà un programma interamente sacro: dalla musica di tradizione ortodossa ad alcuni esempi del periodo romantico, fino alla contemporaneità. Saranno proposti anche alcuni brani della *Messa op. 190* di Josef Rheinberger per soli coro maschile e organo, che una casa discografica internazionale intende far registrare al Polifonico per un album che uscirà entro l'estate.

Il coro diretto da Fabiana Noro

A UDINE

## Un solista classico con tocchi sperimentali

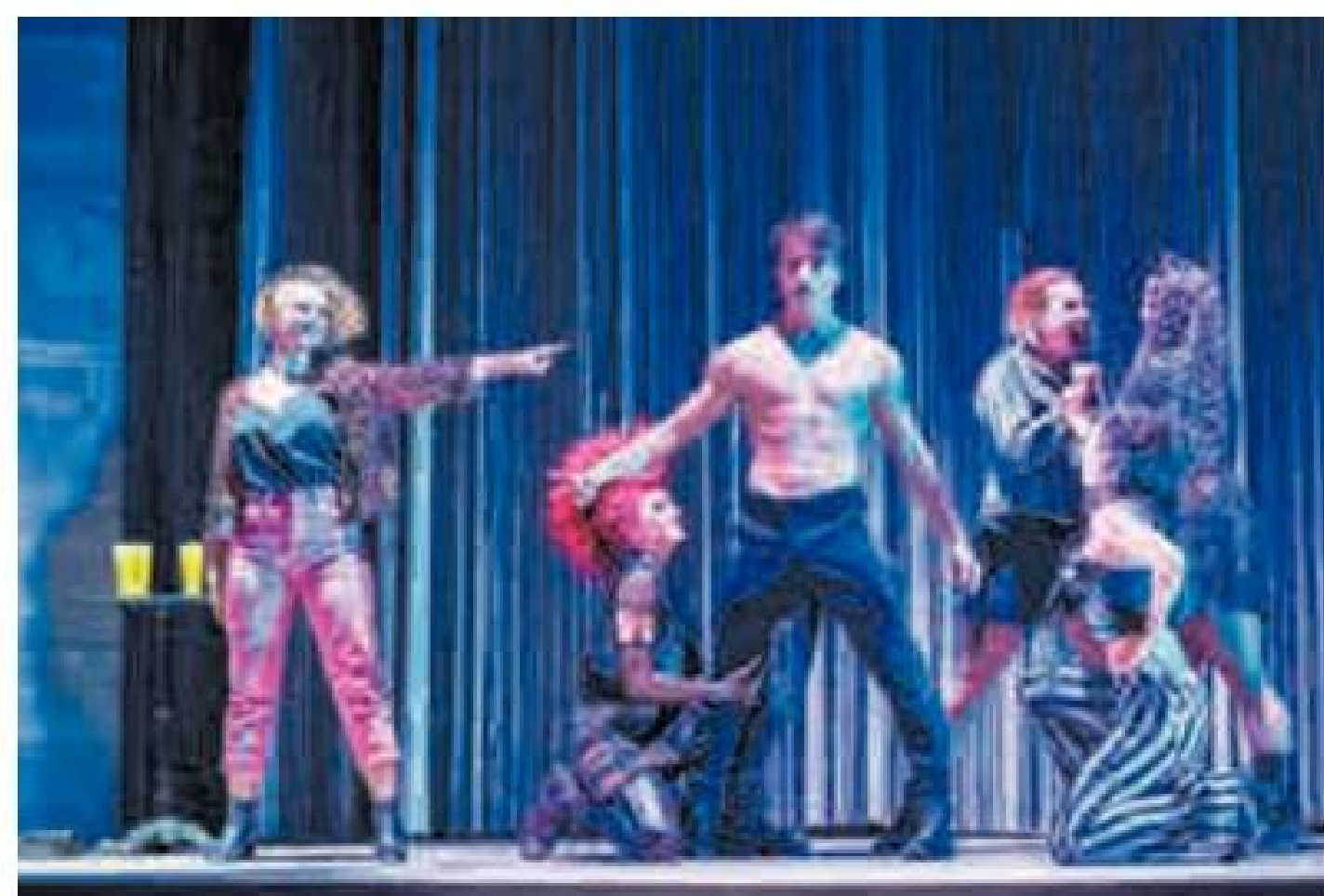
Doppio concerto festivo per gli **Amici della Musica di Udine**. Domenica 12 alle 11, in Sala Ajace, *matinée* realizzata in collaborazione con l'**Ert** per *'Arti parallele'*, con **Elena Cecconi** al flauto, **Lapo Vannucci** alla chitarra e **Luca Torrigiani** al pianoforte uniti nel trio **Les cordes soufflantes**.
Alle 17 al Palamostre, proiezione di un film omaggio alla figura di Miela Reina, con soggetto e sceneggiatura di **Paola Bonifacio** e regia di **Piero Pieri**, e a seguire concerto di **Roberto Fabbriciani**. Il solista di fama internazionale alternerà un repertorio classico a pagine sperimentali, utilizzando flauto in do, flauto basso, ottavino, flauto contrabbasso e iperbasso, con suoni filtrati e scomposti da **Alvise Vidolin** alla regia sonora e *live electronics*.

Roberto Fabbriciani

Uno spettacolo lacerante che porta in sé il seme della speranza: giovedì 16 al Kulturni dom di Gorizia, Eleonora Manara interpreta 'Acido', una storia di violenza di genere scritta dalla goriziana Enza Li Gioi

# La crisi mette a nudo le tute blu

**THE FULL MONTY** in versione musical, al 'Giovanni da Udine', ha il sapore amaro della presa d'atto che, a 20 anni dalla prima grande crisi dell'occupazione, i conti non sono ancora chiusi

FOTO DI GIANLUCA SARAGO' E ANTONIO AGOSTINI

Dopo più di vent'anni, la storia è ancora attuale e – anzi – la disoccupazione di massa che nel '97, quando uscì il film *The Full Monty*, sembrava "un fulmine a ciel sereno con cui iniziare a fare i conti, oggi questo titolo ha il sapore amaro della presa d'atto che i conti non sono ancora chiusi". Sono le parole con cui **Massimo Romeo Piparo** – il nome di riferimento per la commedia musicale all'italiana – spiega la sua versione degli operai disoccupati che, spinti dalla necessità, si inventano il più improbabile dei lavori: gli spogliarellisti! Il musical più atteso della stagione arriva al Giovanni da Udine da venerdì 10 (quando la compagnia incontrerà il pubblico nel foyer per '*Casa teatro*') a domenica 12 nella versione della **Peep Arrow Entertainment**, griffe dei titoli di maggiore successo degli ultimi anni.

Sul palco la storia di cinque disoccupati che trascorrono le giornate nella periferia industriale di una grande città, dividendosi tra la passione per il calcio e un salario da reinventare. Spinti dalla situazione avversa, gli eroi in tuta blu si lasciano condurre in un'impresa fuori dall'ordinario per raggranellare un po' di soldi: allestire uno spettacolo di… spogliarello maschile! E nonostante il senso di inadeguatezza, riusciranno a mettersi di nuovo in gioco con il 'servizio completo' del titolo. Con un supercast guidato da **Paolo Conticini** e **Luca Ward** – già protagonisti di *Mamma Mia!* - **Gianni Fantoni**, **Jonis Bascir** e **Nicolas Vaporidis**, il musical di **Terrence McNally** conquista il cuore del pubblico perché *"The Full Monty* è una storia divertente che ha il sapore della rivalsa". (*a.i.*)

## DA NON PERDERE

### Orrore da Oscar anche sul palco

La stagione del Comunale di Monfalcone prosegue martedì 14 e mercoledì 15 nel segno della paura con l'adattamento di *Misery* di Stephen King. Storia di orrore, claustrofobia e follia di uno scrittore caduto nelle mani di una fan, lo spettacolo vede in scena **Filippo Dini** (che ne firma anche la regia) e **Arianna Scommegna**, affiancati da **Carlo Orlando**. Quando il romanzo fu pubblicato nel 1987, vinse il premio Bram Stoker e il pluripremiato drammaturgo William Goldman lo trasformò in sceneggiatura per il film che si aggiudicò Oscar e Golden Globe, prima di arrivare a teatro.

'Misery', a Monfalcone

### La storia segreta di un eroe semplice

Un eroe, ma anche una persona semplice e normale, è al centro di *Perlasca. Il Coraggio di dire no*, in scena martedì 14 al 'Giovanni da Udine' in doppia recita, compresa la matinée per le scuole. **Alessandro Albertin** porta a teatro la storia di Giorgio Perlasca sollevando ovunque ondate di commozione: da solo sulla scena, con la forza dei 5 mila cittadini ungheresi di religione ebraica che salvò col suo coraggio a Budapest nel 1944. Una storia segreta fino al 1988, narrata con uno spettacolo semplice e senza fronzoli che mescola tecnica ed emotività.

'Perlasca. Il coraggio di dire no', a Udine

## CONTATTO

### Il cantico dei cantici diventa concerto

Sabato 11 *Teatro Contatto*, la stagione del **CSS** dedicata alle novità della scena teatrale contemporanea, dà il benvenuto al 2020 con l'autore, attore e performer **Roberto Latini**. Il San Giorgio di Udine ospiterà la sua interpretazione (*Premio Ubu 2017*) di uno dei testi più antichi di tutte le letterature: il biblico *Cantico dei cantici*, in una produzione Fortebraccio Teatro/Compagnia Lombardi–Tiezzi. Lo spettacolo è parte di percorso di ricerca sulla *live performance*, che prende la forma di 'concerto per voce e corpo', in cui confluiscono, in un lavoro autoriale condiviso, gli apporti di Latini, **Gianluca Misiti** per suoni e musica e **Max Mugnai** per la parte visiva. *Il Cantico dei cantici* è un affascinante inno alla bellezza, un bolero tra ascolto e relazione, un balsamo per corpo e spirito letto "senza riferimenti religiosi e interpretativi, smettendo possibili altre chiavi di lettura, rinunciando a parallelismi e senza pretesa di cercare altri significati".

FOTO F. LOVINO

Roberto Latini

# 21ª RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO POPOLARE

**PORDENONE - AUDITORIUM CONCORDIA**

**INGRESSO € 5,00**

DOMENICA GENNAIO **12** ORE 16.00

## Orazio, l'ultimo conte de Cusan
di Aldo Presot
Compagnia teatrale CIBÌO di Chions (PN)
Regia di Daniele Travain - Commedia in dialetto

DOMENICA GENNAIO **19** ORE 16.00

## Hotel a 9 stelle
Compagnia teatrale MELODYCENDO di Udine
Testo e regia di Nicola Fraccalaglio - Commedia in italiano

DOMENICA GENNAIO **26** ORE 16.00

## Il morto stà bene in salute
di Gaetano Di Maio
Compagnia teatrale I COMMEDIANTI PER SCHERZO di S. Cassiano di Brugnera (PN)
Regia di Franco Segatto - Commedia in dialetto altoliventino

DOMENICA FEBBRAIO **9** ORE 16.00

## Nemici come prima
di Gianni Clementi
Compagnia teatrale LA RISULTIVE di Talmassons (UD)
Regia di Andrea Chiappori - Commedia in italiano

DOMENICA FEBBRAIO **16** ORE 16.00

## Bamboccioni
di Roberto D'alessandro
Compagnia teatrale TEATRO DELLE PIRAMIDI di Maniago (PN)
Regia di Franco Puma - Commedia in italiano

DOMENICA FEBBRAIO **23** ORE 16.00

## Una mentina?
da Il metodo di Jordi Galceran
Compagnia teatrale L'ARMONIA di Trieste
Adattamento e regia di Riccardo Fortuna - Commedia in triestino

DOMENICA MARZO **8** ORE 16.00

## Il clan delle vedove
di Ginette Beauvais Garcin
Compagnia teatrale TEATRO INCONTRO di Trieste
Regia di Simonetta Feresin - Commedia in italiano

DOMENICA MARZO **15** ORE 16.00

## Otto attrici e un copione
Gruppo teatrale NUDA SCENA di Pordenone
Testo e regia di Carlo Pontesilli - Commedia in italiano

Con il sostegno

**INFORMAZIONI**

SEGRETERIA FITA
TELEFONO 346.1705638
WWW.FITAPORDENONE.IT

Con il contributo

La stagione invernale del Teatro Sosta Urbana chiude venerdì 10 con 'Box_Two' di Arearea nell'Hangar del Malignani di Udine e allo Zanon con 'Il settimo continente'

A PORDENONE

## La forza travolgente dell'amore

Una coppia sul palco e nella vita protagonista al 'Verdi' di Pordenone da venerdì 10 a domenica 12 nella versione italiana di un testo considerato il capolavoro del drammaturgo inglese contemporaneo **Terence Rattigan**. *The deep blue sea* presenta un intenso personaggio femminile che incarna l'essenza stessa della capacità di amare, resistere e rinascere delle donne e ha al centro l'attrice **Luisa Ranieri**, diretta dal marito **Luca Zingaretti** (autore anche della traduzione del testo in italiano, con **Giuseppe Cesaro**). Oltre a confermare la grande versatilità del talento dei due, lo spettacolo è una pièce sugli innamoramenti che sconvolgono mente e cuore, sull'amore folle che tutto travolge, a cominciare dal più elementare rispetto di se stessi. Un'avvincente storia d'amore e di passione ambientata nella borghesia inglese degli anni '50 che riflette su cosa un uomo o una donna sono capaci di fare per inseguire l'oggetto del loro amore.

Luisa Ranieri in 'The deep blue sea'

CIRCUITO ERT

## Fratelli nell'emigrazione

Dopo il debutto nazionale lo scorso novembre al Giovanni da Udine, lo spettacolo *Hermanos* di **Giuliano Bonanni** e **Stefano Angelucci Marino** - una storia di epica popolare che vuole riflettere sul fenomeno dell'emigrazione - è ospite del circuito **Ert**: venerdì 10 al Teatro Italia di Pontebba, sabato 11 al Candoni di Tolmezzo, domenica 12 all'Auditorium di S. Vito al Tagliamento e venerdì 17 all'Auditorium di Talmassons. Lo spettacolo, interpretato dai due registi con **Chiara Donada** e **Rossella Gesini**, racconta la storia di due giovani emigranti che tra loro si chiamano fratelli: non perché siano consanguinei, ma perché entrambi orfani di una terra che era anche *madre*. Vivono in un quartiere operaio di Buenos Aires e lottano ogni giorno per non dimenticare le loro radici e inserirsi in questo nuovo orizzonte. Lo spettacolo nasce dall'esperienza teatrale in Argentina, Uruguay e Paraguay degli attori e registi, che dopo essere entrati in contatto coi discendenti dei migranti friulani e abruzzesi, affrontano il tema delle migrazioni non da una prospettiva nostalgica e poetica, ma da un'angolazione concreta, rafforzata dall'uso di lingue e dialetti degli emigranti: italiano, friulano, spagnolo e abruzzese. *(a.i.)*

FOTO DI LUCA A. D'AGOSTINO

'Hermanos'

LE STAGIONI

## Capolavoro argentino allo 'Stabile' del Fvg

La stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia prosegue fino a domenica 12 al 'Rossetti' di Trieste con le repliche di *Cita a ciegas*, capolavoro contemporaneo dell'argentino **Mario Diament**. Una storia di isolamento e identità, scritta da un esule, ma anche di amori, legami e rivelazioni, cui dà vita un cast di primo livello, con **Gioele Dix** e **Laura Marinoni** tra i protagonisti.

Gioele Dix al 'Rossetti'

## Al 'Pasolini' la storia dei 'comici gelosi'

Due grandi interpreti della scena italiana, **Elena Bucci** e **Marco Sgrosso**, portano mercoledì 15 al Pasolini di Cervignano uno dei loro cavalli di battaglia: *La pazzia di Isabella. Vita e morte dei comici gelosi*, riflessione sulle radici dell'arte dell'attore, che narra la vicenda di una coppia di artisti uniti nella vita, Isabella e Francesco Andreini, indimenticabili comici dell'età d'oro della Commedia dell'Arte.

A TRIESTE

## L'omaggio di Monica Guerritore a Brecht e Strehler

Da venerdì 10 al Bobbio di Trieste, dopo i *sold out* nei teatri italiani, arriva l'appuntamento più atteso della stagione: la nuova produzione Contrada *L'anima buona di Sezuan*, con **Monica Guerritore** interprete e regista. Scritta da Bertolt Brecht negli anni '30, questa versione si ispira all'edizione di **Giorgio Strehler** del 1981: in una Cina di fantasia, flagellata da conflitti etico-sociali affini a quelli causati dall'attuale crisi economica, tre Dei scendono sulla terra alla ricerca di "un'anima buona", per scoprire che l'unica persona disposta a ospitarli è una prostituta. Ricompensata con una grossa somma, lascia il mestiere, ma tutti sfruttano la bontà della donna, che cadrebbe in rovina se non fingesse di sparire, presentandosi sotto le mentite spoglie di un presunto cugino. Monica Guerritore affronta la domanda di Brecht ("come può un'anima buona sopravvivere alle tante barbarie del mondo?") in una versione che è un omaggio e un atto d'amore nei confronti del suo maestro.

'L'anima buona di Sezuan'

# Appuntamenti

## MOSTRE DAL 10 AL 16 GENNAIO

### Renato Calligaro

La mostra costituisce la ricognizione fino ad oggi più ampia ed esaustiva della poliedrica attività di Renato Calligaro, Pittore, illustratore, fumettista e scrittore.

**Udine, Casa Cavazzini fino al 1/3/20 (da martedì a domenica, dalle 10.00 alle 18)**

### Oasis Photocontest

Più di 50 immagini che hanno partecipato all'omonimo concorso fotografico internazionale organizzato dal periodico di cultura ambientale Oasis.

**Udine, Museo friulano di storia naturale, fino al 19/1/2020 (da lunedì a sabato 10-13; martedì, giovedì e domenica 10-13e 15-17. Chiuso il 25/12, 1-3/1/20)**

### Il re, il Kaiser e le oche

Villa Manin di Passariano dedica una mostra a se stessa, mettendo al centro non gli antichi fasti dogali o il celebre passaggio di Napoleone, bensì le vicende del Novecento.

**Codroipo, Villa Manin, fino al 22/3 (da martedì a venerdì 15-18, sabato, domenica e festivi 10.30-13 e 13.30-19)**

### Speriamo che sia femmina

Il titolo dell'esposizione è l'augurio di un mondo generativo, non produttivo ma creativo di bellezza e riassume ciò che per l'artista è il valore fondamentale della vita umana.

**Buttrio, Villa di Toppo Florio, fino al 25/1 (giovedì e venerdì 17.30- 20.30, sabato e domenica 14.30-20.30)**



### Il Rinascimento di Pordenone

Il percorso espositivo, con più di 50 opere, presenta la produzione artistica del Pordenone in un affascinante dialogo con i suoi contemporanei Giorgione, Parmigianino, Tiziano.

**Pordenone, Galleria d'arte moderna fino al 2/2/20 (da martedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10-19)**

### Ritratti eloquenti

Si tratta della prima mostra personale del fotografo Basso Cannarsa dal titolo "Ritratti eloquenti. Fotografie di scrittori e di protagonisti della scena culturale" in cui ritroviamo i protagonisti della cultura contemporanea.

**Pordenone, Biblioteca civica, fino al 2/2/20 (da lunedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 1019)**

### Matite e manette

Un "volo perlustrativo" sulla smisurata produzione editoriale dei maggiori e più rappresentativi personaggi di polizia nazionali e internazionali del fumetto, dell'animazione e dell'illustrazione.

**Pordenone, Paff, fino al 2/2/20 (da lunedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 1019)**

### 20 anni di Museo della moda

La mostra ripercorre i vent'anni di attività della struttura ampliando l'allestimento con abiti e accessori del periodo tra '700 e '900 finora mai esposti al pubblico.

**Gorizia, Musei provinciali di Borgo Castello, fino al 3/5 (da martedì a domenica 9-19)**

### Modernistan

La mostra sull'architettura modernista sovietica in Asia Centrale è un percorso attraverso le immagini di Roberto Conte e Stefano Perego, pubblicate nel volume 'Soviet Asia' (Fuel).

**Trieste, Mercato coperto, dal 16/1 (inaugurazione ore 18) fino al 25/1 (tutti i giorni 8-17, lunedì 8-14, domenica chiuso)**

### Cartoline di mare

Dai quadri di Serse emergono le emozioni che si provano nell'osservare la vastità di un orizzonte marino nella loro oscillazione fra serenità, malinconia e timore.

**Trieste, Asp - Itis atrio monumentale, fino al 12/1/2020 (feriali 14-19)**

DAL 10 AL 16 GENNAIO

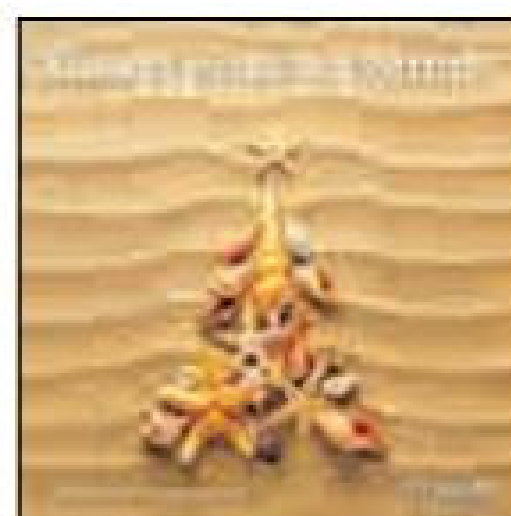
## STROLIC FURLAN A SAN DANIELE

**Anche quest'anno arriva lo Strolic Furlan della Società** Filologica, pubblicato fin dal 1920 e che porta avanti la tradizione friulana ottocentesca degli almanacchi popolari. Leggero e vivace, presenta storielle, riflessioni, poesie e racconti scritti nelle diverse varietà della lingua friulana. L'edizione 2020, a cura di Dani Pagnucco. Sullo Strolic Furlan pal 2020 scrivono 80 autori, trovano spazio 183 racconti e 94 immagini. Impreziosiscono la copertina e i mesi le immagini della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli, tratte dal manoscrittonoto come Epistolario di Antonio Panciera, scritto intorno al 1415. Con lo Strolic, la Società Filologica presenterà anche il Lunari pal 2020, stampato con il sostegno di Civibank. Lo Strolic pal 2020 verrà presentato a San Daniele del Friuli, sabato 11, alle 17, nella Biblioteca Guarneriana. Presenta Angelo Floramo.
**Sabato 11, 17**

## TIPOGRAFIA MARIONI
### Udine

Venerdì 10, alle 17, a Udine, in via Caterina Percoto, aperitivo Dadaista per conoscere un'attività presente da quasi un secolo: la tipografia Marioni. Nel bar Tommy, momento artistico e dadaista con Paolo Coretti, Mauro Tubetti, MarcoOrioles e Rocco Burtone.
**Venerdì 10, 17**

## CONCORSO PRESEPI
### Grado

Sabato 11, alle 11, Palazzo regionale dei Congressi di Grado, cerimonia di consegna degli attestati ai Presepisti nell'ambito della manifestazione Grado isola del Natale 2019.
**Sabato 11, 11**

## LOUIS VUITTON
### Udine

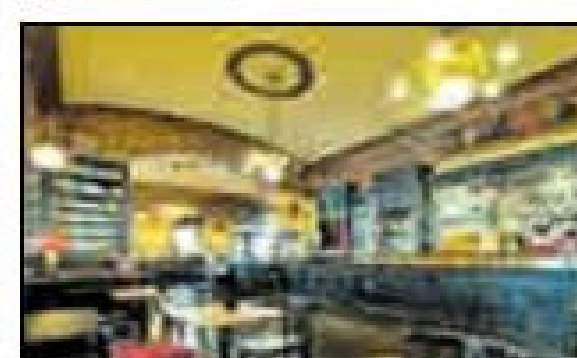
Mercoledì 15, alle 17, sala conferenze della Fondazione Friuli, conferenza dell'esperto di architettura e fotografo Simone Di Luca dal titolo 'La Fondation Louis Vuitton a Parigi - Un vascello di vetro per l'arte contemporanea'.
**Mercoledì 15, 17**

## SALOTTO MUSICALE
### Udine

Sabato 11, alle 18.30, Libreria Martincigh di Udine, presentazione della stagione 2020 del Salotto Musicale Fvg alla presenza di con Gary Brackett del Living Theatre.
**Sabato 11, 18.30**

## VOLTA PAGINA
### Gorizia

Martedì 14, alle 21, Libreria Voltapagina di Gorizia, presentazione del libro 'Al giardino ancora non l'ho detto' di Pia Pera. rendere importante la città. Incontro del Gruppo di lettura.
**Martedì 14, 21**

## POESIA DI MARIJA MIJOT
### Trieste

Mercoledì 15, alle 18, Antico Caffè San Marco di Trieste, 'La vivacità umana nella poesia di Marija Mijot'. Conferenza sul valore della poesia dialettale con Loredana Gec, programmista regista e Bogomila Kravos, slavista e ricercatrice.
**Mercoledì 15, 18**

## METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 10 gennaio

SABATO 11 gennaio

DOMENICA 12 gennaio

# 9ª Vertical Race Notturna Ravascletto / Monte Zoncolan

***Memorial "Rudi De Infanti" - 25 gennaio 2020***

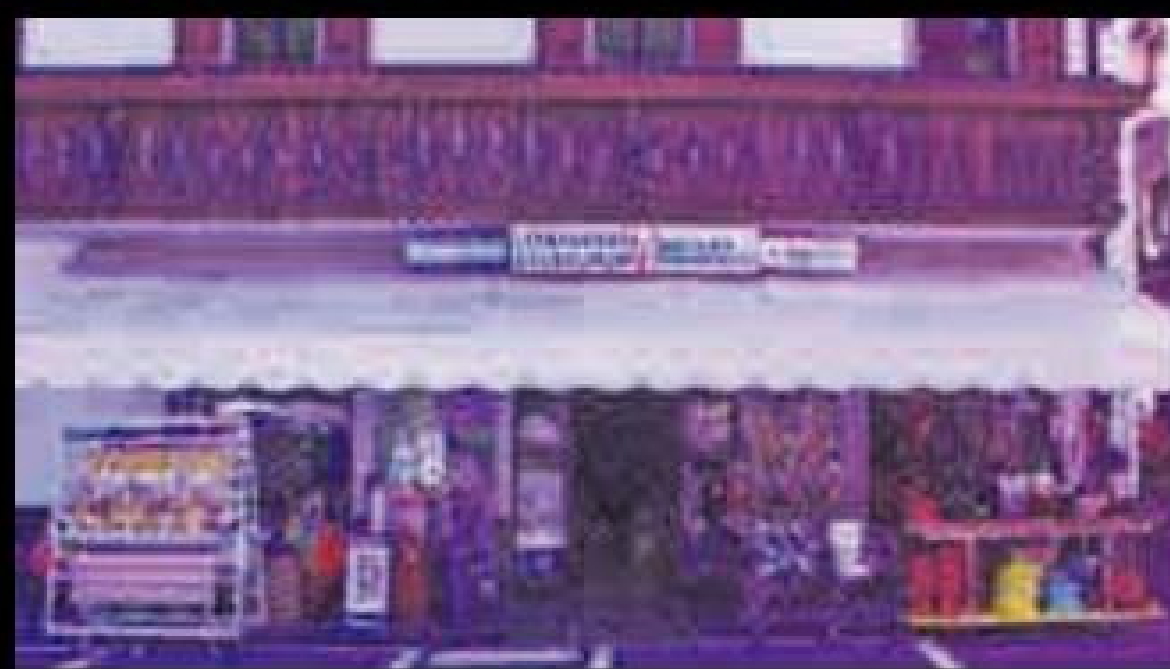
**L'Unione Sportiva ALDO MORO A.S.D.**, in collaborazione con: Comune di Ravascletto, Regione F.V.G., U.T.I. della Carnia, PromoTurismoFVG, famiglia DE INFANTI e le Associazioni di volontariato del Comune di Ravascletto, indice ed organizza con l'approvazione della F.I.S.I. F.V.G., nella giornata di sabato 25 gennaio 2020, **una gara Regionale F.I.S.I. di SCIALPINISMO INDIVIDUALE NOTTURNA** denominata: **9ª Edizione VERTICAL RACE RAVASCLETTO/MONTE ZONCOLAN Memorial "RUDI DE INFANTI"** valida come prova unica di **Campionato Regionale F.I.S.I. F.V.G. VERTICAL per le categorie giovanili, assolute e master.**

**La GARA è aperta a tutti** con le seguenti classifiche:

- **GARA F.I.S.I. CON ATTREZZATURA REGOLAMENTARE;**
- **GARA OPEN APERTA A TUTTI CON ATTREZZATURA DI BASE;**
- **GARA CON CJASPOLE.**

L'evento fa parte del **Calendario Regionale F.I.S.I. del Friuli Venezia Giulia** ed è valevole per l'assegnazione del **"Trofeo Scialpinismo FISI FVG"** (circuito delle gare Federali FISI FVG). La singola gara è valida per l'assegnazione del trofeo **Memorial "RUDI DE INFANTI"** che sarà assegnato all'atleta 1° classificato della categoria maschile.

**La manifestazione è aperta a tutti gli sci-alpinisti**, amatori ed agonisti iscritti ad una società sportiva o sezione CAI o ad altro Ente Sportivo e non, di ambo i sessi e maggiorenni (per i minorenni è richiesta l'autorizzazione dei genitori).

*info: verticalracezoncolan.it*

DAL 10 AL 16 GENNAIO

## MOSTRA RICALCOLO
### Gorizia

Torna 'Mind the gap', progetto d'arte contemporanea promosso da Altreforme Udine con il sostegno della Regione e nato dalla collaborazione con il Parco Basaglia – ASS2 Bassa Friulana-Isontina. Quest'anno la mostra "Ricalcolo. Di territori computanti e dei loro attuatori analogici", a Gorizia, a cura di Davide Bevilacqua e con le opere di Sofia Braga, Emilio Vavarella e del collettivo KairUs (Linda Kronman e Andreas Zingerle), indaga il controverso rapporto tra individui, società e tecnologia contemporanea, mettendo in luce come l'utilizzo massiccio dei dispositivi digitali stia radicalmente trasformando il nostro rapporto cognitivo con la realtà quotidiana.
I tre artisti sono accomunati da un certo scetticismo sulla perfezione della tecnica.
Inaugurazione sabato 11. Alle 17.30 si comincia con un intervento performativo di Sofia Braga al Parco Basaglia. Seguirà alle 18.30 l'apertura ufficiale della mostra. L'esposizione resterà visitabile nelle sedi di KB 1909 e della Biblioteca Statale Isontina dal 12 gennaio fino al 9 febbraio 2020.
Molte le iniziative collaterali che saranno proposte durante il periodo di apertura, tra cui l'artist talk a Casa Cavazzini, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Udine del 12 febbraio alle ore 10.30.
**Fino al 9 febbraio**

## SERATA AUFGUSS
### Arta Terme

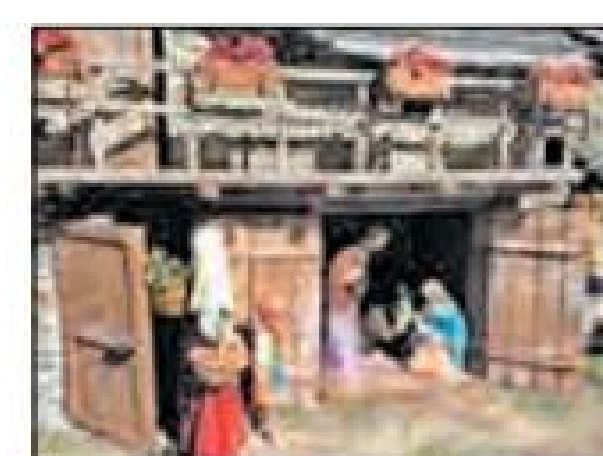
Venerdì 10, alle 19, Stabilimento termale di Arta Terme, vivere l'inverno nelle Alpi Carniche e Dolomiti Friulane con un rito per accompagnare alla scoperta della sauna. Diretto dall'Aufgussmeister, maestro di sauna, mischia olii essenziali e gettate di vapore, generando un'intensa esperienza multisensoriale. Durata: 4 o 5 ore, partecipanti minimo 20, massimo 35. Costo 30 euro (cena a buffet compresa).
**Venerdì 10, 19**

## CAMMINATA SUL KOLOVRAT
### Drenchia

Domenica 12, alle 9, Rifugio Solarie di Drenchia, la Pro Loco Nediške Doline - Valli del Natisone organizza una camminata sul Monte Kolovrat innevato all'insegna della storia nelle Valli per scoprire e conoscere ciò che è avvenuto in questo luogo di memoria e testimonianza. I monti cingono il monumento al primo soldato italiano caduto nel conflitto mondiale proprio sul Kolovrat. A piedi si percorrerà una parte della Catena del Kolovrat. Info: casonisolarie@gmail.com.
**Domenica 12, 9**

## CIASPOLATA NATURALISTICA
### Forni di Sopra

Domenica 12 , alle 9.30, Forni di Sopra, ritrovo all'ufficio turistico, Ciaspolata naturalistica a fondovalle, in ovattati boschi avvolti nel silenzio, rotto soltanto dallo scalpiccio dei passi, accompagnati dalle esperte guide Laura e Pierino, che faranno scoprire i meravigliosi paesaggi innevati delle Dolomiti. Attività facile, adatta a tutti. La durata è di 3 ore. Per informazioni si può contattare Laura Fagioli al numero 349 5856881, o via mail scrivendo a l.beans@libero.it
**Domenica 12, 9.30**

## PRESEPI IN VILLA
### Codroipo

Fino a domenica 12, sarà ancora visitabile la mostra Presepi in Villa Manin, con oltre cento Natività fatte a mano nell'Esedra di Levante grazie al Comitato regionale Pro Loco: ingresso libero. Aperture dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.30; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 18.30 con orario continuato. Si potrà anche votare con uno schermo touch, il proprio presepe preferito. Altre 4 mila Natività sono inserite nel Giro Presepi su tutto il territorio regionale (info su presepifvg.com).
**Fino a domenica 12**

“Considerando le difficoltà, avere 21 punti ed essere vicini alla zona Europa è una gran cosa”

Stefano Okaka

# STADIO 2.0 E UN ‘SOGNO’

**QUATTRO ANNI FA** veniva inaugurata la ‘nuova’ struttura. Ecco un primo bilancio, in attesa che si sblocchi la seconda fase. Mentre nel cassetto c’è un’idea rivoluzionaria per tutto il Friuli

Rossano Cattivello

Era il 17 gennaio 2016 quando l’Udinese iniziò a giocare nel nuovo stadio Friuli Dacia Arena. Il ripensamento radicale della struttura ha voluto guardare ai moderni modelli già consolidati all’estero. Per capire quali risultati ha fin qui portato e quali nuovi obiettivi si è data la società bianconera, abbiamo ascoltato le parole del direttore amministratore e *project manager* **Alberto Rigotto**.

**Media di 20mila spettatori e moltissime famiglie, area hospitality a pieno ritmo**

**Alla quarta stagione del ‘nuovo’ stadio, che bilancio potete fare?**

“Un grandissimo bilancio: media di spettatori ormai sopra i 20mila, migliaia di famiglie di nuovo a vedere i match dell’Udinese, nonostante i non brillanti risultati sportivi, e aeree *hospitality* sempre utilizzate a pieno anche durante tutta la settimana”.

**Gli obiettivi che vi eravate dati con il nuovo modello di stadio sono stati tutti raggiunti?**

“Direi che gli obiettivi principali sono stati quasi tutti raggiunti. Vorremo fidelizzare ancora di più i tifosi, aumentando la quota di abbonati e forse qualche risultato agonistico in più lo consentirà agevolmente. Intendiamo, poi, rendere ancora più confortevole la fruizione dello stadio con una maggiore facilità di accesso. Capitolo tuttora aperto è quello che chiamiamo Stadio 2.0, l’altro grande obiettivo che deve ancora decollare e purtroppo non a causa nostra…”

**Il nuovo stadio Friuli e sotto il project manager Alberto Rigotto**

***Le segnalazioni all’autorità anticorruzione e alla Corte dei Conti sono frutto di una mentalità sbagliata e autodistruttiva***

**La verifica dell’autorità anticorruzione, riguardo alla procedura di affidamento in gestione da parte del Comune, ha modificato i vostri piani?**

“Assolutamente no. È una verifica che riguarda le procedure amministrative seguite sia per lo Stadio 1.0 sia per quello 2.0 e non temiamo alcuna conseguenza. Lo Stadio 1.0 è stato già oggetto negli anni scorsi di numerose verifiche da parte delle autorità che hanno solo riaffermato la bontà dell’operazione e delle procedure. Per il progetto 2.0 sono coinvolte talmente tante istituzioni e autorità che risulterebbe incredibile ci potessero essere delle irregolarità. Si consideri che esiste già una prima delibera della conferenza dei servizi preliminare, pubblicata sul Bollettino ufficiale regionale (Bur) e che la procedura è stata sospesa il 5 agosto 2019, il giorno stesso della riunione della conferenza dei servizi decisoria, a un metro praticamente dal traguardo. Sospensione non certo dettata da dubbi sulla procedura adottata, ma solo dalla segnalazione all’autorità anticorruzione su non ben identificate irregolarità di una procedura che era stata avviata formalmente nel novembre 2017: non ieri, ma più di due anni fa! Se penso che negli ultimi giorni, poi, qualcuno ha persino disturbato la Corte dei Conti e contemporaneamente dato in pasto alla stampa con l’obiettivo di strumentalizzare il più possibile il solo deposito della segnalazione, penso che questa sia la mentalità più sbagliata e autodistruttiva che una parte della classe politica sta adottando, in Friuli come nel resto del Paese, e dalla quale io mi dissocio totalmente e rifuggo”.

**Quali sono quindi i vostri**

La squadra di Gotti attesa alla gara della maturità nel 'lunch match' di domenica 12 in casa col Sassuolo



# PIÙ GRANDE

**prossimi obiettivi?**

"Ne abbiamo principalmente tre. Terminare la sistemazione di tutto ciò che si trova sotto l'arco, che rappresenta il più pesante onere legato alla gestione e riqualificazione della struttura.

Quindi, finire l'abbellimento architettonico, in particolare la facciata della tribuna ovest, che ora stona un con la bellezza dei tre lati nuovi. Riempire, quindi, i 20mila quadrati dello Stadio 2.0 che, lo ribadisco come un mantra, non saranno assolutamente occupati da negozi, ma saranno destinati a palestra, piscina, clinica medica riabilitativa, centro di svago, ristoranti, bar, museo dello sport e sala musicale polifunzionale".

**Qual è la vostra idea per l'area complessiva che comprende anche fiera, città fiera e parco del Cormor?**

"Potrebbe essere il più grande polo allo stesso tempo commerciale, congressuale, fieristico, salutistico, di intrattenimento delle famiglie e ludico-sportivo-ricreativo non solo della regione, ma di un territorio molto più ampio, capace di attrarre visitatori da Veneto, Austria, Slovenia, Croazia e persino dalla Baviera. Per come ci ha abituato la politica, solo immaginare una cosa del genera mette le vertigini, ma è un obiettivo alla portata del Friuli. Basti pensare che nel tratto di autostrada che attraversa questa area transitano ogni anno 10 milioni di veicoli. Ripeto: dieci-milioni!"

**Pordenone sta pensando a un proprio stadio, sulla base della vostra esperienza che consiglio potete dare?**

"Intanto di consolidare il progetto sportivo e ideare un progetto a propria misura, senza ragionamenti e voli pindarici, ma calati sulla propria realtà. Intendo, quindi, un progetto economicamente sostenibile, ma bello e pur sempre ambizioso. E possibilmente con l'ok delle istituzioni, che non significa aiuto materiale, ma condivisione del progetto".

IL MERCATO

## De Paul ancora in bilico

**CAMBIANO I PROTAGONISTI**, le cifre, le formule, ma l'Udinese non varia il suo approccio al calciomercato. Nella sessione invernale di trattative la società bianconera avrà come primo obiettivo quello di sfoltire la rosa, per poi eventualmente integrare i reparti carenti di alternative con uno o due elementi a basso costo. Nel primo caso la strategia passa per l'individuazione di una collocazione per Teodorczyk e Sierralta, poco impiegati nella prima parte di stagione. L'attaccante polacco rientra fra gli interessi di Besiktas e (forse) Parma, mentre il difensore cileno pare destinato al ritorno in patria. Scongiurate le partenze illustri come quella di De Paul, che a seguito delle più recenti - e brillanti prestazioni - ha fatto aumentare il numero di squadre pretendenti: ma anche il prezzo del cartellino del giocatore, che dovrebbe perciò onorare il contratto con l'Udinese almeno fino a giugno. Sotto il profilo degli innesti, trovano conferme le indiscrezioni che portano al difensore del Chievo Federico Barba, ma la necessità principale è la ricerca di un cambio per Sema, unico esterno di ruolo per la fascia sinistra. Vogliamo credere sia solo fantacalcio o necessità di riempire spazi vuoti la notizia sull'eventualità di vedere uno tra Okaka e Fofana – o peggio, entrambi – a Torino alla corte di Mazzarri. Sarebbe un errore, e forse non è neanche la parola giusta.

L'AVVOCATO NEL PALLONE

## Senza i soldi delle Tv, questo calcio rischia di esplodere

Claudio Pasqualin

Dopo due settimane di vacanze meritate (in Inghilterra si gioca sempre, in altri Paesi la sosta è breve), le nostre squadre sono tornate in campo, ma i problemi restano quelli di sempre. Il più grosso è che il calcio ormai è finanziato dalle televisioni. Ma fino a quando? La pacchia durerà finché gli ascolti, e di conseguenza la pubblicità, reggeranno. Penso però che siamo arrivati al limite: ogni giorno c'è almeno una partita, tra campionato e coppe varie. Come dice il proverbio, il troppo stroppia. Il calcio intanto spende sempre di più di quanto incassa: se i proventi televisivi entrano in crisi, facile prevedere che molti club rischino di fallire.

Altri problemi: la lunghezza indecente del mercato estivo (che prosegue anche a campionato iniziato) e di quello invernale (in pieno svolgimento mentre si gioca); lo strapotere della nuova figura dei mediatori (in passato fuorilegge), che ha soppiantato quella dei tradizionali procuratori; i regolamenti assurdi sull'interpretazione della moviola (regolamenti che poi vengono spesso rivisti), il fuorigioco, i rigori, i falli di mano. Quanto al calcio giocato, i colpevoli sono sempre e soltanto gli allenatori. Molti sono saltati (addirittura Carlo Ancelotti, che ha immediatamente trovato nuova panchina all'Everton), ma i subentrati – vedi Stefano Pioli nel Milan, dove sta facendo rimpiangere il buon Giampaolo, che era riuscito ad avere una media punti migliore – non hanno fatto faville e altri mister sono in pericolo.

Gli unici fatti nuovi, oltre il rientro al Genoa, ma stavolta da allenatore, del "nostro" Davide Nicola (determinato in una nuova missione impossibile, dopo l'incredibile salvezza conquistata a Crotone nel 2017), sono il cambio di proprietà della Roma da un americano all'altro. Di grande effetto mediatico anche il rientro in Italia di Zlatan Ibrahimovic, un'operazione a parer mio priva di senso dato che il Milan non può aspirare ad altro obiettivo che non sia una tranquilla salvezza. Obiettivo facilmente raggiungibile per i rossoneri con, ma anche senza, il presupponente (e forse presuntuoso) trentottenne bomber serbo-svedese. E siamo solo all'inizio.

Racconti

Invece di fare cose razionali e noiose, l'asso cede alla spiritualità di uno stop a seguire

TIFOSI VERI

L'EPIFANIA IN STREAMING, DAVANTI A UN BICCHIERE DI BIRRA SCURA E ALLA MAGIA DI DE PAUL

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

# La poesia di un gol non è per quelli che passano il tempo a criticare

"Oggi voglio dire di poesia, della sottile differenza che passa tra lo scrivere alcune parole casuali in rima andando a capo a ogni frase, pensando di toccare menti e lacerare cuori, e il controllo in corsa di tacco di Rodrigo De Paul a Lecce in Via del Mare e del successivo tocco di destro alla sinistra del portiere a un minuto dalla fine di una partita fondamentale per le sorti bianconere. Nel racconto di questo tiepido lunedì sportivo d'Epifania c'entra anche l'ispettore Tibbs, un treno che corre sui binari da Vienna a Praga sul quale viaggia un inconsapevole cuoco originario di Giassico, la birra Guinness e l'arbitro amatoriale Luigi Commesatti detto Gregorio.

**Il senso della vita è oscuro come una rullata fantasiosa del batterista degli Ac/Dc e arriva all'improvviso**

Il senso della vita, cari miei, è oscuro come una rullata fantasiosa del pilota di elicotteri Phil Rudd quando menava le bacchette per gli Ac/Dc tenendo il tempo ordinatamente in 'Shoot to thril': lo cogli per caso odorando una strada paesana piena di ricordi d'infanzia, o accarezzando la testa di un bambino di Orcenigo, oppure assistendo a una partita di pallone tra due squadre che sguazzano in fondo alla classifica del massimo campionato di calcio nostrano. Arriva così, all'improvviso, come un'occhiata a un manichino della Upim vestito di 'verde fastidio'.

Lasagna crossa morbido con il suo piede buono mentre Okaka crea spazi dal nulla come il mago Silvan al Festival Internazionale Harry Houdini. Un difensore salentino respinge alla meno peggio di testa in bocca all'asso argentino De Paul che, una volta tanto, la passa di prima al brillantinato Rolando Mandragora, che la restituisce al volo. Ecco, in quel momento il dieci di Sarandì può fare un sacco di cose, più che altro razionali e noiose, e invece cede alla spiritualità poetica che solo uno stop a seguire di esterno collo può regalare alla coraggiosa platea del gruppo di friulani al seguito delle zebrette, pur sapendo che può andare male, che la sorte è sempre cinica e bara e che ci potrebbe essere qualche posizione irregolare di qualche compagno di squadra che il Var evidenzierà subito dopo l'esultanza sotto la curva.

**"Ogni tanto qualche talento, come il dieci di Sarandì, ci regala devastanti soddisfazioni"**

**Certe volte bisogna osare, come l'ispettore Tibbs, o quelli che mettono la salsa di soia nel frico**

Certe volte bisogna osare, proprio come il caro vecchio Sidney Poitier di fronte all'incazzoso Rod Steiger nella 'Calda Notte' diretta dal fenomenale Norman Jewison. Senza timori di sorta: via di tacco e poi vediamo, come chi se ne sbatte dei dogmi della cucina mitteleuropea e pensa di proporre il frico bagnato da una riduzione di salsa di soia, mirando con decisione all'angolino. E infine come quando si decide di mandare a scopare il mare un cinquantenne ciccione, nel campetto dei cappuccini, che chiede un rigore che tu non hai fischiato perché vent'anni prima era fidanzato con tua moglie e ti sta sulle balle!

Gol! Ecco, questa è poesia, il resto sono solo stupidaggini che possiamo lasciare ai pavidi che nei Distinti passano il tempo a criticare tutto e tutti senza avere mai trovato il coraggio, come diceva Gaber, di diventare vigliacchi definitivamente; magari fossero rimasti a casa a bestemmiare per conto loro invece di vessare noi tifosi veri allo stadio per anni. Anche se, per fortuna, ogni tanto qualche talento ci regala devastanti soddisfazioni segnando reti spettacolari e fondamentali.

Purtroppo non ero sulle gradinate: mi sono goduto le nuove magie della ciurma di Gotti in streaming, seduto sotto la statua di Oscar Wilde in Merrion Square a Dublino, bevendo una Guinness in lattina con le lacrime agli occhi. L'amore per la mia Udinese ha prevalso sul calore di un pub irlandese pieno di allegria e passione. Poesia, come dicevo, pura e semplice, come quando i sapori del mondo si mescolano in un battito infinito, come quando la realtà si arrende al sogno. Come quando ti senti Mel Gibson in 'Braveheart' e hai appena finito di fare l'amore con Sophie Marceau, perché, come scrisse il grande belga Henri Michaux, "il vero poeta crea, poi comprende... qualche volta"!

**Sulle divise** è presente il logo dell'Area Giovani del Cro di Aviano



# NUOVE LEVE NEROVERDI
# PASSIONE E ANCHE CUORE

**IL SETTORE GIOVANILE** del Pordenone Calcio conta su 400 tesserati e importanti trofei nazionali in bacheca. Ma i ramarri non si accontentano. Con il progetto Classe Neroverde sono coinvolti ogni anno 2.000 alunni a cui trasmettere lezioni di calcio e pure di vita

I campioni Under 17

Nell'anno del centenario, appena iniziato, è interessante guardare non soltanto al passato del Pordenone Calcio, ma anche al suo futuro. E per farlo è sufficiente guardare i giovani che vestono una maglia neroverde. Infatti, il suo è un Settore Giovanile che conta 400 tesserati, portato come esempio a livello nazionale e internazionale, grazie a risultati concreti: due scudetti Under 17 consecutivi, conquistati il 21 giugno 2018 e il 21 giugno 2019. Nulla avviene per caso, è proprio il caso di ridirlo. Chi c'era riuscito prima? Nella storia recente nessuno come i neroverdi. Ma non solo, il Pordenone del futuro è tanto di più: giovani lanciati in serie A, una 'palestra' di qualità per i campioni di domani. E un settore femminile in costante espansione e consistente è l'attività nelle scuole. Basti pensare che con il progetto Classe Neroverde, 'premiato' anche dall'Uefa, il Pordenone incontra 2.000 alunni ogni anno. Si fa promotore di corretti stili di vita e di tifo: scuola di calcio e scuola di vita.

*Sono trenta le società della regione e del Veneto che condividono il metodo*

Un riferimento credibile e forte sul territorio. Per le Scuole Calcio di Friuli-Venezia Giulia e Veneto, che vedono nel Pordenone una guida affidabile, per i loro iscritti, i dirigenti, gli istruttori e anche le famiglie. Trenta società condividono il metodo neroverde: nella formazione dei giovani, nell'investire in valori umani e tecnici, nell'organizzazione.

È qualcosa che va oltre il campo, un sentimento di unione e fratellanza da trasmettere e portare con sé. Comune alla sua gente e ai suoi sostenitori, sempre presenti, trascinanti con il loro affetto, decisivi e promotori di valori positivi. Un sentimento alle tante associazioni impegnate per aiutare chi ha più bisogno, racchiuse nel progetto Cuore Neroverde. Come l'Area Giovani del Centro di riferimento oncologico di Aviano, un'eccellenza di casa nostra il cui logo è presente – orgogliosamente – sui pantaloncini da gara. I ramarri da tempo scendono in campo anche per quei ragazzi, grandi tifosi neroverdi.

I giovani neroverdi in visita al Cro di Aviano

**Anche il settore femminile è in costante espansione con promettenti scenari**

Quindi, entrando a pieno nel 2020, la realtà guidata da Mauro Lovisa si dimostra sempre più dinamica, conosciuta e radicata, a Pordenone e non solo, giocando alla Dacia Arena di Udine. Uno stadio simbolo del Friuli e fra i più belli d'Europa. So sanno bene, però, che la crescita continua e continuerà solo con la collaborazione e la partecipazione attiva di tutti.

**Per la bike freestyle** sarà presente Alessandro Barbero, uno dei massimi esponenti della disciplina a livello internazionale

# Xtreme Days, parata di

**L'EVENTO. Dal 31 gennaio al 2 febbraio, a Sappada attesi tanti protagonisti degli sport outdoor ed estremi**

Iniziano a delinearsi gli **Xtreme Days Winter Edition** che, dal **31 gennaio al 2 febbraio**, animeranno **Sappada** all'insegna delle discipline *outdoor* ed estreme in montagna. Fioccano, infatti, le conferme da parte dei 'big' internazionali delle varie discipline, che s'inseriranno nel ricco calendario di eventi, show, competizioni e incontri con il pubblico. I padroni di casa **Silvio Fauner** e **Pietro Piller Cottrer** (ben nove medaglie olimpiche nello sci di fondo in due!), daranno il benvenuto ad alcuni tra i migliori interpreti dei vari sport presenti.

Per il mondo del bike freestyle ci sarà **Alessandro Barbero**, classe 1983, uno dei massimi esponenti della scena internazionale. Confermata pure la presenza del giovanissimo atleta azzurro **Gabriele Pala** e di **Mattia Tenuzzo**, uno dei più apprezzati trail-builder italiani. A Sappada, poi, non mancherà **Aaron Durogati**, campione del mondo di parapendio ma non solo, che guiderà il pubblico in prove di arrampicata su ghiaccio per **DolomIce**, assieme alle guide alpine sappadine **Alex Corrò e Riccardo**

**Del Fabbro**, oltre a raccontare la sua ultima avventura in Patagonia. Se si parla di volo, i nomi sono anche quelli di **Fabrizio Cortese,** pilota di parapendio e speed, e **Piero Franchini,** presidente dell'associazione *Wings2Fly* specializzata in volo in tandem.

Spazio, poi, a **Daniel**

Al via anche Aaron Durogati: il campione del mondo di parapendio si cimenterà nelle scalate di DolomIce

# campioni

**Ladurner**, altoatesino classe 1992 e vera icona del concetto moderno di alpinista, ma anche a **Marco Milanese**, che guiderà il pubblico nelle escursioni di ski alp e con le ciaspole. Per l'acro yoga parola a **Erika Piemontesi** e **Matteo Bagatella**; per le prove di 'equilibrio' riflettori puntati su **Luca Carozza**, tricolore di *trickline*, e **Nazareno Marcantoni**, *slackliner* che ha realizzato imprese in tutto il mondo.

Ad accompagnare con la propria voce, esperienza e carisma gli Xtreme Days la voce di **Cristiano "Gros" Longhi**, nome che non ha bisogno di presentazioni nella scena del mondo skate e snowboard.

Domenica 2 febbraio, poi, scatterà anche una doppia **Winetr Trail**, competitiva e non, su due distanze.

Info su www.xtremedays.it

RITMICA

## A Udine il Friendly Tournament

Alexandra Agiurgiuculese

Oltre 300 ginnaste, dagli 8 ai 23 anni, provenienti da 16 Paesi, daranno vita, l'**11 e 12 gennaio**, al **Friendly Tournament**, competizione dedicata alla ritmica in scena al PalaFiditalia di Udine (via Lodi). Due giorni targati Asu all'insegna di nastro, clavette, cerchio e palla e, per le più piccole, anche di fune e corpo libero. Saranno molti i nomi internazionali che calcheranno la pedana, a partire dalla stella bianconera, **Alexandra Agiurgiuculese**, che per la prima volta presenterà il programma olimpico di Tokyo.

**In gara anche un'altra farfalla dell'Asu, Tara Dragas,** campionessa nazionale Allieve nel 2019, ma pure le russe **Irina Annenkova** e **Ulyana Travkina** e l'azzurra **Sofia Maffeis**, quarta ai Mondiali di Baku. La squadra di casa schiererà tutte le sue protagoniste, dalle più piccole alle Senior ovvero **Alice Del Fratte**, la cilena **Urrutia Montserrat** e l'indiana **Meghana Gundlapally**. Accanto alle competizioni, non mancheranno i workshop; l'11 gennaio si partirà con **Spela Dragas** e **Magda Pigano**, mentre domenica 12 lezione con l'allenatrice russa **Nelia Muraveva**.

# Un patto per le tradizioni locali

**UDINE.** Una stretta collaborazione per promuovere, con passione, il meglio delle tradizioni ed eccellenze del territorio: la Fondazione Friuli e il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia (Unpli) hanno sottoscritto una nuova convenzione che definisce la collaborazione tra i due soggetti nel corso del prossimo triennio. Il documento è stato firmato, nella sede della Fondazione Friuli in via Manin, dal presidente della stessa Giuseppe Morandini e dal presidente delle Pro Loco regionali Valter Pezzarini (foto Petrussi).

## LA BEFANA del Soccorso Alpino

**FORNI DI SOPRA.** Il Soccorso Alpino e Speleologico ha festeggiato l'arrivo della Befana con la sua calata notturna dal campanile della Pieve, avvenuta con un sistema a teleferica lungo le corde. I volontari hanno così voluto richiamare l'attenzione sulla sicurezza in ambiente impervio, auspicando che il 2020 porti più consapevolezza e preparazione nell'affrontare i terreni accidentati.

## POESIA a ritmo di jazz

**UDINE.** La poetessa **Rosinella Celeste Lucas**, unica in regione ad aver ricevuto un Premio dal grande poeta Eugenio Montale, ha presentato nel Salone del Popolo di palazzo d'Aronco il suo settimo libro dal titolo "Poesia Blu Jazz".

## UN ANNO di immagini

**TARVISIO.** La prima foto, che inaugura la galleria di Ig Friuli Venezia Giulia (l'unica community ufficiale) del 2020, è di **Vittoria Marchetti**, scattata sui Laghi di Fusine. Per tutta la community si prospetta un anno carico di iniziative e di impegni che andranno a coinvolgere centinaia di persone in tutta la nostra regione. Il 2020 è l'anno dei nuovi ingressi: è ufficiale la nomina da parte del regional manager **Giuseppe Di Leo** di **Alex Lazar** come local manager, 19enne di San Daniele.

**Anniversari, feste, cerimonie, viaggi...**
mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

# Nel segno di Bonaldo Stringher

**CIVIDALE.** Rinnovata negli assetti, l'associazione universitaria 'Bonaldo Stringher' ha tenuto la propria assemblea nella sede centrale di Civibank accolta dalla presidente Michela Del Piero. A presiedere il sodalizio è ora Enrica Bolognesi, docente di Economia degli Intermediari Finanziari. I lavori assembleari sono stati preceduti da una relazione del vicedirettore generale di Civibank Gianluca Picotti sul piano industriale della banca cividalese, mentre Enrico Geretto, docente di Tecnica e gestione bancaria all'ateneo friulano, ha coordinato i lavori della riunione. La seduta si è conclusa con la premiazione di quattro studenti associati che si sono distinti per l'impegno verso l'associazione. Presente all'assemblea anche Stefano Miani, docente di Economia degli Intermediari Finanziari, a rappresentare il corso di laurea in Banca e finanza, e Flavio Presacco, per lunghi anni docente all'ateneo, che ha ricordato la figura di Bonaldo Stringher, primo governatore della Banca d'Italia e artefice delle sviluppo economico in Friuli.

## UNA TESI molto (food) social

**FAGAGNA. Sara Pugnale** si è laureata all'Università di Bologna in International Marketing con voto 110/110 e lode, con una tesi dal titolo "Implementing Social Customer Relationship Management: a process framework in the agrifood sector", affrontando come caso di studio il social media monitoring del brand del prosciutto di San Daniele. Tesi che ha svolto nell'ambito del tirocinio che ancora la vede impegnata presso l'agenzia AgrifoodFvg.

## COMPLEANNO VIP

### Sergio Bolzonello

Tanti auguri al politico pordenonese che martedì 14 gennaio compie 60 anni. Di professione commercialista, è stato sindaco del capoluogo del Friuli occidenale prima di essere eletto in Regione dove è stato assessore. Grande appassionato del Pordenone Calcio.

"Mi piacerebbe realizzarmi nel mondo dello spettacolo e viaggiare molto"



# ALESSANDRA DE SIMOI

## IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

**40 ANNI DI SACILE,** svolge attività di pulizie all'interno della base aerea di Aviano.

**Quali sono i tuoi hobby?**
Andare in palestra e praticare la danza del ventre.

**Il viaggio ideale?**
In Australia.

**La tua aspirazione?**
Mi piacerebbe realizzarmi nel mondo dello spettacolo.

**Se fossi una città?**
Venezia perché è romantica lo sono io.

## FALISCJIS Average Furlan Guy

# Palinsesto

**telefriuli**

DAL 10 AL 16 GENNAIO

## LO SCRIGNO

Unione cuochi Friuli Venezia Giulia

### Storie di pentole e fornelli

Trenta chef dell'Unione cuochi Friuli Venezia Giulia riempiranno lo studio di Telefriuli per la diretta della trasmissione 'Lo Scrigno', magistralmente condotta da **Daniele Paroni**.
Farà da colonna sonora la musica dell'**Orchestra Collegium**, che accompagnerà anche la visione di preziose fotografie storiche, che saranno protagoniste della serata.
Imperdibile la rubrica di successo 'Petali di gusto' a cura della food blogger **Emanuela Cuccaroni**.
**Martedì 14 gennaio**, ore 21

**A VOI LA LINEA**
**Da lunedì a venerdì**, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

**BIANCONERO**
**Tutti i lunedì**, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro e Massimo Radina

**ECONOMY FVG**
**Tutti i giovedì**, 21.00
Condotto da Alfonso Di Leva

**L'UOMO DELLE STELLE**
**Tutti i giovedì**, 22.45
A cura di Andrea Ioime

## VENERDÌ 10

**7.00** Ore 7
**11.30** Tg flash
**12.15** Bekèr on tour
**12.30** Telegiornale
**12.45** A voi la linea
**13.15** Il punto di Enzo Cattaruzzi
**16.30** Tg flash
**17.45** Maman
**19.00** Telegiornale
**19.30** Meteoweekend
**20.15** SentieriNatura
**20.45** Tg Pordenone
**21:00** Lo Sapevo! – gioco a Quiz

## SABATO 11

**7.00** Settimana Friuli
**7.30** Isonzo News
**7.45** L'Alpino
**11.15** Bekèr on tour
**13.00** L'uomo delle stelle
**13.45** Sentieri Natura
**18.45** Start
**19.00** Tg
**19.30** Le Peraule de domenie
**19.45** Game on
**21.00** Incantesimi delle terre friulane
**22.15** Tg

## DOMENICA 12

**7.00** Maman
**8.30** Le Peraule de domenie
**10.15** L'Alpino
**10.30** Il campanile della domenica – Aviano
**12.00** Aspettando Poltronissima
**12.30** Poltronissima
**16.00** Start
**16.15** Incantesimi delle terre friulane
**16.45** Bekèr on tour
**17.45** Settimana Friuli
**19.00** Tg
**19.15** A tutto campo
**20.55** Replay
**22.15** Tg
**22.30** Community Fvg

## LUNEDÌ 13

**7.00** Ore 7
**11.30** Tg Flash
**12.15** Bekèr on tour
**12.30** Telegiornale
**12.45** A voi la linea
**13.15** Il punto di Enzo Cattaruzzi
**16.30** Tg flash
**18.00** Telefruts
**18.45** Focus
**19.00** Tg e meteo
**19.45** Lunedì in goal
**20.45** Tg Pordenone
**21.00** Bianconero XXL

## MARTEDÌ 14

**7.00** Ore 7
**11.30** Tg Flash
**12.15** Bekèr on tour
**12.30** Telegiornale
**12.45** A voi la linea
**13.15** Family salute e benessere
**16.30** Tg flash
**18.45** Focus
**19.00** Tg e meteo
**19.45** Community Fvg
**20.15** Focus
**20.45** Telegiornale Pordenone
**21.00** Lo Scrigno
**23.00** Start
**23.15** Bekèr on tour

## MERCOLEDÌ 15

**7.00** Ore 7
**11.30** Tg Flash
**12.15** Bekèr on tour
**12.30** Telegiornale
**12.45** A voi la linea
**13.15** Family Casa
**16.30** Tg Flash
**17.45** Maman
**18.15** Sportello Pensionati
**19.00** Tg e meteo
**19.45** Screenshot
**21.00** Elettroshock

## GIOVEDÌ 16

**07.00** Ore 7
**11.30** Tg Flash
**12.15** Bekèr on tour
**12.30** Telegiornale
**12.45** A voi la linea
**13.15** Il punto di Enzo Cattaruzzi
**16.30** Tg flash
**19.00** Tg e meteo
**19.45** Screenshot
**20.15** Effemotori
**20.45** Telegiornale Pordenone
**21.00** Economy Fvg
**22.15** A tutto campo il meglio
**22.45** L'uomo delle stelle

**Palinsesto completo su: www.telefriuli.it**

## SENTIERI NATURA

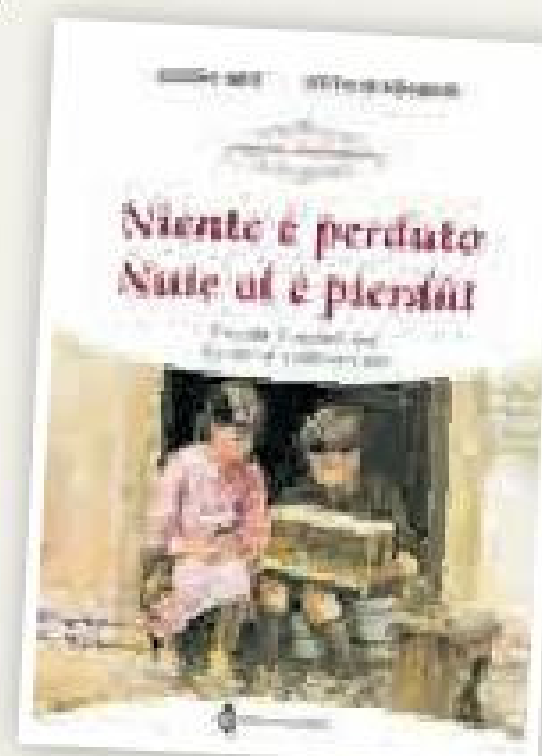
Algarve

### Portogallo selvaggio

Visita agli ambienti naturali dell'Algarve in Portogallo. Con il prezioso supporto dell'ospite presente in studio, **Bruno Dentesani**, studieremo l'avifauna presente in Algarve. Si parlerà, inoltre, degli straordinari ambienti costieri, dalla laguna alle scogliere e alle storiche fortezze.
**Venerdì 10 gennaio**, ore 20.15

## ANGOLO DELL'AUTORE

### Niente è perduto

La rubrica curata da Chiandetti fa un approfondimento sul libro "Niente è perduto - Nuie al è pierdut" di **Guido Sut** e **Otto D'Angelo**. Il libro è una raccolta unica di tradizioni e storie della civiltà contadina friulana.
**Venerdì 10 gennaio**, ore 12.45

## LO SAPEVO!

### Riparte la gara

Alexis Sabot

Dopo la pausa natalizia torna la sfida a colpi di quiz. Nello studio di Tavagnacco in diretta si confrontano le squadre delle Pro Loco di Tolmezzo e di Ponteacco. Spazio a domande sul territorio regionale. Conduce come sempre **Alexis Sabot**.
**Venerdì 10 gennaio**, ore 21

## 24° RADUNO del BATTAGLIONE "CIVIDALE"

### Sabato 11 e Domenica 12 Gennaio

**SABATO 11 GENNAIO**
Ore 18.30: Onore ai caduti al Monumento di Via Marconi
Ore 20.45: Spettacolo storico/culturale "La Grande Guerra vissuta dalle donne nelle retrovie del fronte." presso Teatro Adelaide Ristori Cividale
**DOMENICA 12 GENNAIO**
Ore 9.30: Deposizione di corona al Monumento ai Battaglioni "Cividale", "Val Natisone" e "Monte Matajur".
Ore 10.00: Alzabandiera solenne in Piazza Duomo – allocuzioni, Santa Messa in Duomo, Ammassamento Piazza della Resistenza.
Ore 11.30: Sfilata lungo le vie cittadine fino al Piazzale 8° Reggimento Alpini.
Ore 15.00: Fanfare nelle piazze.
Ore 16.00: Ammainabandiera (Piazza Duomo).
**Per info:** ANA Cividale Tel. 0432 732808

## CONTINUA LA STAGIONE DI PROSA, MUSICA E DANZA

### Venerdì 10, Mercoledì 15 e Venerdì 24 Gennaio

L'Arte va in scena in varie forme in questo 2020 appena iniziato.
**10 GENNAIO** "Un altro mare" Concerto dei Filarmonici Friulani - Orchestra giovanile
**15 GENNAIO** "In nome del padre" di e con Mario Perrotta
**24 GENNAIO** "Indaco e gli illusionisti della danza" RBR Dance Company Illusionistheatre
**Teatro Adelaide Ristori** Via Ristori, 32 - Tel. 0432 731353 - teatroristori@cividale.net

## "BAULE DEL DIAVOLO" A CIVIDALE DEL FRIULI

### Domenica 26 Gennaio

Mercatino dell'usato e del vintage nel centro della città, dalla mattina al tramonto

# Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

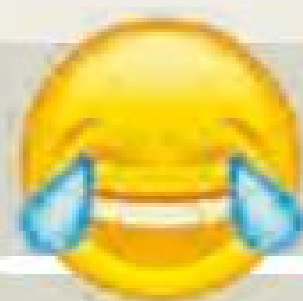
## ZÛCS

**Piture in chest dissen:**

- trê stelis verdis
- dôs stelis rossis
- cuatri zalis

## LA DETULE DAL DÌ

DASPÒ LA EPIFANIE, IL FRÊT AL VA IN SCLAVANIE

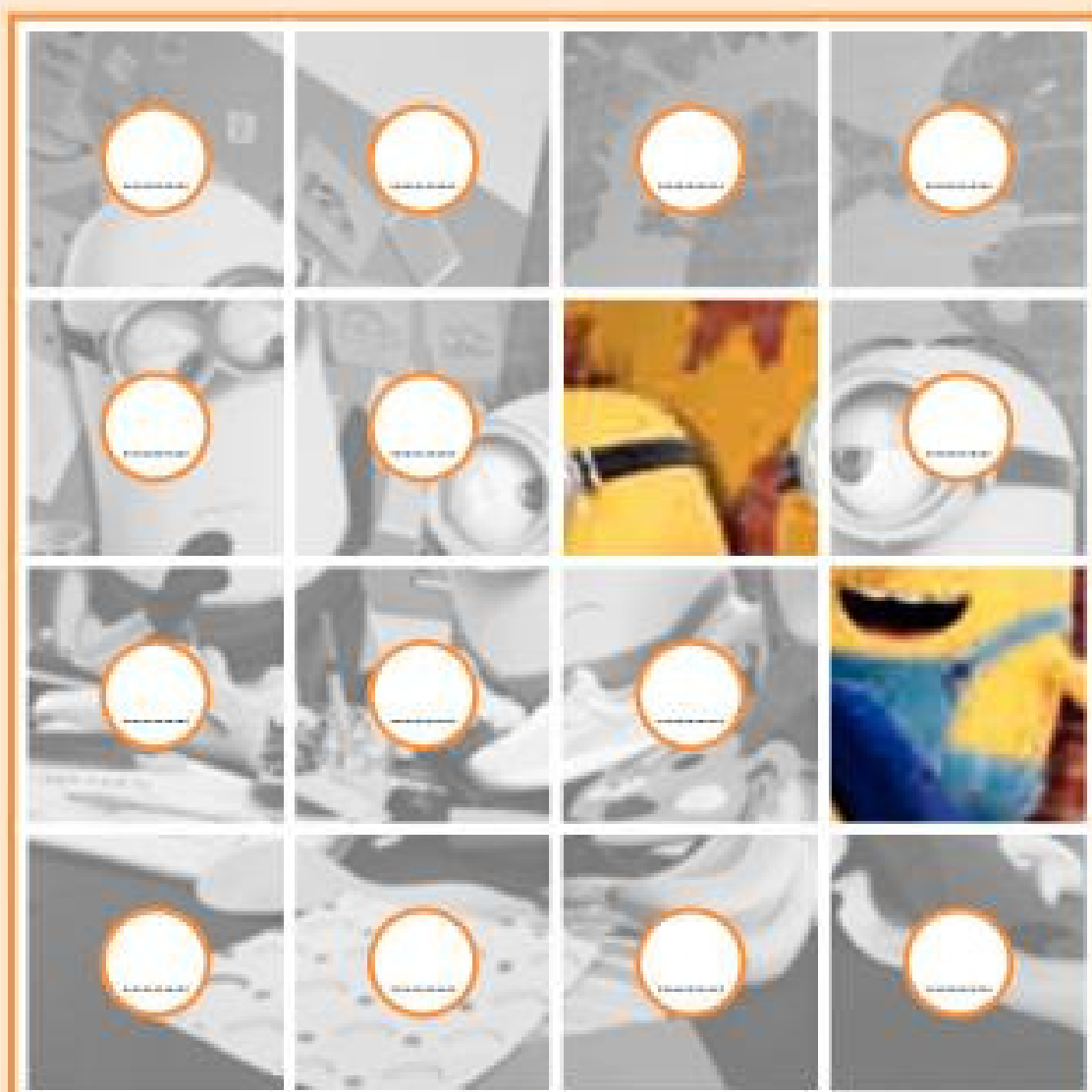
## Tant par ridi

Une frutine e viôt Pierut cuntun gjat bielonon intal braç, e i domande:

"Ce biel gjat, isal mascjo o mascje?". E Pierut: "Mascjo, no viodistu che al à lis mostacjis?"

## LU SAVEVISO CHE...?

Tra i flocs di nêf si formin piçui spazis di aiar che a fermin i rumôrs: par cheste reson daspò di une neveade al è dut un cidinôr!

## Ce isal?

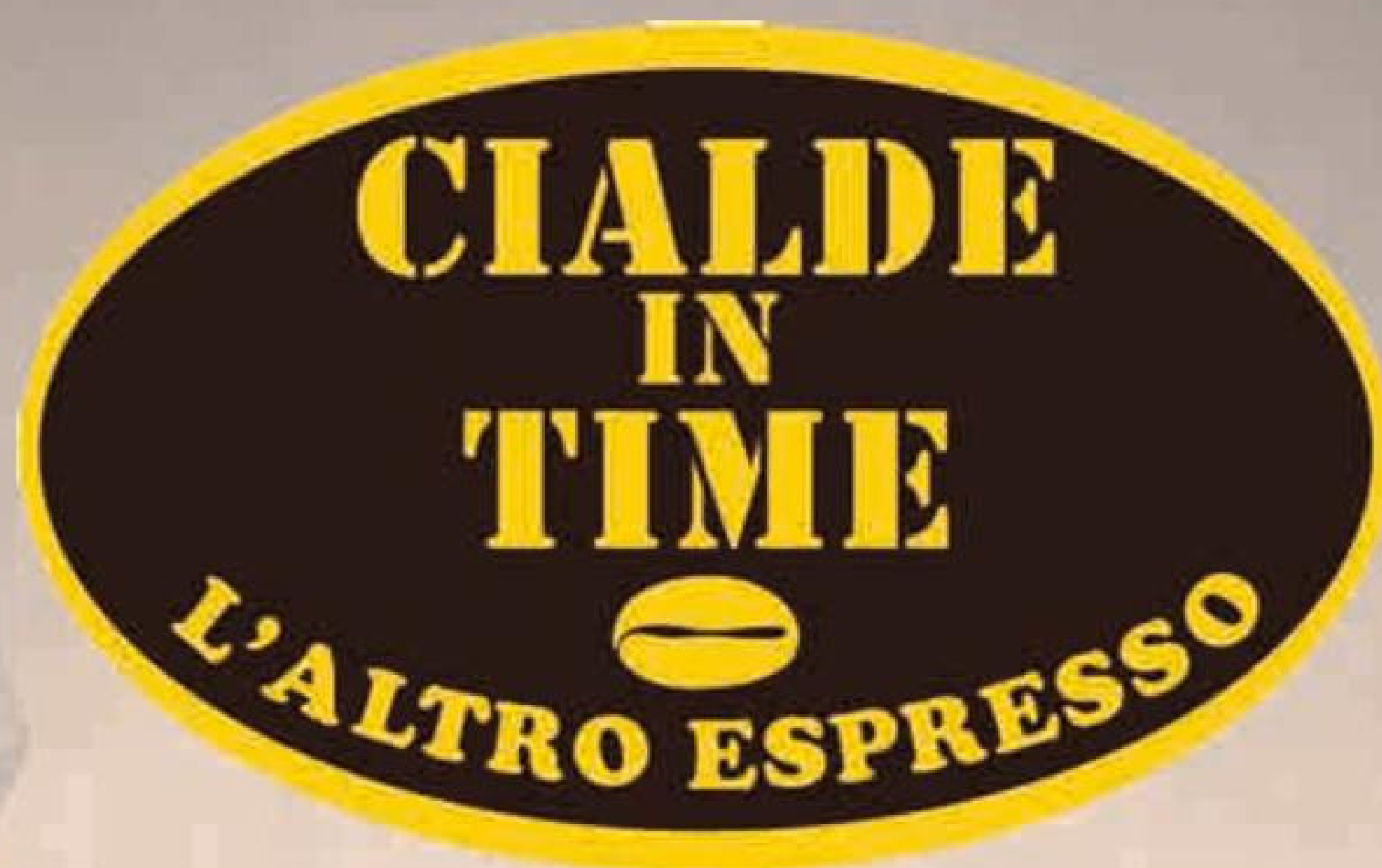
Met a puest dutis lis tessaris inte gridele chi sot e scuvierç ce che al salte fûr!

## Sudoku

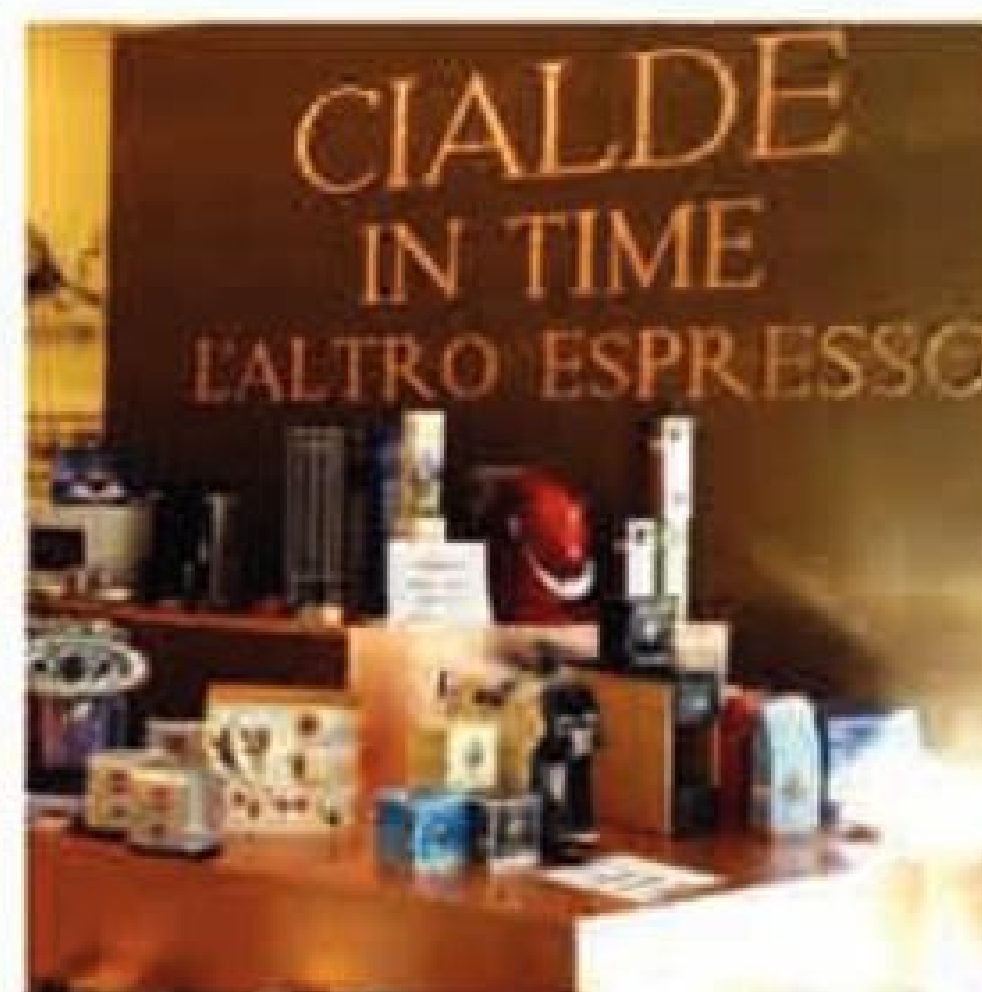
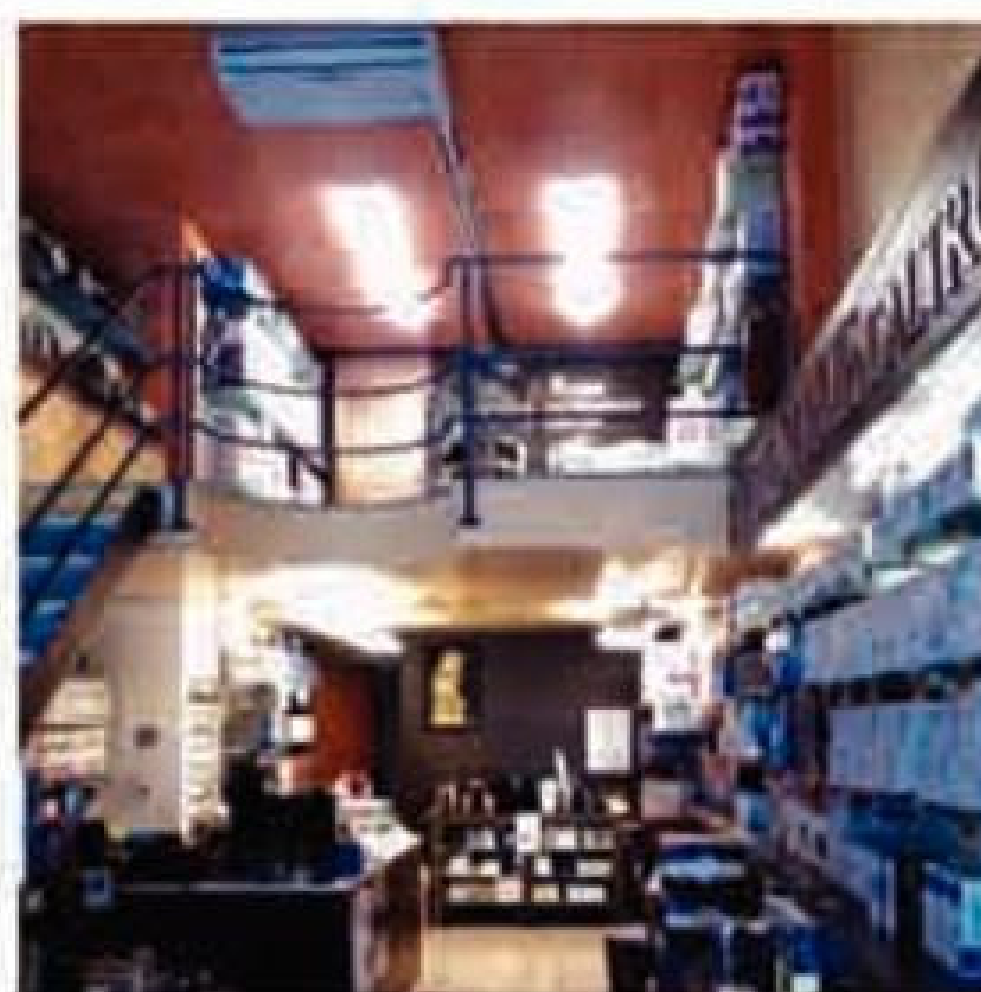
Il Sudoku al è tant che une scachiere, dividude in 4 cuadrâts, cun 16 caselis, 4 riis orizontâls e 4 verticâls. Il fin al è chel di jemplâ ogni rie, ogni colone e ogni cuadrât cui 4 simbui, cence mai ripetisi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| ☼ | | ✿ | ☾ |
| | ☾ | ☼ | |
| | ✿ | | ☼ |
| ☆ | | | ✿ |

| | | | |
|---|---|---|---|
| ☆ | ✿ | ☼ | |
| | | | ☆ |
| ☼ | ☾ | ☆ | |
| | | | ☼ |

## Cjate la ombre juste

Rivistu a ricognossi la ombre juste tra lis 4 a disposizion?

B C D

Soluzion: C

Pagjine par cure de ARLeF AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE

PIENI DI
RISORSE.
"Mi piace pensare
che sosteniamo le aziende vicine a noi,
quelle che si impegnano
per realizzare prodotti di valore".
Cristian Dose,
Magazziniere CDA.
Sono in CDA da pochi anni ma da subito ne ho sposato gli ideali: costruire un'offerta di valore,
capace di premiare gli sforzi delle aziende della zona. Io mi occupo della gestione del magazzino
e ogni giorno sono testimone della meticolosa ricerca di prodotti di qualità, locali e a chilometro zero.
Per noi è importante che facciano meno strada possibile e che contemporaneamente
ci permettano di instaurare con i nostri fornitori una forte sinergia.
È una filosofia contagiosa, capace di spingere altre aziende verso comportamenti virtuosi.
SEGUICI SU f
C.D.A. di Cattelan srl - via degli Artigiani, 3 - 33030 Flumignano - Talmassons (UD)
Tel. 0432 766853 - Fax 0432 765863 - www.cda.it - info@cda.it
Cda
Una scelta naturale
Photo by Tassotto&Max www.tassottoemax.it